

**ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)**

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2017	PREVENTIVO ANNO 2018	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	14.513.485,79	14.460.916,00		12.048.263,33		2.412.652,67	14.460.916,00
2 Diritti di Segreteria	5.000.000,00	4.950.000,00			4.950.000,00		4.950.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.171.500,23	1.215.930,84	40.000,00	69.000,00	1.096.930,84	10.000,00	1.215.930,84
4 Proventi da gestione di beni e servizi	631.736,82	575.406,87			575.406,87		575.406,87
5 Variazione delle rimanenze	-10.350,28	-2.000,00		-2.000,00	-		-2.000,00
Totale proventi correnti A	21.306.372,56	21.200.253,71	40.000,00	12.115.263,33	6.622.337,71	2.422.652,67	21.200.253,71
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-7.283.960,45	-6.980.652,27	-736.666,46	-1.847.180,62	-4.003.742,28	-393.062,91	-6.980.652,27
7 Funzionamento	-7.354.867,51	-7.238.050,94	-1.374.522,54	-2.854.862,10	-2.888.436,44	-120.229,87	-7.238.050,94
8 Interventi economici	-2.557.822,28	-5.040.171,46	-1.143.150,00		-9.600,00	-3.887.421,46	-5.040.171,46
9 Ammortamenti e accantonamenti	-4.462.043,87	-4.801.568,32	-12.359,10	-3.991.779,49	-118.097,06	-679.332,66	-4.801.568,32
Totale Oneri Correnti B	-21.658.694,11	-24.060.442,99	-3.266.698,10	-8.693.822,21	-7.019.875,78	-5.080.046,90	-24.060.442,99
Risultato della gestione corrente A-B	-352.321,55	-2.860.189,28	-3.226.698,10	3.421.441,12	-397.538,07	-2.657.394,23	-2.860.189,28
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	36.003,66	29.505,44	2.598,78	7.015,26	18.353,91	1.537,49	29.505,44
11 Oneri finanziari	-4.000,00	-4.000,00		-4.000,00			-4.000,00
Risultato della gestione finanziaria	32.003,66	25.505,44	2.598,78	3.015,26	18.353,91	1.537,49	25.505,44
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	210.000,00	160.000,00		119.000,00		41.000,00	160.000,00
13 Oneri straordinari	-210.000,00	-160.000,00	-5.000,00	-135.000,00	-15.000,00	-5.000,00	-160.000,00
Risultato della gestione straordinaria	-	-	-5.000,00	-16.000,00	-15.000,00	36.000,00	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-320.317,89	-2.834.683,84	-3.229.099,32	3.408.456,38	-394.184,16	-2.619.856,74	-2.834.683,84
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	150,00	60.000,00		60.000,00			60.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	341.350,10	962.864,19		952.864,19	10.000,00		962.864,19
G Immobilizzazioni Finanziarie	1.961.426,11	250.000,00	250.000,00				250.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	2.302.926,21	1.272.864,19	250.000,00	1.012.864,19	10.000,00		1.272.864,19

	ANNO 2018		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		19.410.916,00		19.514.485,79
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	0,00		1.000,00	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici	0,00		1.000,00	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	14.460.916,00		14.513.485,79	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.950.000,00		5.000.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-2.000,00		-10.350,28
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		1.791.337,71		1.802.237,05
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	1.791.337,71		1.802.237,05	
Totale valore della produzione (A)		21.200.253,71		21.306.372,56
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-9.526.452,41		-7.110.902,12
a) erogazione di servizi istituzionali	-5.040.171,46		-2.557.822,28	
b) acquisizione di servizi	-3.863.941,78		-3.914.136,67	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-314.651,43		-330.255,43	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-307.687,74		-308.687,74	
8) per godimento di beni di terzi		-24.073,34		-17.381,73
9) per il personale		-6.980.652,27		-7.283.960,45
a) salari e stipendi	-5.207.881,70		-5.425.154,47	
b) oneri sociali.	-1.269.444,50		-1.318.953,43	
c) trattamento di fine rapporto	-344.350,07		-358.776,55	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-158.976,00		-181.076,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-4.512.361,33		-4.229.640,93
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-16.100,39		-8.074,12	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-479.588,68		-203.318,38	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.016.672,26		-4.018.248,43	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-45.000,00		-50.000,00
13) altri accantonamenti		-244.206,99		-182.402,94
14) oneri diversi di gestione		-2.727.696,65		-2.784.405,94
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	-2.727.696,65		-2.784.405,94	
Totale costi (B)		-24.060.442,99		-21.658.694,11
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.860.189,28		-352.321,55

	ANNO 2018		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		29.505,44		36.003,66
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	29.505,44		36.003,66	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-4.000,00		-4.000,00
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-4.000,00		-4.000,00	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		25.505,44		32.003,66
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		160.000,00		210.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-160.000,00		-210.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-2.834.683,84		-320.317,89
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.834.683,84		-320.317,89

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018

RELAZIONE

Il Preventivo è il documento formale di programmazione per l'esercizio, è formulato in termini di competenza economica, rispetta i principi della veridicità, universalità, prudenza e chiarezza ed è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi secondo il principio del pareggio, così come disposto dal D.P.R. 2.11.2005, n. 254 - *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*. Il Preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che si intendono realizzare nel corso dell'esercizio in programmazione e la ripartizione delle suddette previsioni per funzioni istituzionali. Esso è redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018. Al Preventivo 2018, corredato della presente Relazione, sono allegati il Programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 ed il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019, approvati con deliberazione della Giunta camerale n. 75 del 27/10/2017 – che, ai sensi dell'art 21 comma 1 del D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 (nuovo codice dei contratti pubblici), sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio - e i Preventivi economici 2018 delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari: AICAI, IFOC e SAMER.

Il Preventivo economico camerale è integrato con la documentazione contabile prevista dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.3.2013 avente ad oggetto “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”, la cui applicabilità agli Enti Camerali è prescritta dall'art. 1 del Decreto Legislativo 31.5.2011, n. 91, che include nell'ambito soggettivo di applicazione gli enti e gli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT tra i quali, come noto, sono annoverate le Camere di Commercio.

Alla luce dell'attuale quadro normativo, il Preventivo 2018 è complessivamente composto dalla seguente documentazione:

1. prospetto redatto secondo lo schema allegato “A” al DPR 254/2005;
2. *budget* economico annuale redatto secondo lo schema allegato “2” alla Circolare del MISE del 12.9.2013;

3. *budget* economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato “1” alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
4. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, redatto secondo lo schema allegato “3” alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
5. il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.9.2012;
6. la relazione illustrativa al Preventivo ed al Budget economico 2018.

PROSPETTO ALLEGATO “A”

Di seguito sono illustrati i criteri seguiti per la quantificazione delle somme programmate per l'esercizio 2018, per voci di Proventi, Oneri ed Investimenti, risultanti dal prospetto contabile allegato “A”, parte integrante del Preventivo 2018.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

1) Diritto annuale

DIRITTO ANNUALE	IMPORTI
Diritto annuale competenza 2018	€ 14.475.916,00
Restituzione diritto annuale (non dovuto)	-€ 15.000,00
Previsione diritto annuale al lordo della svalutazione	€ 14.460.916,00

La previsione complessiva di questa voce comprende la previsione del diritto annuale per l'anno 2018, pari ad € 14.460.916,00, al netto delle previsioni relative al diritto annuale erroneamente versato - quindi da restituire - pari a € 15.000,00. Il provento è determinato sulla base degli importi stabiliti dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014 e confermati dal D.Lgs. 25/11/2016, n. 219.

Il valore indicato è comprensivo dell'incremento del 20% della misura del diritto annuale, come determinata in applicazione delle norme citate, autorizzato - ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 580/1993 - dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 22/5/2017, per la realizzazione nel triennio 2017-2019 di due progetti nazionali condivisi dalla Regione Puglia, approvati dal Consiglio camerale, su proposta della Giunta, con deliberazione n. 1 del 30/3/2017.

DIRITTO ANNUALE COMPETENZA 2018 (AL LORDO DEI RIMBORSI)	COMPLESSIVO	di cui per INCREMENTO 20%
Diritto annuale (dato Infocamere)	€ 13.294.068,00	€ 2.215.678,00
Sanzioni diritto annuale (dato Infocamere)	€ 1.179.612,00	€ 196.602,00
Interessi (dato Infocamere)	€ 2.236,00	€ 372,67
TOTALE	€ 14.475.916,00	€ 2.412.652,67

Come sopra anticipato, la previsione dei proventi per “diritto annuale” di competenza dell’anno 2018 è stata effettuata dall’Ufficio competente, tenendo conto dei dati forniti dalla società Infocamere, giusta nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009. Con la precedente Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico ha diramato i nuovi principi contabili delle camere di commercio elaborati dalla commissione di cui all’articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254. I predetti principi contabili precisano che le Camere di Commercio devono rilevare i proventi relativi al diritto annuale di competenza tenendo conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell’esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni e degli interessi. Il credito per diritto annuale dovuto, comprensivo delle sanzioni e degli interessi, è svalutato, prudenzialmente, applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi relativi alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all’emissione dei ruoli esattoriali; detta percentuale è calcolata al termine dell’anno successivo all’emissione dei ruoli. Tale metodologia deve evidentemente essere utilizzata anche per la costruzione dei preventivi economici. Conseguentemente, la previsione del diritto annuale di competenza del 2018 è stata fatta sulla scorta delle tabelle di sintesi rese disponibili da Infocamere contenenti le imprese che hanno già provveduto al versamento del diritto annuale di competenza del 2017 e quelle il cui versamento risulta omesso. Il diritto annuale già versato è stato così sommato al diritto annuale omesso determinato secondo le seguenti modalità:

- per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, eccezion fatta per le imprese individuali, che hanno omesso il versamento alla data del 30.9.2017, è stato considerato, quale diritto stimato dovuto, l’importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato, considerando il fatturato relativo all’ultimo

esercizio attualmente disponibile. Nel caso di fatturato non disponibile, è stato attribuito un diritto dovuto pari all'importo previsto nel primo scaglione di fatturato;

- per le imprese iscritte nella sezione speciale e nel Repertorio Economico Amministrativo o che, comunque, pagano il diritto in misura fissa, tra cui le imprese individuali, è stato considerato, quale diritto dovuto, l'importo stabilito con decreto ministeriale.

Il valore del diritto omesso dalle imprese individuali, dai soggetti iscritti nella sezione speciale e nel repertorio economico amministrativo (r.e.a.) nonché il valore stimato del diritto dovuto dalle imprese in sezione ordinaria è stato maggiorato della sanzione amministrativa, nella misura minima prevista dal decreto ministeriale 27.1.2005, n. 54, per i casi di omesso versamento (30%) e degli interessi rilevati fino alla chiusura dell'esercizio.

Come meglio precisato di seguito, l'importo del diritto annuale omesso - maggiorato delle sanzioni e degli interessi - è stato svalutato, mediante apposita previsione di accantonamento alla voce 9 – *ammortamenti ed accantonamenti*, applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi calcolata con riferimento ai **ruoli emessi negli anni 2008 - 2016**, sulla scorta dei dati forniti sempre da Infocamere (si precisa che il 2008 è stato il primo anno di applicazione dei principi contabili ex DPR 254/2005).

La previsione di svalutazione è stata fatta - già a partire dal 2016 - in deroga al principio generale, espresso nella sopra richiamata Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, che prevede invece di considerare la percentuale media di mancata riscossione relativa alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo (ruoli emessi negli anni 2014 e 2015 relativamente al diritto di competenza 2011 e 2012). La deroga in argomento è giustificata dalla circostanza che i dati effettivi relativi agli incassi dei crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi dimostrano che la percentuale di svalutazione calcolata applicando tuzioristicamente il principio generale risulta eccessiva rispetto alla reale capacità di riscossione della CCIAA di Bari; tale svalutazione comporta, normalmente, negli anni successivi, la necessità di trasformare in sopravvenienze attive gli accantonamenti in eccesso al fondo svalutazione crediti incidendo sfavorevolmente sull'effettivo rispetto del principio della competenza economica e di veridicità del Preventivo.

La possibilità di derogare al principio generale è stata ammessa dallo stesso Ministero dello Sviluppo Economico con la nota protocollo n. 15429 del 12.2.2010 avente ad oggetto "Quesiti presentati dalle camere di commercio in merito all'applicazione dei principi contabili emanati con circolare n. 3622/C del 5.2.2009". In risposta al quesito n. 7 "*Criteri ulteriori per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti*", il Ministero dello Sviluppo Economico ammette, se vi sono documentate ragioni, la possibilità di adottare criteri di accantonamento della quota annuale al fondo svalutazione

crediti diversi da quello generale in ossequio al principio della prudenza e della veridicità, dandone adeguata motivazione ed evidenziando gli effetti sul bilancio determinati dall'utilizzo dei diversi criteri.

Si aggiunge inoltre che anche Unioncamere, con nota protocollo 23790 del 20.14.2014, avente ad oggetto "Trasmissione esiti del gruppo di lavoro della Consulta dei Segretari Generali su bilancio e gestione finanziaria", relativamente alla voce 9 - *ammortamenti ed accantonamenti*, tra l'altro, suggerisce di valutare la possibilità di ridurre la quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti correlativamente all'avvio di politiche di recupero sviluppate attraverso azioni di controllo e sollecito prodromiche alla formazione dei ruoli, attività che la Camera di Commercio di Bari pone ordinariamente già in essere.

Nel prospetto seguente si dà evidenza degli effetti sul bilancio del diverso criterio adottato:

Percentuale mancata riscossione	Diritto annuo	Sanzioni	Interessi
Media relativa ai ruoli emessi negli anni 2015 e 2016 (principio contabile generale)	84,66%	85,18%	84,52%
Media relativa ai ruoli emessi nel periodo 2008 – 2016 (principio contabile derogato)	78,66%	78,16%	78,07%

Svalutazione	Diritto annuo	Sanzioni	Interessi
Media relativa ai ruoli emessi negli anni 2015 e 2016 (principio contabile generale)	€ 3.328.864,22	€ 1.004.793,50	€ 1.889,87
Media relativa ai ruoli emessi nel periodo 2008 – 2016 (principio contabile derogato)	€ 3.092.941,88	€ 921.984,74	€ 1.745,65
Differenze [(media 2015 - 2016) - (media 2008 - 2016)]	€ 235.922,34	€ 82.808,76	€ 144,22

La deroga al principio generale comporta una minore svalutazione del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi pari a **€ 318.875,32**.

In definitiva, se si considera l'accantonamento per svalutazione crediti, pari a € 4.016.672,26, il provento netto complessivo (comprensivo della maggiorazione del 20%) previsto a titolo di diritto annuale nell'anno 2018 è pari a **€ 10.444.243,74**.

Previsione diritto annuale 2018 al lordo della svalutazione e al netto dei rimborsi	€ 14.460.916,00
Svalutazione diritto annuale 2018	€ 4.016.672,26
Previsione diritto annuale 2018 al netto della svalutazione e dei rimborsi	€ 10.444.243,74

Il provento complessivo per diritto annuale (comprensivo di sanzioni ed interessi) derivante dalla maggiorazione del 20% ed al netto della svalutazione e dei rimborsi è pari ad **€ 1.740.707,29**.

Previsione Maggiorazione 20% diritto annuale 2018 al lordo della svalutazione e al netto dei rimborsi	€ 2.410.152,67
Svalutazione maggiorazione 20% diritto annuale 2018	€ 669.445,38
Previsione maggiorazione 20% diritto annuale 2018 al netto della svalutazione e dei rimborsi	€ 1.740.707,29

2) Diritti di segreteria

DIRITTI DI SEGRETERIA	IMPORTI
Anagrafico Certificativo	€ 4.540.000,00
Altri diritti	€ 360.000,00
Restituzione diritti di segreteria	- € 10.000,00
Sanzioni amministrative REA	€ 60.000,00
Totale previsione 2018	€ 4.950.000,00

I proventi si riferiscono, per la parte più consistente, ai diritti di segreteria relativi alla tenuta del Registro delle Imprese e gestione dell'Albo delle Imprese Artigiane, mentre le voci residuali comprendono le previsioni relative ai diritti di Borsa Merci, Albi e Ruoli Camerali, presentazione del M.U.D. e le oblazioni extragiudiziali di competenza della CCIAA; le previsioni sono effettuate, principalmente, sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. Anche questa previsione è stata effettuata al netto di eventuali restituzioni per diritti erroneamente versati alla Camera, stimati per un importo pari ad € 10.000,00.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	IMPORTI
Regione Puglia – CPA	€ 0,00
AMBIENTE – Albo Nazionale Gestori Ambientali	917.930,84
Altri	€ 298.000,00
Totale previsione 2018	€ 1.215.930,84

La previsione di questa voce - anch'essa effettuata, principalmente, sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate - comprende il rimborso spese da Ministero / Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, i canoni attivi di locazione di natura immobiliare, altre entrate collegate all'attività istituzionale dell'Ente (es. vendita CNS, ecc.), i proventi della Borsa Immobiliare ed il rimborso spese forfettario dalle Aziende speciali.

In riferimento alla tenuta dell'Albo delle Imprese Artigiane, si segnala che, come noto, la Regione Puglia ha delegato le funzioni relative alla gestione dell'Albo provinciale alle Camere di Commercio pugliesi con Legge n. 24 del 5 agosto 2013, entrata pienamente in vigore a partire da marzo 2015 con l'approvazione del Regolamento attuativo n. 3 del 4 febbraio 2015. Di conseguenza, in via definitiva, l'Ente Camerale non percepirà più alcun rimborso spese a fronte dell'introito - interamente acquisito al bilancio camerale - relativo ai diritti di segreteria ed ai proventi derivanti dalla irrogazione delle sanzioni amministrative. Tali importi confluiscono quindi nelle pertinenti voci di bilancio.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	IMPORTI
Proventi da gestione attività ispettiva Ufficio Metrico	€ 150.000,00
Proventi da gestione attività OLIO DOP TERRA DI BARI - IGP UVA DI PUGLIA – VINI DOP/DOC	€ 384.406,87
Altri	€ 41.000,00
Totale previsione 2018	€ 575.406,87

Lo stanziamento di questa voce comprende le previsioni di proventi derivanti dalla gestione delle attività ispettive dell'Ufficio Metrico, dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative

al controllo ed alla certificazione delle Denominazioni di Origine Protette e delle Indicazioni Geografiche Tipiche (vini a D.O.P. - D.M. 31.7.2012 - Olio Extravergine di Oliva D.O.P. “Terra di Bari” – Decreto MiPAAF n. 19434 del 20/10/2016 - I.G.P. Uva di Puglia - Decreto MiPAAF prot. n. 2750 del 06/02/2017), mentre per la categoria residuale si evidenziano l’applicazione delle tariffe relative alle operazioni di concorsi a premio - le cui competenze sono state attribuite alle Camere di Commercio e i cui importi sono stati aggiornati con Deliberazione di Giunta n. 117 del 3.8.2011 - e di quelle relative alla vendita di carnet ATA.

5) Variazione delle rimanenze

E’ stato indicato il presunto minor valore delle rimanenze finali di magazzino rispetto a quelle iniziali, quantificato dal Servizio Provveditorato dell’Ente.

B) Oneri correnti

La previsione degli oneri correnti è stata effettuata con i criteri di seguito indicati:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale e all’erogazione dei servizi amministrativi, sulla base delle indicazioni e delle comunicazioni provenienti dai dirigenti responsabili delle aree organizzative nelle quali è articolata la struttura amministrativa dell’Ente Camerale;
- per la parte più strettamente correlata agli interventi di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all’anno 2018 e dai componenti l’organo esecutivo camerale;
- per il resto, sulla base del dato storico e del fabbisogno finanziario derivante da contratti e da provvedimenti, a carattere pluriennale, in essere alla data del 31.12.2017, come confermati dai Dirigenti negli atti di utilizzo e di liquidazione (articoli 13 e 15 del DPR 254/2005) adottati nel corso dell’esercizio 2017.

6) Personale

PERSONALE	IMPORTI
Competenze al personale	€ 5.207.881,70
Oneri sociali	€ 1.269.444,50
Accantonamenti al TFR	€ 344.350,07
Altri costi	€ 158.976,00
Totale previsione 2018	€ 6.980.652,27

Gli oneri del personale sono stati quantificati e comunicati dal competente Servizio.

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle sottovoci.

a) Competenze del Personale

Il costo del personale è determinato sulla base della consistenza numerica dei dirigenti e dei dipendenti inquadrati in categorie secondo il vigente sistema di classificazione - C.C.N.L. 31.03.1999 in servizio al 01/12//2017 in base all'attuale organico, ridefinito dalla Giunta camerale con deliberazioni n. 61 del 19/05/2015 "Piano triennale del fabbisogno 2015-2017 e piano occupazionale 2015" e n. 80 del 02/11/2016 "Piano Triennale dei fabbisogni 2016-2018 e Piano Occupazionale 2016".

Al riguardo si specifica che la norma fin ora in vigore ha previsto una riduzione delle dotazioni organiche delle Amministrazioni Pubbliche centrali (del 20% degli uffici dirigenziali e del 10% di quelle non dirigenziali) e degli Enti Locali, norma che non riguarda le Camere di commercio e le Unioni Regionali. Sono, comunque stati introdotti nuovi limiti per le assunzioni per il periodo 2012-2016 e per gli anni dal 2012 al 2016: le Camere possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute nell'anno precedente, nel 2015 il limite è del 50% e dal 2016 e 2017 è il 100%. Il D.lgs n. 219 del 25 Novembre 2016 recante l'"Attuazione della delega di cui all'art.10 della l.n. 125 del 07/08/2015 per il riordino delle Camere di Commercio I.A.A." all'art. 3 comma 9 prevede che *"fino a completamento delle procedure di mobilità....alle camere di commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale..."*.

Alla data dell'1/12/2017 l'organico risulta composto - rispetto alla consistenza della dotazione - per qualifica e profilo professionale, come di seguito specificato:

Area dirigenziale: n. **2** dirigenti

personale riclassificato nelle seguenti quattro categorie:

Categoria D	{ profilo di accesso D3:n. 11	(profilo professionale: Funzionario)
	{ profilo di accesso D1:n. 27	(profilo professionale: Istruttore)
Categoria C:	n. 89	(profilo professionale: Assistente amm.vo contabile)

Categoria B	{ profilo di accesso B3: n. 4	(profilo professionale: Operatore)
	{ profilo di accesso B1: n. 8	(profilo professionale: Esecutore)
Categoria A:	<u>n. 3</u> n. 142	(profilo: Addetto ai servizi ausiliari), totale personale non dirigenziale

oltre la figura del **Segretario Generale** nominata con Delibera di Giunta n. 165 del 25/10/2013 a far data dalla notifica del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 /10/2013 avvenuta in data 25/10/2013.

Nel nuovo assetto della Struttura Organizzativa dell'Ente attribuito con Deliberazione di Giunta Camerale n. 43 del 14 aprile 2015 articolato in aree organizzative, le n. 145 risorse umane (1 segretario gen. + 2 dirigenti + 142 dipendenti) sono collocate nelle diverse strutture, secondo la seguente ripartizione:

STAFF E PROMOZIONE - SEGRETERIA GENERALE: n. 20 dip + Segretario gen. = n. 21
GESTIONE FINANZIARIA PROVVEDITORATO E PERSONALE: n.29 dip.+ 1 dirigente = n. 30
LEGALE E FEDE PUBBLICA: n. 38 dipendenti + 1 dirigente = n. 39
ANAGRAFICO – CERTIFICATIVO: n. 55 + Segretario generale ad interim = n. 55

L'Ente, per lo svolgimento di attività di rilevante importanza sul piano organizzativo – funzionale, ha istituito n. 17 posizioni organizzative – art. 8 C.C.N.L. 31.03.1999 ed una posizione per incarico di alta professionalità – art. 10 C.C.N.L. 22.01.2004.

Nell'anno 2018 si prevedono n. 4 cessazioni dal servizio: 3 unità di categoria C e 1 di categoria D3V.

Gli oneri connessi alla corresponsione della retribuzione mensile e del trattamento accessorio in favore del personale in servizio sono determinati dalla applicazione dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto “Regioni – Autonomie locali” e dai contratti decentrati integrativi sottoscritti. Si prevede, altresì, la corresponsione dell'Indennità di Vacanza Contrattuale così come stabilito dal D.L. 78 del 30 maggio 2010 convertito con legge 31 luglio 2010 n. 122 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione Finanziaria e di competitività Economica” nella misura e negli importi comunicati dalla Ragioneria dello Stato.

1. Gli oneri del personale dirigenziale previsto (segretario generale e n. 2 dirigenti) sono stati quantificati sulla base del C.C.N.L. quadriennio normativo 2006-2009 biennio economico 2008-2009 sottoscritto il 3 agosto 2010.

Il costo complessivo, al netto degli oneri riflessi rilevati nelle specifiche voci, è composto da:

retribuzione individuale mensile lorda x 13 mensilità + IVC = 129.932,79+944,19= € 130.876,98

Le risorse economiche nette per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, sono state quantificate secondo quanto disposto dalla applicazione della seguente normativa:

- legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236 - Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente,
- art. 23 comma 2:d. lgs: 25 maggio 2017 n. 75 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016

l'importo complessivo è di € 364.733,60

2. Gli oneri del personale non dirigenziale in servizio (n. 142 unità) sono quantificati sulla base del C.C.N.L. biennio economico 2008/2009 sottoscritto il 31 luglio 2009; le componenti per trattamento fondamentale ed accessorio, al netto degli oneri riflessi rilevati nelle specifiche voci di costo, sono costituite da:

- Retribuzione individuale mensile fondamentale x 13 mensilità, € 3.435.206,03

- di cui per oneri di riclassificazione ex-art. 7 CCNL 31/03/1999 € 21.266,12
- per importi annui in godimento per progressione economica orizzontale, retribuzione ind. di anzianità e assegni ex-IIS € 375.343,31

- Assegno nucleo familiare - Legge 153/1988 e Legge 296/2006 in favore dei dipendenti interessati negli importi rivalutati dal 1 luglio 2016; € 20.799,48

- Indennità di Vacanza Contrattuale	€ 24.687,47
(art. 2 comma 35 della legge n. 203 del 2008 e comma 17 dell'art. 9 legge 122/2010)	
- Indennità specifica nella misura annua lorda di € 64,56 per i dipendenti inquadrati negli ex-3 e 4 livello	€ 645,60
- Indennità di comparto art. 33 C.C.N.L. 22.01.2004 lett. a) a carico del Bilancio	€ 9.139,13
- Indennità di comparto art. 33 C.C.N.L. 22.01.2004 lett. b) e c) a carico delle risorse decentrate	€ 69.300,81
- Compensi per prestazioni di lavoro straordinario - art. 14 C.C.N.L. 01.04.1999 per oneri a completo carico dell'Ente	€ 8.684,00
- Retribuzione di posizione e di risultato per n. 17 incarichi di posizione organizzativa (art. 8 CCNL 31/03/199): € 203.700,00 e per l'incarico di Alta professionalità (art. 10 CCNL 22/01/2004): € <u>10.500,00</u>	€ 214.200,00

con oneri a carico delle risorse decentrate stabili;

Il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di competenza dell'anno 2018 viene quantificato in applicazione della seguente normativa:

- legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236 - Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente,
- art. 23 comma 2 d.lgs. 25 maggio 2017 n. 75 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Le risorse destinate a tali finalità per l'anno 2018 sono previste per un importo pari ad € 1.542.029,99

Le risorse decentrate costituiscono principale strumento di investimento sull'organizzazione e rilevante leva economica diretta al riconoscimento del merito, dell'impegno e soprattutto della produttività in favore delle risorse umane nella gestione delle attività istituzionali, sulla base degli indirizzi e scelte strategiche deliberate dal Consiglio camerale con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per il perseguimento degli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità e del Piano delle Performance.

Viene prevista, la somma di € 2.000,00 per l'indennità di mansione art. 9 Legge 113/1985 in favore del centralinista.

b) Oneri sociali

Sul trattamento economico fondamentale ed accessorio determinato per l'anno 2018 sono dovuti in applicazione della Legge 335/1995 e D. Lgs. 314/1997 i contributi previdenziali alla gestione ex I.N.P.D.A.P. (ex Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali, ex Cassa Stato ed ex E.N.P.D.E.P.), con applicazione della aliquota di finanziamento a carico dell'Ente per la generalità dei dipendenti pari al 23,893% degli importi imponibili; per n. 3 dipendenti trasferiti per mobilità che hanno conservato il trattamento pensionistico dell'amministrazione statale di provenienza l'aliquota contributiva è pari al 24,293%.

L'importo complessivo previsto per la copertura degli oneri sociali dovuti (previdenziali, assicurativi e fiscali) è determinato come segue:

Oneri su trattamento economico fondamentale dirigenti e non dirigenti: € 1.192.424,82

Oneri su trattamento economico accessorio dirigenti: € 119.621,68

Oneri su trattamento economico accessorio non dirigenti: € 377.329,11
di cui per posizioni organizzative e ap 70.370,66
per straordinario 2.660,86
per altra retribuzione € 304.297,59

Inoltre – in applicazione delle vigenti disposizioni legislative Testo Unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali D.P.R. 1124/1965 e Decreto Legislativo 38/2000 – l'Ente, che per le attività a rischio assicura obbligatoriamente il personale dipendente, è tenuto al pagamento dei premi assicurativi connessi all'inquadramento di settore disposto dall'INAIL, secondo le tariffe stabilite annualmente dall'Istituto medesimo, in relazione alle attività assicurate e all'andamento infortunistico dell'ultimo triennio.

c) Accantonamento Trattamento di fine servizio

Le Camere di Commercio provvedono direttamente all'erogazione del trattamento di fine servizio, in favore del personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale, non essendo prevista per tale trattamento l'iscrizione obbligatoria e/o facoltativa all'INPDAP.

L'accantonamento annuale a carico del Preventivo economico 2018 per ciò che concerne l'indennità di Anzianità è stato determinato ai sensi dell'ex art. 77 D.I. 1982.

Per il personale in regime di T.F.R. ai sensi del D.P.C.M. 20/12/1999; art. 49 C.C.N.L. 14.09.2000; D.P.C.M. 02.03.2001 si applicano le modalità di calcolo ai sensi dell'art. 2120 del C.C.

Il trattamento di fine rapporto per tutti i dipendenti è quantificato nell'ammontare complessivo pari ad € 344.350,07 come di seguito specificato:

- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su trattamento fondamentale € 263.671,08
- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su retribuzione di posizione per incaricati di Posizione Organizzativa, € 1.162,05
- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su retribuzione di posizione personale Dirigente € 23.783,86
- per T.F.R. sul trattamento economico del personale assunto dopo a far data 01/01/2001 € 55.733,08

Per la copertura dei posti vacanti in organico, l'art. 3 comma 9 del D.lgs n. 219 del 25 novembre 2016 recante l' *Attuazione della delega di cui all'art.10 della l.n. 125 del 07/08/2015 per il riordino delle Camere di Commercio I.A.A.*, in vigore da Dicembre 2016, prevede che *“fino a completamento delle procedure di mobilità....alle camere di commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale...”*. Alla luce dei chiarimenti applicativi intervenuti, la norma è anche applicata alle assunzioni dirette alla ricostruzione della quota di riserva ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a) L- n. 68/99. In via precauzionale si è ritenuto di non effettuare alcuna previsione occupazionale.

δ) Altri costi

Rientrano in questa voce gli oneri per gli interventi previdenziali e assistenziali a favore del personale. Lo stanziamento relativo al contributo annuale in favore dell'A.S.C.A.P. – Associazione Socio Culturale di Assistenza e Previdenza costituita tra i dipendenti dell'Ente è stato rimodulato sulla scorta delle riduzioni di personale intervenute nell'importo complessivo di € 133.076,00 così

composto: euro 115.000,00, da destinarsi esclusivamente alle attività statutarie dell'Associazione che hanno scopo mutualistico, di assistenza e/o culturali e svolte nel rigoroso rispetto delle norme vigenti - con esclusione quindi di altre attività statutarie, pur proprie dell'Associazione, aventi diverse finalità - ed euro 18.076,00 quale contributo destinato al finanziamento di borse di studio da erogare ai figli del personale dell'Ente soci dell'Associazione.

Relativamente alla previsione degli oneri per l'acquisto e alla copertura della parte di competenza dell'Ente dei buoni pasto per tutto il personale in servizio, si rammenta che la stessa è stata allocata tra le spese di funzionamento – prestazione di servizi” a seguito di chiarimenti forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con la codifica Siope introdotta a corredo degli incassi e dei pagamenti trasmessi ai propri tesoreri dell'Ente.

7) Funzionamento.

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Prestazione di servizi	€ 4.178.593,21
Godimento di beni di terzi	€ 24.073,34
Oneri diversi di gestione	€ 1.520.046,59
Quote associative	€ 1.207.650,06
Organi istituzionali	€ 307.687,74
Totale previsione 2018	€ 7.238.050,94

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle sottovoci.

a) Prestazione di servizi

PRESTAZIONE DI SERVIZI	IMPORTI
Servizi INFOCAMERE/ECOCERVED	€ 917.438,58
Servizi CSA	€ 1.017.140,04
Oneri pulizia locali	€ 588.278,52
Altri	€ 1.655.736,07
Totale previsione 2018	€ 4.178.593,21

Rientrano, in questa sottovoce:

- le previsioni per oneri telefonici, oneri per il consumo di acqua ed energia elettrica, oneri per la pulizia dei locali, oneri per la manutenzione ordinaria degli impianti vari dell'Ente (es. elettrico, antincendio), oneri per le assicurazioni obbligatorie, oneri per il servizio postale, oneri per mezzi di trasporto, oneri vari di funzionamento dell'Ente e oneri per il servizio dell'Istituto Cassiere;
- le previsioni di oneri per il servizio di riscossione del diritto camerale tramite il circuito del modello F24, di cui la Camera usufruisce giusta convenzione tra Unioncamere e Agenzia delle Entrate, il rimborso spese esecutive a favore di Agenzia delle Entrate - Riscossione relative ai ruoli emessi, il servizio di *Call Center* per il Registro Imprese, gli oneri previsti per l'automazione, l'informatizzazione e l'esternalizzazione di alcuni dei servizi relativi alle attività istituzionali dell'Ente, affidate alle società in house INFOCAMERE Società Consortile p.a., Ecocerved ed al CSA - Consorzio Servizi Avanzati Società Consortile a r.l.;
- gli oneri per il rilascio della CNS i quali, essendo la carta gratuita per l'impresa in sede di prima assegnazione e costituendo un obbligo per la Camera di Commercio, sono stati esclusi dall'elenco delle spese per consumi intermedi;
- le previsioni di oneri per il servizio di *Call Center* per l'esternalizzazione di alcuni servizi relativi alla Sezione Regionale per la tenuta dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali affidati alla società del sistema camerale ECOCERVED Scarl ed al CSA - Consorzio Servizi Avanzati Società Consortile s r.l. per i servizi erogati a favore della Sezione Regionale, i quali, tuttavia, saranno rimborsati a seguito di apposita rendicontazione annuale da trasmettere all'Unioncamere. In questa categoria rientrano anche gli oneri per altre attività istituzionali dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali che sono state programmate per il 2018 (formazione/informazione a favore degli iscritti);
- le previsioni per oneri legali destinati alla difesa in giudizio dell'Ente Camerale, oneri per consulenze di natura obbligatoria - in quanto previste in applicazione di norme di legge (es. norme relative alla sicurezza sul lavoro) - e le previsioni di altri oneri per consulenze e pareri;
- la previsione di oneri derivanti dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo e certificazione dei vini D.O.P. (ex D.M. 31.7.2012), all' Olio Extravergine di oliva D.O.P. "Terra di Bari" – Decreto MiPAAF n. 19434 del 20/10/2016 - e dall'I.G.P. Uva di Puglia - Decreto MiPAAF prot. n. 2750 del 16/02/2017. Com'è noto, la Camera di Commercio di Bari è stata autorizzata a svolgere le funzioni di Controllo per i prodotti di qualità (vino, olio e uva da tavola) a marchio comunitario DOP ed IGP, regolati da un disciplinare

di produzione, dal relativo Piano di Controllo e da un Tariffario approvato dal Mi.P.A.A.F. che stabilisce gli importi a carico degli operatori. Le disposizioni comunitarie in tema di prodotti di qualità introducono il principio in base al quale un prodotto a marchio D.O.P./I.G.P. non possa essere certificato, e quindi commercializzato come tale, senza che vi sia un Organismo di controllo che ne certifichi la tracciabilità ed il rispetto delle prescrizioni del Disciplinare di produzione e del Piano dei controlli. Nello specifico, il Piano dei Controlli è predisposto dalle Strutture di Controllo ed autorizzata dal Mi.P.A.A.F. nel rispetto delle prescrizioni normative previste. Rappresenta una sorta di documento amministrativo ufficiale che contiene l'elenco delle attività di natura ispettiva da svolgere e gli obblighi da rispettare da parte degli operatori, comprese le percentuali dei soggetti di filiera da sottoporre a visita ispettiva. La Camera di Commercio di Bari, Organismo di controllo per i prodotti sopra citati, svolge il proprio incarico in concorrenza con gli organismi privati. Gli Organismi di controllo sono soggetti, poi, a vigilanza da parte del Mi.P.A.A.F. attraverso i suoi funzionari appartenenti agli uffici periferici. La violazione delle disposizioni normative relative all'applicazione dei Piani di controlli è motivo di emanazione di sanzioni amministrative e nei casi più gravi di revoca dell'incarico. Ciò premesso, stante la rigidità del sistema dei controlli e la constatazione che si tratta di attività commerciale generatrice di proventi per l'Ente Camerale, non è in alcun modo applicabile alla stessa la riduzione delle spese in applicazione della normativa di razionalizzazione della spesa pubblica. Ciò, infatti, da un lato rappresenterebbe un vincolo all'attuazione del sistema dei controlli previsti dalla normativa in tema di certificazione dei vini di qualità, dall'altro non avrebbe senso in quanto si tratta di un'attività autofinanziata. Gli operatori infatti versano all'Organismo di Controllo importi tariffari predefiniti che finanziano le spese sostenute per l'attività di controllo;

- oneri per la formazione del personale;
- oneri per buoni pasto;
- la previsione per oneri di pubblicità legale, principalmente per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale di bandi di gara, come previsto dalla normativa del settore.

Per le ragioni già ampiamente evidenziate nella sezione relativa agli “altri costi” del personale, nella voce “altri” della tabella che precede è stata inserita la previsione di spesa per i buoni pasto riconosciuti al personale dipendente camerale la quale, fino all’esercizio 2011, risultava collocata tra gli “oneri del personale”.

b) Godimento di beni di terzi

Contiene la previsione degli oneri annuali per servizio di gestione di sistemi di *hosting* remoto e per licenze d'uso di software, fornito dalla società Inofcamere scpa per il triennio 06/2016-06/2019.

c) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	IMPORTI
IMU	€ 207.000,00
IRAP (personale)	€ 430.412,64
Oneri taglia spese (L. 133/2008)	€ 63.533,85
Oneri taglia spese (L. 122/2010)	€ 62.364,35
Oneri taglia spese (L. 135/2012 e L. 89/2014))	€ 550.962,90
Altri	€ 205.772,85
Totale previsione 2018	€ 1.520.046,59

Rientrano in tale voce le previsioni per oneri di natura fiscale collegate al pagamento dell'IRAP, canoni fogna, passi carrabili, imposte di bollo e di registro, IMU sugli immobili camerali, oneri per l'acquisto di cancelleria, oneri per l'acquisto dei carnet ATA, oneri di natura fiscale (taglia spese) da sostenersi in osservanza delle seguenti disposizioni normative:

- articolo 61, comma 17, del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito nella L. 6.8.2008, n. 133, il quale dispone testualmente che *“Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e le maggiori entrate di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato...”*;
- articolo 6, comma 21, del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito nella L. 30.7.2010, n. 122, il quale dispone testualmente che *“Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato...”*;
- articolo 8, comma 3, del D.L. 6.7.2012 n. 95, convertito nella L. 7.8.2012 n. 135, il quale dispone testualmente: *“.....le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre...”*;
- articolo 50, comma 3, del D.L. 24.04.2014 n. 66, convertito nella L. 23.06.2014 n. 89, il quale dispone testualmente : *“..... le somme derivanti da tale riduzione sono versate*

annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno”.

Si evidenzia che l'importo relativo agli oneri di cui all'art. 6, comma 21, del d.l. 78/2010 convertito con legge 122/2010, a decorrere dall'esercizio 2017 hanno subito una riduzione dovendo essere determinati – giusta chiarimento di cui alla nota MiSE prot. N. 119221 del 31/3/2017 – esclusivamente con riferimento ai risparmi realizzati sui compensi spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti.

d) Quote associative

QUOTE ASSOCIATIVE	IMPORTI
UNIONCAMERE	€ 329.348,55
Unione Regionale CCIAA Puglia	€ 475.817,36
Camera di Commercio Italo Orientale	€ 18.750,00
Partecipazione Fondo Perequativo L. 580 / 1993	€ 383.734,15
Totale previsione 2018	€ 1.207.650,06

Comprende le quote associative a favore dell'Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia e della Camera di Commercio Italo - Orientale. La voce comprende, altresì, la previsione di oneri per la partecipazione della Camera di Commercio al Fondo perequativo Nazionale. Con la riduzione del diritto annuale, prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito nella L. n. 114 del 11.08.2014, nella misura del 50% a partire dall'anno 2017, la determinazione delle quote ha subito una proporzionale riduzione.

Le previsioni degli oneri di funzionamento sono state effettuate, tra le altre, in conformità alle disposizioni contenute nei seguenti atti normativi in materia di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi:

- articolo 8, comma 3, del D.L. 6.7.2012 n. 95 convertito dalla L. 7.8.2012, n. 135;
- articolo 50, comma 3, del D.L. 24.04.2014 n. 66, convertito nella L. 23.06.2014 n. 89;
- Circolare del MEF n. 28 del 7.9.2012;
- Circolare del MISE prot. 190345 del 13.9.2012;
- Circolare del MISE prot. 218482 del 22.10.2012;
- Circolare del MEF n. 31 del 23.10.2012.

Com'è noto, l'articolo articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7.8.2012, n. 135, ha previsto una riduzione nella misura del 5% nell'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa per consumi intermedi sostenuta nell'anno

2010. Inoltre, l'articolo 50, comma 3, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 ha disposto una ulteriore riduzione del 5% su base annua della predetta spesa, a decorrere dall'anno 2014. Le somme derivanti da tali riduzioni sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Il " **Prospetto consumi intermedi** " allegato illustra, per singole voci e complessivamente, gli importi sui quali è stata calcolata la riduzione, l'entità della riduzione del 10%, l'entità dell'ulteriore riduzione del 5%, i valori delle voci contabili risultanti dal Preventivo assestato per l'anno 2012 per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 95/12 (07.07.2012) a cui apportare le riduzioni e i nuovi limiti di spesa fissati dalle norme per il Preventivo 2018.

Gli oneri per studi ed incarichi di consulenza tengono conto dei limiti previsti dall'articolo 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 nonché dall'art. 14 comma 1 del D.L. 66 del 24.04.2014, convertito dalla L. 89 del 23.06.2014 mentre gli oneri per mezzi di trasporto sono assoggettati ai limiti di cui all'articolo 15, comma 2, D.L. 66 del 24.04.2014, convertito dalla L. 89 del 23.06.2014.

La somma dei valori corrispondenti ai "nuovi limiti di spesa 2018" (colonna 5 allegato "*prospetto consumi intermedi*"), pari a € **3.367.623,31** rappresenta il nuovo limite complessivo della spesa per consumi intermedi che l'Ente Camerale potrà sostenere per l'esercizio 2018. All'interno delle voci che la compongono sono state apportate variazioni compensative, necessarie per fronteggiare impegni di spesa pluriennale, comunque nel rispetto del suddetto limite complessivo, nonché riduzioni in previsione del contenimento delle spese collegate al funzionamento dell'Ente. Lo stanziamento così rideterminato viene riportato nell'allegato "*Prospetto consumi intermedi* " colonna 6 .

L'importo risultante dall'applicazione delle riduzioni del 10% e del 5% sulla base imponibile risulta complessivamente pari a € **550.962,90**. Come sopra illustrato, tale importo è stato inserito nella voce "oneri taglia spese L. 135/12 e L. 89/2014" appartenente alla sotto-categoria degli "oneri diversi di gestione" e sarà versato al capitolo 3412 del Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno.

Il "*prospetto consumi intermedi* " illustra, inoltre, l'elenco completo delle voci del bilancio camerale appartenenti alla categoria degli "oneri di funzionamento" riconducibili alla categoria dei "consumi intermedi", così come individuate dalle deliberazioni della Giunta Camerale n. 182 del 25.09.2012, n. 218 del 09.11.2012 e, in ultimo, dalla deliberazione del Consiglio n. 4 del 24.07.2017.

e) Organi istituzionali

Su tale voce gravano gli oneri relativi al funzionamento degli Organi Istituzionali nonché delle Commissioni e organismi tecnici che, a vario titolo, sono inseriti nella struttura amministrativa dell'Ente Camerale.

Le previsioni relative agli oneri in argomento, pari ad € **307.687,74** risentono degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica attualmente in vigore, con esclusione degli oneri riflessi obbligatori, e sono coerenti con i seguenti documenti di prassi ministeriali recentemente emanati sull'argomento: nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 170588 del 31.7.2012, nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74006 dell'1.10.2012, note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 1066 del 4.1.2013 e n. 36549 dell'1.3.2013, per la parte ancora applicabile.

Con riferimento ai soli Organi Istituzionali della Camera di Commercio di cui alla legge 580/93, si evidenzia che il D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, emanato in attuazione dell'art. 10 della legge n. 124 del 7.8.2015, ha previsto al comma 2-*bis* dell'art. 4-*bis* della legge 580/93 - fra l'altro - la gratuità degli incarichi degli organi di camere di commercio, unioni regionali e aziende speciali diversi dai collegi dei revisori ed ha rinviato ad apposito decreto ministeriale la quantificazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori e la definizione dei criteri per il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento degli incarichi richiamati. A tutt'oggi il decreto ministeriale non è stato emanato, pertanto vengono stanziati, nei rispettivi conti, gli importi stimati per la copertura di:

- rimborsi spese ai componenti degli organi diversi dal collegio dei revisori per complessivi euro 145.308,15;
- indennità e rimborsi spettanti ai componenti del collegio dei revisori, per euro 43.272,50;
- compenso e rimborsi per l'Organismo Indipendente di Valutazione per euro 10.000,00;
- compensi e rimborsi ai componenti di commissioni e organismi tecnici per euro 100.325,57.

Alla prima delle voci su elencate, deve aggiungersi l'importo di € 5.000,00 a titolo di spese per missioni per ragioni istituzionali afferenti gli amministratori camerali, per la prima volta inserita in occasione dell'aggiornamento del Preventivo 2011, in quanto la previsione di tale spesa secondo la restrittiva applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica in vigore non consentirebbe al Presidente dell'Ente Camerale, così come agli altri amministratori, lo svolgimento delle proprie primarie ed imprescindibili funzioni istituzionali. Come già precisato nella relazione

all'aggiornamento del Preventivo 2011, nella nota prot. 5757 del 5.4.2011, avente ad oggetto *“Norme di diretta applicazione alle Camere di Commercio e alla Unioni Regionali contenute nella cd. Manovra di cui all'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, alla luce della Circolare del Ministero dell'Economia n. 40/2010”*, tra l'altro, nel commentare la riduzione della spesa per missioni prevista dall'articolo 6, comma 12, prevista dalla norma in argomento, UNIONCAMERE:

- rammenta che il limite possa essere superato in casi eccezionali previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione da comunicare preventivamente agli organi di controllo e agli organi di revisione dell'Ente;
- ritiene che la norma si riferisca solo alle missioni del personale dipendente dovendosi escludere gli amministratori che non rientrano nell'organico dell'apparato amministrativo. Su questo aspetto è stato posto uno specifico quesito al Ministero dello Sviluppo Economico in attesa di riscontro.

8) Interventi economici

In questa voce è stata stanziata la somma complessiva di € 5.040.171,46, comprensiva del contributo a favore delle Aziende speciali camerali S.A.MER., A.I.C.A.I. e I.F.O.C. che, rispetto al 2017, risulta invariato per la S.A.MER mentre per le altre due Aziende A.I.C.A.I. e I.F.O.C è incrementato rispettivamente di € 109.400,00 e 91.250,00 per lo svolgimento di ulteriori attività - come meglio specificato nel paragrafo dedicato - che entrambe le Aziende svolgeranno a favore della Camera per la realizzazione dei due progetti nazionali finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale.

Detta somma comprende, altresì, le risorse necessarie a dare attuazione alle iniziative di promozione del territorio di carattere pluriennale - già deliberate nei precedenti esercizi e gravanti anche sull'esercizio 2018 – ridefinite giusta Deliberazione di Giunta n. 70 del 24.06.2015, nonché le iniziative di seguito definite giusta articolo 13, comma 3, del DPR 254 / 2005.

DETTAGLIO INIZIATIVE PROMOZIONALI DEL PREVENTIVO 2018

DESCRIZIONE INIZIATIVA	TIPOLOGIA INIZIATIVA	IMPORTO
AICAI - contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 469.400,00
SAMER – contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 335.000,00
IFOC – contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 338.750,00
FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.000,00
A.M.E.D.O.O. – Associazione Meridionale Estimatori e Degustatori Olio di Oliva – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 3.000,00
RETTORE DELLA BASILICA PONTIFICIA SAN NICOLA DI BARI – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 15.000,00
SPESE DI OSPITALITA' (art 64 DPR 254/2005)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 10.000,00
PROGETTO “PUNTO IMPRESA DIGITALE” ANNUALITA' 2018 (importo al netto della quota del contributo Aziende Speciali)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 826.951,39
PROGETTO “PUNTO IMPRESA DIGITALE” - RIPROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ANNUALITA' 2017	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.019.338,45
“NUOVA INIZIATIVA DEL SISTEMA CAMERALE SUI SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI” – ANNUALITA' 2018 (importo al netto della quota del	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 265.742,11

contributo Aziende Speciali)		
“NUOVA INIZIATIVA DEL SISTEMA CAMERALE SUI SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI” RIPROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ANNUALITA' 2017	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€263.110,81
INIZIATIVE DEDICATE ALLE FIERE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 400.000,00
PARTECIPAZIONI AD ORGANISMI EX ARTICOLO 2, COMMA 2, L. 580 / 1993 – quote associative e contributi consortili (dettaglio nel prospetto che segue)	Pluriennali	€ 92.878,70
INIZIATIVE DA DEFINIRE DALLA GIUNTA CAMERALE NEL CORSO DEL 2018	Non definite articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.000.000,00
TOTALE		€ 5.040.171,46

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI AD ORGANISMI EX ARTICOLO 2, COMMA 2, L. 580/1993

quote associative e contributi consortili di natura pluriennale

<i>UNIONFILIERE (ex ASSICOR ROMA) – quota associativa</i>	€ 2.000,00
<i>TECNOBORSA SCPA – contributo consortile</i>	€ 3.551,00
<i>B.M.T.I. - Borsa Merci Telematica Italiana Scpa (ex Meteora) – contributo consortile</i>	€ 9.600,00
<i>Isdaci Milano – quota associativa</i>	€ 2.600,00
<i>Assonautica Nazionale – quota associativa</i>	€ 2.600,00
<i>Strada olio oliva castel del monte – quota associativa</i>	€ 5.200,00
<i>Strada dei vini castel del monte – quota associativa</i>	€ 3.250,00

<i>Uniontrasporti Roma – contributo consortile</i>	€ 300,00
<i>Consorzio ASI – contributo consortile</i>	€ 30.000,00
<i>Consorzio Camerale per il credito e la finanza – contributo consortile</i>	€ 8.632,96
<i>Facoltà di Economia e commercio – contributo di legge</i>	€ 57,95
<i>Conservatorio musicale di stato N. Piccinni di Bari -contributo continuativo per legge</i>	€ 6.492,60
<i>Isnart S.c.p.a. Roma – Contributo consortile</i>	€ 5.000,00
<i>IPRES – Istituto Pugliese ricerche economiche e sociali – quota associativa</i>	€3.500,00
<i>ASSONAUTICA PROVINCIALE DI BARI – quota associativa (Deliberazione Giunta Camerale n. 33 del 7.4.2011)</i>	€ 250,00
<i>FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'ADRIATICO E DELLO IONIO – QUOTA ASSOCIATIVA (Deliberazione Giunta Camerale n. 128 del 15.9.2011)</i>	€ 1.500,00
<i>COMUNITA' PMI del mediterraneo - contributo</i>	€ 1.500,00
<i>COMITATO TERRITORIALE PER IL WELFARE DELLA GENTE DI MARE –quota associativa Delib.Giunta n.148/27.11.2015</i>	€ 25,00
<i>MURGIA PIU' – contributo annuale</i>	€ 560,00
<i>PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD – EST BARESE SRL – contributo</i>	€ 5.859,19
<i>CONVENZIONE DI ADESIONE BIBLIOTECA AL POLO TERRA DI BARI</i>	€400,00
TOTALE	€ 92.878,70

La restante parte delle iniziative di promozione del territorio sarà definita, sempre ai sensi del dettato normativo sopra citato, dalla Giunta Camerale nel corso dell'esercizio in programmazione. Dall'importo reso disponibile, pari a euro 1.000.000,00, potranno essere prelevate le risorse destinate alla copertura di eventuali disavanzi prodotti dalle Aziende Speciali.

I programmi che si intendono attuare nell'anno 2018, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, tra gli altri, sono stati illustrati nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018.

Aziende Speciali

Azienda Speciale	Contributo Preventivo 2017	Contributo Preventivo 2018	Scostamento
SAMER	€ 335.000,00	€ 335.000,00	0,00
AICAI	€ 360.000,00	€ 469.400,00	+109.400,00
IFOC	€ 247.500,00	€ 338.750,00	+ 91.250,00
TOTALE	€ 942.500,00	€ 1.143.150,00	+200.650,00

Con la riduzione del diritto annuale, prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito nella L. n. 114 del 11.08.2014, nella misura del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e nella misura del 50% per l'anno 2017 - confermata dal citato d.lgs. 219/2016 - la determinazione del contributo previsto dall'art. 65, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005 in favore delle Aziende Speciali è stata commisurata all'obiettivo di riduzione dei costi di struttura, da conseguire attraverso l'adozione di misure di efficienza e di copertura dei medesimi costi attraverso acquisizione di risorse proprie.

In relazione alle attività programmate per l'esercizio 2018 - come già anticipato - il contributo assegnato alla S.A.MER. è rimasto invariato, mentre per le Aziende A.I.C.A.I. e I.F.O.C. lo stanziamento a titolo di contributo in conto esercizio è stato incrementato in ragione dell'apporto che sarà richiesto ad entrambe le Aziende per la realizzazione dei progetti nazionali "PUNTO IMPRESA DIGITALE" e "NUOVA INIZIATIVA DEL SISTEMA CAMERALE SUI SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI" finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale, autorizzata con dm 22/5/2017 per il triennio 2017-2019.

Per l'esercizio 2018, in particolare,

- la quota di incremento del contributo assegnato all'azienda AICAI – pari complessivamente ad € 109.400,00 è così ripartita
 - € 96.272,00 per il progetto "PUNTO IMPRESA DIGITALE
 - € 13.128,00 per il progetto "NUOVA INIZIATIVA DEL SISTEMA CAMERALE SUI SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI",
- la quota di incremento del contributo assegnato all'azienda IFOC – pari complessivamente ad € 91.250,00 è così ripartita
 - € 80.300,00 per il progetto "PUNTO IMPRESA DIGITALE
 - € 10.950,00 per il progetto "NUOVA INIZIATIVA DEL SISTEMA CAMERALE SUI SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI".

Oltre alle su descritte attività, - in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio Camerale in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2018 ed analogamente a quanto avvenuto nel corso degli esercizi precedenti - la Camera di Commercio potrà continuare ad avvalersi del supporto delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali all'uopo individuati (Registro Imprese, Protocollo informatico, SUAP, etc.). I compiti e le funzioni così attribuite, che le Aziende assicureranno impiegando risorse umane e strumentali proprie, saranno svolte a valere sulla restante quota del contributo camerale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 65 e 67 del D.P.R. 254/2005.

Le risorse finanziarie programmate per la realizzazione degli interventi economici promozionali, che al netto della programmazione finanziata con l'incremento del 20% del diritto annuale (programmazione 2018 e riprogrammazione 2017) e come tale vincolata, sono pari a complessivi euro 2.665.028,7, rappresentano lo sforzo economico massimo possibile considerata la consistente riduzione dei proventi per diritto annuale prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella L. 114 del 11.08.2014, nonché l'obiettivo del conseguimento del pareggio del Preventivo 2018 mediante utilizzo di avanzi economici patrimonializzati.

9) Ammortamenti ed accantonamenti

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	€ 16.100,39
Immobilizzazioni materiali	€ 479.588,68
Svalutazione crediti	€ 4.016.672,26
Fondi spese future	€ 289.206,99
Totale previsione 2018	€ 4.801.568,32

Rientrano in questa voce le previsioni per:

- a) immobilizzazioni immateriali
- b) immobilizzazioni materiali
- c) svalutazione crediti
- d) fondi spese future

Si fornisce, di seguito, il dettaglio delle sottovoci.

- a) immobilizzazioni immateriali e b) immobilizzazioni materiali

In queste voci rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolate tenendo conto anche degli investimenti elencati nel Piano degli Investimenti 2017 e 2018. Per gli investimenti elencati nel Piano 2017 si è tenuto conto di quelli che verosimilmente avranno una conclusione entro il termine dell'esercizio in corso.

Si evidenzia in proposito che, a decorrere dall'esercizio 2017, sono stati modificati i criteri di ammortamento relativi ai tre fabbricati di proprietà dell'Ente attraverso una riduzione dell'aliquota dal 3 all'1 per cento sul valore, avendo rilevato - giusta stima a cura della Borsa Immobiliare di Bari alla data dell'8/11/2016 - che il valore di mercato stimato risultava apprezzabilmente superiore al valore contabile iscritto in bilancio. L'aggiornamento della valutazione – formulato sempre dalla Borsa Immobiliare alla data del 28/11/2017 – ha sostanzialmente confermato lo scostamento fra i predetti valori, pertanto l'ammortamento secondo i nuovi criteri sarà operativo fino a quando il valore di mercato stimato resterà apprezzabilmente superiore al valore contabile iscritto in bilancio. Si fa rilevare a riguardo che la possibilità di modificare i criteri di ammortamento, oltre che in ossequio ai principi generali che impongono l'obbligo di esporre in bilancio valori veritieri e corretti, è prevista dall'art. 26, comma 6, del DPR 254/2005, allorché ne prescrive l'adequata motivazione in nota integrativa. Tra l'altro, la previsione di quote di ammortamento ridotte per alcuni beni patrimoniali iscritti in bilancio ad un valore contabile inferiore al prezzo di mercato, rientra fra le misure suggerite dalle Linee guida formulate dal Gruppo di Lavoro della Consulta dei Segretari Generali - costituito presso Unioncamere in occasione della redazione del Preventivo 2015 per fronteggiare la prima riduzione del diritto annuale - ed accolte con parere favorevole dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 212337 del 1/12/2014. Detta variazione produrrà un abbattimento degli oneri previsti di ammortamento dei fabbricati pari ad € 582.448,19.

FABBRICATI DI PROPRIETA' DELL'ENTE

IMMOBILE	Valore iniziale da ammortizzare al lordo degli incrementi presunti al 31/12/2017	Valore contabile presunto al netto degli ammortamenti, al 31/12/2017	Valutazione ai valori di mercato – Novembre 2017	Quota Ammortamento 2018 (criteri precedenti)	Quota Ammortamento 2018 (criteri aggiornati)	DIFFERENZE
C.so Cavour -	€ 22180449,85	€ 7.780.525,61	€ 20.078.333,00	€ 652512,00	€ 221804,50	€ 430.707,50
Via E. Mola	€ 7.158.393,94	€ 3.352.320,30	€ 6.741.428,00	€ 214.751,82	€ 71.583,94	€ 143.167,88
P.za A. Moro	€ 428.640,53	€ 161.184,30	€ 427.433,00	€ 12.859,22	€ 4.286,41	€ 8.572,81
TOTALE	€ 29.767.484,32	€ 11.294.030,21	€ 27.247.194,00	€ 880.123,03	€ 297.674,84	€ 582.448,19

Le aliquote di ammortamento per ciascuna tipologia di cespiti sono quelle riportate di seguito (nell'esercizio di entrata in funzione del bene sono ridotte della metà), ad eccezione dei software che per effetto della veloce evoluzione tecnologica, si ammortizzano ad aliquota intera.

- Fabbricati 1%
- Impianti Speciali di Comunicazione 25%
- Macchine d'Ufficio Elettromeccaniche ed Elettroniche 20%
- Arredamento 15%
- Mobili 12%
- Autovetture, Motoveicoli e simili 25%
- Attrezzature varie 15%
- Software 20%
- Attrezzatura meccanica di precisione 40%
- Oneri pluriennali su beni di terzi 20% (durata del contratto)

c) svalutazione crediti

E' stato prudenzialmente previsto l'accantonamento di euro **4.016.672,26** corrispondente alla svalutazione del credito per il diritto annuo relativo all'esercizio 2018 stimato sulla base della percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi emessi dal 2008 al 2016, sulla scorta dei dati forniti da Infocamere. Si ribadisce, secondo quanto già argomentato nella sezione relativa alla quantificazione del credito da diritto annuale, che la Camera di Commercio a partire dal 2016 ha adottato un diverso criterio di quantificazione della quota di accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti rispetto a quello generale previsto nella Circolare del Ministero dello Sviluppo n.3622/C del 5/2/2009, con un conseguente minor accantonamento al fondo stesso, pari ad euro **318.875,32**, che permette di adeguare le percentuali presunte di mancata riscossione agli effettivi andamenti storici delle riscossioni.

I dettagli sul criterio di svalutazione seguito ed i conseguenziali effetti sul bilancio sono stati ampiamente illustrati nella prima parte della presente relazione, nella sezione relativa ai criteri utilizzati per le previsioni del diritto annuale di competenza del 2018.

d) fondi spese future

Sono state rilevate nel Preventivo 2018 le risorse destinate agli oneri contrattuali per il personale dirigenziale e non dirigenziale, poste a carico dei rispettivi Bilanci delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 48-comma 2-Dcreto Lgs. 165/2001, quantificate sulla base dei criteri previsti per le Amministrazioni dello Stato.

Tale previsione si è resa necessaria per la sopravvenuta illegittimità costituzionale del regime del blocco della contrattazione collettiva per il lavoro pubblico, dichiarato dalla Corte Costituzionale con decorrenza dalla pubblicazione della sentenza, avvenuta a luglio 2016.

Alla data odierna la parte sindacale e il Ministro della Semplificazione e la Pubblica Amministrazione hanno convenuto per il rinnovo contrattuale un aumento medio di € 85,00.

Si è quindi ritenuto per i rinnovi contrattuali per il personale camerale di competenza dell'anno 2018 di prevedere l'importo di € 179.206,99.

E' stato inoltre effettuato un accantonamento al fondo imposte per la presunta IRES di competenza dell'esercizio 2018, da liquidarsi sulla parte commerciale dell'attività dell'Ente, pari a € 65.000,00.

Sono stati in ultimo stanziati le somme necessarie a far fronte ad eventuali risarcimenti derivanti dal contenzioso giudiziale in essere, pari ad euro 20.000,00.

Previdenza complementare

A sostegno della previdenza obbligatoria pubblica è stato firmato tra l'ARAN e le confederazioni ed Organizzazioni Sindacali rappresentative, in applicazione del Decreto legislativo 5/12/2005 n. 252, l'accordo definitivo per l'istituzione del Fondo di previdenza nazionale (denominato "PERSEO") di previdenza complementare per i dipendenti delle Autonomie locali e del Servizio Sanitario Nazionale; destinatario di tale accordo è anche tutto il personale delle Camere di Commercio.

Lo Statuto del predetto Fondo è stato approvato in data 12/07/2007 mentre il Fondo Pensione complementare Perseo è stato costituito il 21 dicembre 2010 e autorizzato all'esercizio il 22 novembre 2011.

Il Fondo è operativo dal 15 settembre 2012, giorno a partire dal quale i lavoratori dei comparti contrattuali interessati potranno aderire.

E' opportuno, quindi, accantonare - in via prudenziale - la somma di € **25.000,00**, corrispondente al versamento a carico dell'Ente in favore dei dipendenti che aderiranno al fondo negoziale per contribuzione aggiuntiva pari all'1% della base di calcolo, individuata nel complesso

degli elementi retributivi utilizzati per il TFR nonché per l'ulteriore quota di incentivazione per ciascuno dei primi anni di gestione.

GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari

Le previsioni di proventi che rientrano in questa voce, riguardano principalmente gli interessi che matureranno nel corso del 2018 sui prestiti concessi al personale.

11) Oneri finanziari

Si tratta di previsioni prudenziali relative ad interessi e altri oneri finanziari da corrispondere anche per cause non dipendenti dalla volontà dell'Ente (es. in esito ai provvedimenti taglia spese che talvolta impediscono il pagamento tempestivo dei fornitori).

GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari

Si tratta di proventi relativi ad eventi di carattere straordinario che presumibilmente potranno verificarsi entro la fine dell'esercizio (es. plusvalenze su cessioni di beni, rimborso spese legali).

13) Oneri straordinari

Si tratta di oneri relativi ad eventi di carattere straordinario che presumibilmente potranno verificarsi entro la fine dell'esercizio (es. minusvalenze su cessioni di beni, risarcimenti contenzioso legale).

La previsione degli oneri e dei proventi straordinari, effettuata sulla base del dato storico e ammessa dal "Manuale dei principi e delle regole contabili del Sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" elaborato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, appare opportuna per le seguenti ragioni:

- non influisce sul risultato economico atteso;
- l'analisi storica dei bilanci camerali da contezza della presenza costante di oneri e proventi straordinari;

- evitare, anche nel rispetto del principio di economicità, di dover procedere ad un nuovo aggiornamento del Preventivo per l'annotazione contabile di oneri e proventi straordinari anche di modesto ammontare.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	€ 60.000,00
Immobilizzazioni materiali	€ 962.864,19
Immobilizzazioni finanziarie	€ 250.000,00
Totale previsione 2018	€ 1.272.864,19

Il Piano degli Investimenti è la sezione del Preventivo economico che illustra le previsioni di acquisizione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie alla dotazione dei beni strumentali all'attività dell'Ente, alla conservazione del patrimonio immobiliare e all'attuazione degli interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.

La previsione degli oneri correlati al piano degli investimenti è stata effettuata con i criteri di seguito indicati:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale e all'erogazione dei servizi amministrativi, sulla base delle indicazioni e delle comunicazioni scritte provenienti dai dirigenti e dai responsabili delle aree organizzative nelle quali è articolata la struttura amministrativa dell'Ente Camerale;
- per la parte più strettamente correlata agli interventi, di natura infrastrutturale, di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2018 (Relazione Previsionale e Programmatica) e dai componenti l'organo esecutivo;
- per il resto sulla base del contenuto del Piano delle Opere Pubbliche 2018 - 2020 e delle esigenze segnalate dai dati storici.

E) Immobilizzazioni immateriali

La voce contiene uno stanziamento di euro 60.000,00 di cui euro 50.000,00 per l'acquisto di software applicativi per i vari uffici camerali.

F) Immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva, pari a € 962.864,19, è così suddivisa:

- € 860.100,00 relativa ad oneri per la manutenzione e per gli interventi di natura straordinaria afferente gli immobili di proprietà dell'Ente, come risulta nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche relativo al periodo 2018 – 2020 e nel Programma Annuale 2018; si precisa che l'importo previsto per l'annualità 2018 (609.000,00+IVA) è stato incrementato dell'importo stanziato nell'anno 2017 (96.000,00+ IVA) relativo ai lavori che presumibilmente non saranno ultimati nel corso dell'esercizio;
- € 20.000,00 per l'acquisizione di impianti;
- € 15.000,00 per macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie;
- € 10.000,00 per attrezzatura varia ad uso Ufficio Metrico;
- € 20.000,00 per attrezzature informatiche;
- € 17.764,19 per arredi e mobilie e opere d'arte;
- € 20.000,00 attività biblioteca camerale.

G) Immobilizzazioni finanziarie

La previsione complessiva di questa voce, pari a € 250.000,00, è così suddivisa:

- € 150.000,00 per contributo in c/capitale a favore all'Ente Autonomo Fiera del Levante del quale l'Ente Camerale è socio fondatore;
- € 100.000,00 per partecipazioni, sempre di natura infrastrutturale non a carattere azionario per società di nuova costituzione ovvero per capitalizzazione di società già esistenti da realizzarsi nel corso dell'anno 2018, nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico Società Partecipate.

Il totale degli investimenti previsti nel Preventivo 2018, costituito dalla somma delle previsioni relative alle immobilizzazioni immateriali - pari ad euro 60.000,00 - alle immobilizzazioni materiali - pari ad euro 962.864,19 - e alle immobilizzazioni finanziarie - pari ad euro 250.000,00 - ammonta complessivamente ad euro 1.272.864,19.

FONTI PER LA COPERTURA DELLE SOMME PREVISTE NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per individuare le fonti di copertura delle somme previste nel Piano degli investimenti, ammontante, come sopra detto, a € 1.272.864,19, così come richiesto all'articolo 7, comma 2, del D.p.r. 254 / 2005, si è proceduto all'individuazione del "Margine di tesoreria presunto al 31.12.2018", indice che è in grado di esprimere la capacità dell'Ente di sostenere gli investimenti con i flussi di cassa che lo stesso ha già generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere necessariamente di ricorrere al capitale di terzi. Il predetto indice è stato calcolato sulla scorta di criteri sufficientemente prudenziali.

Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2018 è pari ad euro 26.780.874,10 e si ottiene sommando algebricamente il Fondo cassa al 31.12.2017 / 1.1.2018 pari ad euro 44.894.005,14 (calcolato al netto del vincolo della somma di euro 14.055.785,61 presso la Banca d'Italia attraverso l'istituto tesoriere Banca Popolare di Bari, a titolo di fidejussione), i Proventi e Crediti a breve da incassare entro il 2018, pari ad euro 20.606.337,34 e gli Oneri e Debiti a breve da pagare entro il 2018, pari ad euro 38.719.468,38.

Tale margine di tesoreria esprime la capacità previsionale dell'Ente, vista nel corso dell'intero esercizio 2018, di far fronte alla copertura del Piano degli Investimenti sopra illustrato utilizzando solo risorse finanziarie proprie.

Previsione Consuntivo al 31.12.2017

Nella seconda colonna del Preventivo 2018, intitolata "*Previsione consuntivo al 31.12.2017*", per ciascuna voce di proventi, oneri ed investimenti sopra esaminate, è stato indicato l'ammontare della previsione consuntiva a finire per l'esercizio 2017.

RISULTATO D'ESERCIZIO e ANALISI DI IMPATTO PATRIMONIALE

Il risultato d'esercizio è determinato dalla somma algebrica dei risultati parziali delle singole gestioni.

Il risultato della gestione corrente si riferisce al complesso delle attività istituzionali della Camera e quindi degli oneri e proventi dalle stesse generate.

Il risultato della gestione finanziaria riflette la dimensione degli oneri e dei proventi strettamente legati alle decisioni di impiego e di raccolta delle risorse finanziarie.

Il risultato della gestione straordinaria riflette gli effetti sul risultato economico dell'esercizio dei proventi e degli oneri prodotti dalla gestione delle attività non tipiche della Camera.

Si riportano di seguito i risultati delle gestioni e la determinazione dei risultati economici presunti per gli esercizi 2017 e 2018:

RISULTATI	Pre-consuntivo 2017	Preventivo 2018
Risultato della gestione corrente	-352.321,55	-€ 2.860.189,28
Risultato gestione finanziaria	32.003,66	€ 25.505,44
Risultato gestione straordinaria	0,00	€ 0,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	-320.317,89	-€ 2.834.683,84

Dalla colonna relativa al Pre-consuntivo 2017 si evince un risultato economico negativo per € 320.317,89. Tale disavanzo di gestione previsto per l'esercizio 2017 deriva dalla somma algebrica del risultato previsto della gestione corrente (disavanzo € 352.321,55) e della gestione finanziaria (avanzo € 32.003,66) essendo neutrale, in quanto pari a zero, il risultato previsto della gestione straordinaria. Occorre precisare a riguardo che sulla formazione del disavanzo della gestione corrente dell'esercizio 2017 incide l'economia conseguita per effetto della riprogrammazione vincolata al 2018 di parte delle attività progettuali finanziate dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale 2017, che risulta pari all'importo complessivo di euro 1.282.449,26. Pertanto, nell'ipotesi in cui l'intero provento netto derivante da tale maggiorazione fosse stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2017, si sarebbe prodotto un disavanzo della gestione corrente pari ad € 1.634.770,81.

Come già precisato in sede di approvazione del Preventivo 2017 e del relativo aggiornamento, in ordine al disavanzo previsto della gestione corrente per l'esercizio 2017, si rammenta che si tratta di un disavanzo dovuto prevalentemente al taglio del diritto annuale previsto dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, ma anche alla volontà di prevedere uno stanziamento di risorse alla voce "Interventi economici", confermando l'indirizzo strategico più volte declinato nei documenti di programmazione dell'Ente di reinvestire l'avanzo economico conseguito nell'esercizio 2011.

Dall'analisi della gestione del Preventivo 2018 si evince che:

- i previsti proventi correnti, pari ad € 21.200.253,71, sono inferiori ai previsti oneri correnti, pari ad € 24.060.442,99, determinando un disavanzo della gestione corrente pari ad € 2.860.189,28;
- i previsti proventi finanziari sono superiori ai previsti oneri finanziari, determinando un avanzo presunto della gestione finanziaria pari a € 25.505,44;
- la gestione straordinaria è prevista in equilibrio e non influisce sul risultato economico presunto dell'esercizio.

Anche per l'anno 2018 il disavanzo primario è dovuto al taglio del diritto annuale previsto dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 - i cui importi a partire dall'anno 2017 sono pari al 50% di quelli del 2014 - combinato alla decisione di prevedere comunque delle risorse alla voce "*Interventi economici*".

Il principio del pareggio - conformemente al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 - è rispettato mediante l'utilizzo di parte (€ 2.834.683,84) dell'avanzo economico patrimonializzato dell'esercizio 2011 che, com'è noto, è stato complessivamente pari a € 5.531.161,66; ciò in coerenza con gli impegni presi di restituire parte delle risorse economiche divenute economie di bilancio al territorio di riferimento, attraverso interventi di natura promozionale, in attuazione di una scelta strategica sostanzialmente obbligata in un contesto di crisi del sistema economico e finanziario.

Pertanto, il principio del pareggio è rispettato conformemente al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e ai principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*", la quale, all'articolo 3, tra l'altro, prevede che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

FUNZIONI ISTITUZIONALI – Criteri di ripartizione

Al fine di ripartire gli oneri e i proventi del Preventivo 2018 secondo il criterio della destinazione, i singoli Uffici e Servizi in cui è suddivisa l'articolazione organizzativa dell'Ente sono stati associati alle quattro Funzioni Istituzionali, individuate nello stesso prospetto contabile che costituisce l'allegato "A" del D.p.r. 254 / 2005, di seguito indicate:

A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale

B - Servizi di Supporto

C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

La riclassificazione del Preventivo per funzioni istituzionali ha la finalità di evidenziare, in una logica di destinazione delle risorse, la capacità delle funzioni di contribuire a “produrre o conseguire” un dato provento, ad “assorbire” un dato onere e a “fruire” di un dato investimento.

I proventi e gli oneri della gestione corrente imputati direttamente alle singole funzioni sono quelli riferibili all’espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti tra le stesse sulla base dei seguenti principali indici (*drivers*) di ribaltamento: metri quadrati di superficie occupata, numero dipendenti e numero rientri pomeridiani.

Le somme riportate nel Piano degli Investimenti, sopra illustrato, sono stati attribuite alle singole funzioni istituzionali solo se riferibili all’espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

I restanti investimenti sono stati imputati alla funzione *B – Servizi di Supporto*.

Gli oneri comuni, in sede di redazione del Budget Direzionale, saranno assegnati alle responsabilità del Dirigente dell’Area Economico Finanziaria.

In osservanza delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, nella predisposizione del Preventivo 2018 sono stati osservati, tra gli altri, i limiti indicati nel prospetto che segue:

NORMA	DISPOSIZIONE
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza a soggetti esterni alla PA ad un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009
Legge 23.12.2005, n. 266, articolo 1, comma 56, e Legge 27.12.2006, n. 296, articolo 1, comma 505.	Riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30.9.2005.
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza ad un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Contenimento degli oneri per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili al 2% del valore dell’immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all’1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell’1% del valore dell’immobile utilizzato.
Decreto Legge 25.6.2008, n. 112, convertito dalla Legge 6.8.2008, n. 133, articolo 61, comma 1.	Riduzione, a decorrere dal 1.1.2009, della spesa sostenuta per organismi operanti presso l’Ente del 30% rispetto a quella sostenuta nel 2007.
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella	La partecipazione agli organi collegiali di cui all’articolo 68, comma 1, D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, è onorifica; essa può dar

Legge n. 122 del 30.7.2010	luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di € 30,00 a seduta giornaliera.
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Divieto spese per sponsorizzazioni.
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione, a decorrere dal 1.1.2011, del 10% - rispetto agli importi risultanti alla data del 30.4.2010 - delle utilità corrisposte agli organi collegiali comunque denominati (compresi gli organi di direzione, amministrazione e controllo).
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione della spesa per missioni ad un ammontare non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (salvo casi eccezionali motivati)
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010	Riduzione della spesa attività di formazione del personale del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.
Decreto Legge n. 95 del 6.7.2012 convertito nella Legge n. 135 del 7.8.2012	Riduzione, a decorrere dal 2013, della spesa per consumi intermedi in misura pari al 10% della relativa spesa sostenuta nell'anno 2010
Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014, convertito nella L. 23.06.2014 n. 89,	Riduzione, a decorrere dal 2014, della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5% della relativa spesa sostenuta nell'anno 2010
Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014, convertito nella L. 23.06.2014 n. 89,	Riduzione, a decorrere dal 2014, della spesa per mezzi di trasporto in misura pari al 70% della relativa spesa sostenuta nell'anno 2011
Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2010 e Decreto Legge n. 95 del 6.7.2012 convertito nella Legge n. 135 del 7.8.2012	Contenimento delle spese per pubblico impiego ed altre spese sostenute dalle P.A.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE – allegato “2” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il budget economico annuale, redatto in termini di competenza, è stato predisposto attraverso la riclassificazione del Preventivo economico, sopra esaminato, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato “A” al DPR 254/2005.

I criteri e gli schemi di riclassificazione usati nella elaborazione del documento in argomento sono quelli previsti dal D.M. del 27.3.2013 e dalla Circolare MISE del 12.9.2013.

Nello specifico, è stato utilizzato lo schema di raccordo (allegato “4” alla Circolare MISE del 12.9.2013) tra il piano dei conti attualmente utilizzato dall'Ente Camerale e lo schema di budget economico allegato al Decreto Ministeriale del 27.3.2013.

Nella tabella di seguito illustrata sono indicati i criteri di raccordo tra le voci dell'allegato “A” al DPR 254/2005 e le voci Budget economico annuale.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Diritto annuale	1.e - Proventi fiscali e parafiscali
Diritti di segreteria	1.f - Ricavi x cessione di prodotti e prestazioni di servizi
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	1.c2 - Contributi da Regione 1.c3 - Contributi da altri enti pubblici 4 - Incremento di immobili per lavori interni 5.b - Altri ricavi e proventi
Proventi da gestione di beni e servizi	5.b - Altri ricavi e proventi
Variazione delle rimanenze	2 - Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Personale	9.a - Salari e stipendi 9.b - Oneri sociali 9.c - Trattamento di fine rapporto 9.d - Trattamento di quiescenza e simili 9.e - Altri costi
Funzionamento	7.b - Acquisizione di servizi 7.c - Consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro 7.d - Compensi ad organi amministrazione e controllo 8 - Per godimento beni di terzi 14.b - Altri oneri diversi di gestione
Interventi economici	7.a - Erogazione di servizi istituzionali
Ammortamenti e accantonamenti	10.a - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 10.b - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 10.d - Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide 12 - Accantonamento per rischi 13 - Altri accantonamenti

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Proventi finanziari	15 - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate 16.c - Altri proventi finanziari – da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 17bis - Utili e perdite su cambi

Oneri finanziari	17.a - Interessi passivi 17.c - Altri interessi e oneri finanziari 17bis – Utili e perdite su cambi
------------------	---

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
<i>LO SCHEMA ALLEGATO "A" NON ESPONE LA PREVISIONE DI TALE GESTIONE</i>	//

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Proventi straordinari	20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5
Oneri straordinari	21. Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
<i>LO SCHEMA ALLEGATO "A" NON ESPONE LA PREVISIONE DI TALI VOCI</i>	//

AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Avanzo / disavanzo economico esercizio	Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio

Dalla lettura del Budget economico 2018 è possibile, inoltre, dedurre quanto segue:

- la colonna “anno 2017” corrisponde alla colonna “Previsione consuntivo al 31.12.2017” del prospetto del Preventivo economico (all. “A”);
- la colonna “anno 2018” corrisponde alla colonna “Preventivo anno 2018”;

- la voce “Totale valore della produzione” corrisponde alla voce “Totale proventi correnti” del Preventivo anno 2018;
- la voce “Totale Costi” corrisponde alla voce “Totale oneri correnti” del Preventivo 2018;
- la voce “Differenza fra valore e costi della produzione” corrisponde al “Risultato della gestione corrente” del Preventivo 2018;
- la voce “Totale proventi e oneri finanziari” corrisponde al “Risultato delle gestione finanziaria” del Preventivo 2018;
- la voce “Totale delle partite straordinarie” corrisponde alla voce “Risultato della gestione straordinaria” del Preventivo 2018.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE – allegato “1” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il budget economico 2018-2020 è stato formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Al fine di predisporre il budget economico pluriennale (*rectius* triennale) è stato integrato lo schema del budget economico annuale con le previsioni relative agli anni 2019 e 2020.

I dati sono stati previsti sulla base del quadro normativo e delle informazioni noti alla data di redazione del documento.

VOCE BUDGET	2018	2019	2020
Differenza tra valore e costi della produzione	-€ 2.860.189,28	-€ 1.092.561,40	€-1.383.738,93
Totale proventi e oneri finanziari	€ 25.505,44	€ 23.510,22	€ 22.320,72
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	€ 0,00
Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	€ 0,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	-€ 2.834.683,84	-1069051,18	-€ 1.361.418,21

I dati dell'anno 2018 coincidono con quelli riportati nel Budget economico 2018.

Dalle previsioni relative all'intero triennio si comprende come l'Ente Camerale intenda rispettare, anche per il futuro, il principio del pareggio di bilancio con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti e dettagliati nella seguente tabella che, seppur reinvestiti in fase di programmazione degli esercizi 2012-2013-2014-2015-2016-2017 non sono stati affatto utilizzati.

AVANZO ECONOMICO	IMPORTO	IMPORTO UTILIZZATO IN PRE-CONSUNTIVO 2017	IMPORTO UTILIZZABILE PER TRIENNIO 2018-2019-2020
2011	5.531.161,66		
2012	1.256.942,78		
2013	2.994.455,46		
2014	2.024.204,97		
2015	695.997,84		
2016	4.835.040,10		
TOTALE AVANZI	17.337.802,81	320.317,89	17.017.484,92

Dal prospetto precedente si evince che l'importo utilizzabile di € 17.017.484,92 copre la somma dei disavanzi previsti per il triennio 2018- 2020 pari ad €. 5.265.153,23.

La programmazione pluriennale risulta così conforme al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e ai principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente *“Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione”*, la quale, all'articolo 3, tra l'altro, prevede che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI – allegato “3” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa è redatto secondo il principio di cassa, diversamente dal criterio utilizzato per la redazione del budget economico annuale il quale, come già evidenziato, è elaborato secondo il principio della competenza economica.

Il documento in esame, dunque, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente Camerale stima, rispettivamente, di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione. A tal fine è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti esistenti alla data del 31 dicembre 2017 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2018; è stata, inoltre, operata una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel Preventivo / Budget economico 2018 che si prevede possano avere una manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento; in ultimo, è stata effettuata una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati alle previsioni contenute nel Piano degli investimenti 2018.

Le voci di entrata e di uscita che compongono il prospetto in argomento sono le stesse previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12.4.2011, emanato in attuazione

dell'articolo 14 della Legge 31.12.2009, n. 196, con il quale è stata definita la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio.

Oltre al diverso principio di redazione, altro elemento di differenziazione del prospetto delle entrate e delle spese rispetto al Preventivo / Budget economico è rappresentato dalla presenza delle entrate e delle spese in conto capitale (comprese le partite di giro) che sono estranee alla logica dei documenti contabili redatti in base al principio della competenza economica.

Il prospetto in esame, inoltre, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per “missioni” e “programmi” accompagnati dalla corrispondente classificazione COFOG (*classification of the functions of government*) di secondo livello. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

Le “missioni” rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I “programmi” rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche.

L'articolo 3, comma 2, del DPCM del 12.12.2012, prevede che ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individui tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

Il Ministero dello Sviluppo Economico – con l'allegato “5” alla più volte richiamata Circolare del 12.9.2013, così come modificata dalla Circolare n. 87080 del 09/06/2015, - tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dall'articolo 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite agli Enti Camerali - e all'interno delle stesse i programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG - che più rappresentano le attività svolte dalle Camere di Commercio stesse; il tutto, anche al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa, è stato predisposto assicurando il raccordo con le 4 funzioni istituzionali in cui è articolato il prospetto del Preventivo economico - allegato “A” al DPR 254/2005.

Nelle tabelle di raccordo di seguito rappresentate, si forniscono ulteriori informazioni rispetto a quelle che si evincono dall'esame dell'allegato “5” alla Circolare del MISE del 12.9.2012 sopra citato.

Tabella di raccordo tra le “missioni” previste dal D.M. 27.3.2013 e Circolare MISE del 12.9.2013 e le “funzioni istituzionali” previste dal DPR 254/2005

MISSIONE (all. 5 Circolare MISE)	FUNZIONE ISTITUZIONALE (all. A DPR 254/2005)	NOTE DI COMMENTO
011 - Competitività sviluppo delle imprese	Funzione “D”	Nella missione 011 confluisce la funzione “D – Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione dalla parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese che confluisce nella missione 016 sotto indicata
012 - Regolazione dei mercati	Funzione “C”	Nella missione 012 confluisce la funzione “C – Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”
016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Funzione “D”	Nella missione 016 confluisce la parte di attività della funzione “D – Studio, formazione, informazione e promozione economica” relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>Made in Italy</i> (non inclusa nella missione 011)
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Funzioni “A” e “B”	Nella missione 032 confluiscono le parti di attività della funzione “A – Organi istituzionali e segreteria generale” e della funzione “B – Servizi di supporto” non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente (missioni 011, 012 e 016)
033 - Fondi da ripartire	Funzioni “A” e “B”	Nella missione 033 confluiscono le parti di attività della funzione “A – Organi istituzionali e segreteria generale” e della funzione “B – Servizi di supporto” non direttamente riconducibili a specifiche missioni oppure corrispondenti a oneri accantonati a titolo di fondi spese future, fondo rischi
90 - Servizi per conto terzi e partite di giro	Nessuna funzione associata	Nella missione 90 confluiscono le operazioni effettuate dall'Amministrazione in qualità di sostituto di imposta o per conto terzi
91 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione	Nessuna funzione associata	Nella missione 91 confluiscono le spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'Ente camerale

Tabella di raccordo “missioni”, “programmi” e “classificazione COFOG” previsti dal D.M. 27.3.2013, dalla Circolare MISE del 12.9.2013 e dalla Circolare MISE del 09.06.2015.

MISSIONI (allegato 5)	PROGRAMMI (allegato 5)	COFOG (allegato 5)	NOTE DI COMMENTO
----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------	-------------------------

Circolare MISE)	Circolare MISE)	Circolare MISE)	
011 - Competitività sviluppo delle imprese	005 *promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo;	4.1.1. - Affari economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro	I programmi riconducibili alla missione 011 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata
012 - Regolazione dei mercati	004 * Vigilanza sui mercati e sui prodotti; *promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali 4.1.1. - Affari economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro	I programmi riconducibili alla missione 012 sono associati alla classificazione COFOG 1.3.1 per la parte relativa "all'anagrafe" (es. registro imprese, albi, elenchi e ruoli) e alla classificazione COFOG 4.1.1 per la parte relativa ai "servizi di regolazione dei mercati" (es. metrologia legale, controllo conformità, arbitrato e conciliazione, ecc)
016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 *Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy	4.1.1. - Affari economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro	I programmi riconducibili alla missione 016 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 * Indirizzo politico 003 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1.1.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri 1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	Della missione 032, il programma 002 è associato alla classificazione COFOG 1.1.1, mentre il programma 004 è associato alla classificazione COFOG 1.3.1. La missione 032 e la missione 033 sono da ritenersi missioni comuni a tutte le pubbliche amministrazioni
033 - Fondi da ripartire	001 – Fondi da assegnare 002 – Fondi di riserva e speciali	1.1.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri 1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	Della missione 033, il programma 001 è associato alla classificazione COFOG 1.1.1, mentre il programma 002 è associato alla classificazione COFOG 1.3.1. In particolare, nel programma 001 confluiscono le risorse relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo economico; nel programma 002 confluiscono le risorse per accantonamenti al fondo spese future, fondo rischi e fondo rinnovi contrattuali
90 - Servizi per conto terzi e partite di giro	001 – Servizi per conto terzi e partite di giro	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni /	I programmi riconducibili alla missione 90 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata

		Servizi generali	
91 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione	001 – Debiti da finanziamento dell'amministrazione	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	I programmi riconducibili alla missione 91 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - redatto in coerenza con le Linee Guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) - di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 31.5.2011, n. 91 - si propone di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i Programmi di spesa del Preventivo 2018 (unico anno di programmazione finanziaria dell'Ente Camerale), misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Per i Programmi di spesa più significativi tra quelli sopra illustrati nella Tabella di raccordo, il Piano fornisce:

- un'illustrazione dello scenario istituzionale, socio-economico e normativo entro il quale si trova ad operare l'Ente Camerale;
- una descrizione sintetica relativa ai principali obiettivi da realizzare e delle attività che l'Amministrazione intende porre in essere per il conseguimento degli stessi;
- l'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari dei servizi o degli interventi;
- l'arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo e di monitorarne la realizzazione;
- il centro di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- le risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Per ciascun indicatore, il Piano in esame fornisce:

- la tipologia dell'indicatore utilizzata;
- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il “valore obiettivo” ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione.

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) è predisposto in coerenza con il Piano della Performance previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, tenuto conto del diverso ambito di applicazione dei documenti.

Si sottopone il Preventivo 2018 all'approvazione del Consiglio Camerale, previa acquisizione della prescritta relazione del Collegio dei Revisori, nelle risultanze e nei contenuti contabili specificati nei documenti allegati ed accompagnatori esaminati nella presente Relazione a corredo della documentazione prevista dal citato D.P.R. 2.11.2005, n. 254.

IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro AMBROSI)

	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		19.410.916,00		19.423.716,00		17.011.263,33
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	0,00		0,00		0,00	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici	0,00		0,00		0,00	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	14.460.916,00		14.460.916,00		12.048.263,33	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.950.000,00		4.962.800,00		4.963.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-2.000,00		-2.000,00		-2.000,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		1.791.337,71		1.792.337,71		1.792.337,71
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	1.791.337,71		1.792.337,71		1.792.337,71	
Totale valore della produzione (A)		21.200.253,71		21.214.053,71		18.801.601,04

	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-9.526.452,41		-7.866.707,94		-6.551.659,65
a) erogazione di servizi istituzionali	-5.040.171,46		-3.379.426,99		-2.064.378,70	
b) acquisizione di servizi	-3.863.941,78		-3.863.941,78		-3.863.941,78	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-314.651,43		-314.651,43		-314.651,43	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-307.687,74		-308.687,74		-308.687,74	
8) per godimento di beni di terzi		-24.073,34		-24.073,34		-24.073,34
9) per il personale		-6.980.652,27		-6.892.078,64		-6.763.674,09
a) salari e stipendi	-5.207.881,70		-5.143.060,98		-5.044.508,93	
b) oneri sociali.	-1.269.444,50		-1.253.695,44		-1.229.752,26	
c) trattamento di fine rapporto	-344.350,07		-337.346,22		-331.436,90	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-158.976,00		-157.976,00		-157.976,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-4.512.361,33		-4.512.361,33		-3.842.915,95
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-16.100,39		-16.100,39		-16.100,39	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-479.588,68		-479.588,68		-479.588,68	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.016.672,26		-4.016.672,26		-3.347.226,88	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi		-45.000,00		-45.000,00		-45.000,00
13) altri accantonamenti		-244.206,99		-244.206,99		-244.206,99
14) oneri diversi di gestione		-2.727.696,65		-2.722.186,87		-2.713.809,95
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	-2.727.696,65		-2.722.186,87		-2.713.809,95	
Totale costi (B)		- 24.060.442,99		- 22.306.615,11		- 20.185.339,97
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.860.189,28		-1.092.561,40		-1.383.738,93

	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) altri proventi finanziari		29.505,44		27.510,22		26.320,72
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	29.505,44		27.510,22		26.320,72	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-4.000,00		-4.000,00		-4.000,00
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	-4.000,00		-4.000,00		-4.000,00	
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)		25.505,44		23.510,22		22.320,72
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		160.000,00		160.000,00		160.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-160.000,00		-160.000,00		-160.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-2.834.683,84		-1.069.051,18		-1.361.418,21
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.834.683,84		-1.069.051,18		-1.361.418,21

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	10.514.484,68
1200	Sanzioni diritto annuale	65.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	5.000,00
1400	Diritti di segreteria	4.870.000,00
1500	Sanzioni amministrative	80.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	4.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	150.000,00
2202	Concorsi a premio	20.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	401.406,87
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	0,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	0,00
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	0,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	0,00
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	0,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	0,00
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	0,00
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	32.564,77
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	136.435,23
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	29.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	181,50
4205	Proventi mobiliari	0,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	0,00
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	0,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	0,00
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	288.264,29
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	4.000.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**20.606.337,34**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	110.343,41
1103	Arretrati di anni precedenti	2.627,36
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.623,78
1202	Ritenute erariali a carico del personale	91.852,73
1301	Contributi obbligatori per il personale	109.766,14
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.626,84
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.450,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.676,90
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	15.370,19
1599	Altri oneri per il personale	38,80
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.818,54
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.867,88
2104	Altri materiali di consumo	175,59
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	40,20
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	20.982,29
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	143.750,01
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	15.980,54
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	12.508,57
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	18.579,11
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	49,49
2122	Assicurazioni	28,31
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	9.867,92
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	13.905,38
2298	Altre spese per acquisto di servizi	126.611,03
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	60,41
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	25.022,86
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	18.612,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	6.600,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	25.711,13
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	4.483,36
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	21.414,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	72.800,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.800.533,47
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	368.721,04
4102	Restituzione diritti di segreteria	78,37
4399	Altri oneri finanziari	0,04
4401	IRAP	62.335,57
4507	Commissioni e Comitati	35.610,05
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	14.952,00

TOTALE

6.203.475,31

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.674.740,54
1103	Arretrati di anni precedenti	35.031,43
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	213.274,86
1202	Ritenute erariali a carico del personale	482.226,84
1301	Contributi obbligatori per il personale	576.539,41
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	7.772,68
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	46.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	18.184,78
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	204.935,92
1599	Altri oneri per il personale	517,31
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	21.856,38
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.075,03
2104	Altri materiali di consumo	620,26
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	214,64
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	6.888,78
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	911.716,54
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	77.641,76
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	60.772,73
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	90.266,55
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	240,44
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	769.979,10
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	67.180,87
2298	Altre spese per acquisto di servizi	807.602,52
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	13.627,80
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	504,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	33.216,36
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	231,58
4102	Restituzione diritti di segreteria	44,99
4401	IRAP	334.524,08
4499	Altri tributi	17,99
4507	Commissioni e Comitati	967,12
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	94.629,26
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.501,59
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	18.450,86
7405	Concessione di crediti a famiglie	78.498,00

TOTALE

6.662.493,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	646.126,65
1103	Arretrati di anni precedenti	13.136,79
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	50.779,75
1202	Ritenute erariali a carico del personale	114.815,94
1301	Contributi obbligatori per il personale	137.331,60
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.084,56
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	17.250,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	6.995,26
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	76.850,97
1599	Altri oneri per il personale	193,99
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	8.425,25
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.278,90
2104	Altri materiali di consumo	2.499,24
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	51,61
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	98.423,17
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	10.941,64
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	8.564,42
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	12.720,82
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	33,60
2122	Assicurazioni	1.424,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	67.857,05
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	13.385,63
2298	Altre spese per acquisto di servizi	328.688,17
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	3.040,55
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	3.244,72
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	7.840,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	120,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	57.500,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	18.439,08
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	55,14
4102	Restituzione diritti di segreteria	3.944,37
4399	Altri oneri finanziari	1,42
4401	IRAP	88.548,97
4507	Commissioni e Comitati	45.313,46
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	22.755,15
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	14.215,94
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	4.382,32
7405	Concessione di crediti a famiglie	18.690,00

TOTALE**1.906.950,93**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	42.032,53
1103	Arretrati di anni precedenti	875,79
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	5.077,99
1202	Ritenute erariali a carico del personale	11.481,62
1301	Contributi obbligatori per il personale	13.727,67
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	180,76
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.150,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	389,32
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	5.123,40
1599	Altri oneri per il personale	12,93
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	510,72
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	212,08
2104	Altri materiali di consumo	14,50
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	5,13
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	11.574,41
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	16.319,87
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.814,33
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.419,96
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.109,35
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	5,66
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.415,70
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.569,89
2298	Altre spese per acquisto di servizi	12.489,50
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	16.102,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	1.100,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	40.488,41
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	720,56
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	3.565,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	36.440,38
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	78.019,49
4401	IRAP	7.948,76
4507	Commissioni e Comitati	54,24
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	1.869,00

TOTALE**315.820,95**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	432.745,31
1103	Arretrati di anni precedenti	8.757,85
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.467,83
1202	Ritenute erariali a carico del personale	68.889,53
1301	Contributi obbligatori per il personale	82.468,65
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	903,80
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	11.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.244,36
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	51.233,98
1599	Altri oneri per il personale	129,33
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.162,28
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2.295,18
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.313,09
2104	Altri materiali di consumo	89,78
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	38,15
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.015,10
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	17.524,39
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	101.049,13
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	11.233,55
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	8.792,88
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	13.060,11
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	34,70
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	16.875,90
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	9.719,98
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	852,08
2298	Altre spese per acquisto di servizi	452.051,08
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	18.750,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	329.348,55
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	475.817,36
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	72,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	0,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	1.489.750,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.663,76
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	33,08
4401	IRAP	93.176,46
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	79.345,99
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	64.294,85
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.670,31
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	52.530,93
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	24.769,17
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.669,78
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	33.377,97
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.307,80
4513	Altri oneri della gestione corrente	2.456,75
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	100.000,00
5203	Conferimenti di capitale	150.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	11.214,00

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
		TOTALE
		4.271.696,78

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.208.832,85
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.721,41
1103	Arretrati di anni precedenti	25.397,77
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	162.495,11
1202	Ritenute erariali a carico del personale	368.302,28
1301	Contributi obbligatori per il personale	441.521,43
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	6.145,84
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	33.350,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	11.646,49
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	148.578,54
1599	Altri oneri per il personale	579,54
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	16.782,51
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.917,93
2104	Altri materiali di consumo	476,18
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	1.124,38
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	28.181,95
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	19.883,55
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	706.605,22
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	61.532,99
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	46.664,85
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	69.311,71
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	233.663,79
2121	Spese postali e di recapito	164.390,32
2122	Assicurazioni	39.653,13
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	184.419,87
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	51.585,21
2126	Spese legali	135.659,10
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.164.697,02
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	3.355,94
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	383.734,15
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	10.383,05
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	384,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	25.395,90
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	176,44
4101	Rimborso diritto annuale	48.628,37
4201	Noleggi	17.211,73
4399	Altri oneri finanziari	1.399,27
4401	IRAP	249.662,26
4402	IRES	6.000,74
4403	I.V.A.	814.239,95
4405	ICI	275.549,59
4499	Altri tributi	1.324.685,03
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	16.303,81
4507	Commissioni e Comitati	524,23

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5102	Fabbricati	860.100,00
5103	Impianti e macchinari	45.000,00
5104	Mobili e arredi	17.764,19
5106	Materiale bibliografico	20.000,00
5152	Hardware	20.000,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	60.000,00
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	80,84
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	2.014,26
7405	Concessione di crediti a famiglie	59.808,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

TOTALE 9.606.522,72

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	42.013,91
1103	Arretrati di anni precedenti	875,79
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	5.077,99
1202	Ritenute erariali a carico del personale	11.481,62
1301	Contributi obbligatori per il personale	13.727,67
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	361,52
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.150,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	389,32
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	5.123,40
1599	Altri oneri per il personale	12,93
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.015,05
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	421,46
2104	Altri materiali di consumo	28,80
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	5,10
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	379,04
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	32.435,67
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.605,84
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.822,44
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.192,15
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	11,27
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.934,97
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.120,07
2298	Altre spese per acquisto di servizi	23.459,65
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	6.486,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	2.300,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	324,47
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	1.506,63
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	7.441,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	25.491,78
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	37.671,10
4401	IRAP	7.921,54
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	1.869,00

TOTALE**245.657,18**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	45.168,03
1103	Arretrati di anni precedenti	875,79
1301	Contributi obbligatori per il personale	11,01
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.150,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	400,35
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	5.123,40
1599	Altri oneri per il personale	2.079.556,74
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	30,25
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	647,09
2126	Spese legali	4.106.400,54
4401	IRAP	59,20
4499	Altri tributi	40,62
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00

TOTALE 6.239.463,02

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	146.811,85
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	5.739,46
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	140.487,42
1301	Contributi obbligatori per il personale	18.330,09
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	241,84
2121	Spese postali e di recapito	146,14
2298	Altre spese per acquisto di servizi	17.340,25
4101	Rimborso diritto annuale	150,75
4401	IRAP	1.498,64
4403	I.V.A.	156.503,52
4499	Altri tributi	44,05
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4507	Commissioni e Comitati	37.360,47
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	15.598,20
7403	Concessione di crediti a aziende speciali	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	4.000.000,00

TOTALE 4.540.252,68

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.906.950,93

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		6.662.493,00

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		315.820,95

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		4.271.696,78

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		245.657,18

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		6.239.463,02

TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 4.540.252,68

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 6.203.475,31

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 9.606.522,72

TOTALE GENERALE 39.992.332,57

P.I.R.A.

PIANO DEGLI **I**NDICATORI
E **R**ISULTATI **A**TTESI
DI BILANCIO

ANNO 2018

predisposto dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 85 del 05.12.2017

Introduzione

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - redatto in conformità alle Linee Guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) - di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 31.5.2011, n. 91 - si propone di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i Programmi di spesa del Preventivo 2018, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Per i Programma di spesa più significativi, tra quelli illustrati nella Tabella di raccordo, il Piano fornisce:

- a) un'illustrazione dello scenario istituzionale, socio-economico e normativo entro il quale si trova ad operare l'Ente Camerale;
- b) una descrizione sintetica relativa ai principali obiettivi da realizzare e delle attività che l'Amministrazione intende porre in essere per il conseguimento degli stessi;
- c) l'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari dei servizi o degli interventi;
- d) il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- e) gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo e di monitorarne la realizzazione;
- f) il Centro di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- g) le risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Per ciascun indicatore, il Piano in esame fornisce:

- 1. la tipologia dell'indicatore utilizzata;
- 2. una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- 3. la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- 4. il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- 5. il "valore obiettivo" ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione.

Il Piano per il 2018 tiene altresì conto degli indirizzi strategici approvati dall'Ente con la Relazione Previsionale e Programmatica 2018 confermando anche per tale annualità, in sede di attualizzazione del documento, le principali *Linee guida per la redazione del Preventivo economico* impartite dal sistema per il 2015.

Tali indirizzi rendono opportuno non soffermarsi sui programmi di attività delle singole Aziende Speciali in una Sezione distinta del Piano, e privilegiare - nella stesura del documento - l'ottica della continuità delle attività ed iniziative già in corso, in considerazione delle criticità legate al taglio del 50% dei proventi da diritto annuale.

Al presente Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) dovrà conformarsi, tenuto conto del diverso ambito di applicazione dei documenti, il Piano della Performance 2018 previsto dal D.Lgs. n. 150/2009.

MISSIONE cod. 011

“COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)

di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

con esclusione della parte relativa all'Attività ricadente nella Missione cod. 016

FINALITA’ della Missione

→ Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

QUADRO STRATEGICO UNIONCAMERE

1. SERVIZI

DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI

Industria 4.0

Partendo dall'esperienza positiva del progetto “Eccellenze in digitale”, promosso da Unioncamere in partnership con Google, continueranno ad essere implementate le iniziative di informazione, formazione e assistenza alle PMI sui vantaggi in termini di produttività e competitività legati alla *internet economy* e all'Industria 4.0. Unioncamere continuerà a promuovere iniziative a sostegno della diffusione della cultura digitale attraverso la valorizzazione delle varie esperienze maturate dal sistema camerale per lo sviluppo delle competenze digitali presso le imprese (Eccellenze in Digitale e ARS Digitalia) e i giovani (Crescere in digitale), così da contribuire a ridefinire e a promuovere la *mission* e l'immagine delle CCIAA attraverso nuove modalità nell'offerta di servizi.

PROGRAMMA UC

1. SERVIZI

DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI

1.1

PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.

Network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori economici

ANALISI DI SCENARIO

A settembre 2016 il Ministero dello Sviluppo economico ha annunciato il *Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione*. Si tratta di un'iniziativa che introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale dopo quanto avviato negli Stati Uniti, in Germania e molti altri paesi, europei e non.

Il Piano prevede 5 direttrici strategiche di intervento, raggruppate in direttrici "chiave" (Investimenti innovativi e competenze), di "accompagnamento" (infrastrutture abilitanti e strumenti pubblici di supporto) ed "orizzontali" (governance ed awareness), nella quale si colloca anche il progetto di realizzazione dei Punti Impresa Digitale (PID).

Industria 4.0 prevede tanto agevolazioni fiscali e strumenti pubblici di supporto agli investimenti, che un insieme di interventi e target relativi ai fattori abilitanti (es. competenze, infrastrutture). Un quadro estremamente articolato che trova sponda e forti sinergie con le molte iniziative da tempo avviate a livello regionale, sia su impulso della programmazione comunitaria (es. S3, obiettivi tematici), che per scelte autonomamente operate dalle Regioni.

Pur essendo orientato verso la manifattura, il Piano adotta tra le sue linee-guida il principio della neutralità tecnologica e quello di interventi di tipo orizzontale e non settoriale.

E' infatti evidente che industria, servizi, consumatori sono sempre più collegati tra loro dando origine a modelli di business, processi e prodotti nuovi, secondo modalità che segnano il definitivo tramonto del modello lineare di innovazione che ha guidato per decenni gran parte delle scelte di policy in direzione di quello che è definito come ecosistema dell'innovazione, di cui anche la Pubblica Amministrazione è parte integrante.

La stessa Commissione Europea nella formulazione dell'indice sullo sviluppo digitale - il DESI, Digital Economy and Society Index, rispetto

al quale l'Italia occupa da tempo il 25° posto su 28 - adotta una scelta di tipo multidimensionale (connettività, capitale umano, utilizzo di Internet, integrazione digitale delle attività produttive, servizi pubblici digitali), evidenziando la natura trasversale e sistemica della digitalizzazione.

Un aspetto, quello della trasversalità del digitale, che non sfugge al Piano Industria 4.0 e che ha indotto il Ministero dello Sviluppo economico a richiedere alle Camere di Commercio di realizzare un intervento a favore di tutti i settori economici - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi - e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti.

Un intervento giocato principalmente sul piano della crescita della consapevolezza "attiva" (ossia finalizzata all'azione), da parte di tali soggetti, sulle opportunità ed anche sui rischi - primo tra tutti quello di un approccio passivo - connessi al fenomeno del digitale.

La risposta delle Camere alla richiesta del MISE è costituita dalla realizzazione di un network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione, i Punti Impresa Digitale.

Gli assunti di base del progetto sono:

- l'adozione di una strategia digitale d'impresa non si esaurisce nella presenza sul web, nell'utilizzo dei social media e nell'adozione di un sistema di e-commerce. Essa riguarda l'intera *value chain* aziendale, i processi interni di produzione di prodotti e servizi e quelli di relazione a monte ed a valle con fornitori e clienti, i rapporti con le banche e la Pubblica Amministrazione. Ha quindi un impatto su tutte le componenti organizzative aziendali e sul modello di business dell'impresa;
- l'aspetto dell'integrazione tra i vari attori coinvolti nel processo produttivo (in filiere e non solo), impone una diffusione di una «cultura e di una pratica del digitale» in tutti i settori e dimensioni d'impresa. E' evidente, infatti, che la presenza di forti divari tra le "imprese 4.0" ed il resto del tessuto economico rappresenti un condizionamento negativo per gli stessi soggetti digitalizzati ed un fattore di esclusione per quelli che non lo sono;
- il tessuto imprenditoriale italiano è costituito in larghissima parte da MPMI ed una loro insufficiente partecipazione all'economia digitale comporta, quindi, effetti negativi sullo sviluppo economico italiano complessivo;
- l'Agenda Digitale ed i programmi per l'e-government (es. SPID, fatturazione elettronica)

fanno parte del medesimo quadro volto a diffondere cultura e pratica del digitale. Essi hanno anche effetti sui processi aziendali (si pensi a dichiarazioni ed autorizzazioni, dalle SCIA, alle dogane, all'e-procurement della PA, alle stesse Camere di Commercio) e "forzano", in certa misura, il confronto – anche delle microimprese – con il tema del digitale. Per questo motivo l'iniziativa delle Camere riguarderà sia i temi Industria 4.0 che quelli di Agenda Digitale;

- nei processi di *digital transformation* l'elemento umano costituisce l'aspetto di maggior rilevanza, ancor più che la tecnologia. Per tale motivo sono indispensabili interventi a carattere informativo e formativo indirizzati tanto agli imprenditori che agli addetti. In proposito è rilevabile, come del resto fa il Piano Industria 4.0, una forte relazione tra le *policy* riguardanti l'orientamento, l'alternanza, l'istruzione tecnica superiore ed universitaria, il *lifelong learning* e quelle relative alla diffusione del digitale. E di questo aspetto devono necessariamente tener conto gli interventi a supporto delle imprese, come quello rappresentato dall'iniziativa dei PID camerali;
- il Sistema camerale svolge funzioni istituzionali, confermate dalla recente riforma, di supporto allo sviluppo imprenditoriale ed alla sua competitività e intende affrontare in modo organico il tema della diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale, specie nelle situazioni (dimensionali, territoriali o settoriali) nelle quali si verificano asimmetrie informative o d'offerta;
- Il Piano Industria 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale rappresentano il quadro di riferimento nell'ambito del quale si inserisce l'iniziativa dei Punti impresa digitale;
- la capillare presenza sul territorio del sistema camerale consente di creare una rete di prossimità in grado di diffondere efficacemente iniziative e servizi volti alla digitalizzazione delle imprese.

OBIETTIVI STRATEGICI 1.1

Un obiettivo di particolare rilevanza per i PID è costituito dalla **crescita della consapevolezza delle imprese** sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici.

Il coinvolgimento delle imprese è fortemente dipendente dalla capacità delle Camere di Commercio di **sposare una logica di tipo "push"**, ossia di effettuare una azione costante e diretta su target di imprese da informare sulle iniziative

attivate dal PID. Per questo motivo vengono messi in campo alcuni strumenti di supporto tra cui **la piattaforma CRM e la figura dei digital promoter.**

RISULTATI ATTESI

Realizzare un network camerale dei Punti Impresa Digitale (PID) , una rete di prossimità ("ultimo miglio") per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori economici

STAKEHOLDERS

MPMI di tutti i settori economici

KPI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1) KPI 1.1.1

Utilizzo risorse finanziarie vincolate nel 2018 per il progetto

RISORSE FINANZIARIE

Le principali voci di spesa per la realizzazione del progetto sono finalizzate (in proporzione, rispettivamente, di 2/3 ed 1/3) a due principali obiettivi:

1. Avvio e gestione dei 60 PID (a livello di sistema camerale);

2. Interventi a favore delle imprese (voucher)

Le spese per l'avvio e gestione dei PID hanno natura **incrementale**, ossia, riguardano solo le componenti aggiuntive rispetto a quanto previsto dalle attività camerali ordinarie.

Le voci di spesa sono costituite da:

- **Personale camerale** (selezione, formazione, retribuzioni);
- **Digital promoter** (giovani a contratto, selezione, formazione, retribuzioni);
- **Mentor** (selezione, trasferte, eventi di matchmaking mentor-mentee);
- **Piattaforme comuni, software e banche dati** (adeguamento software, acquisto banche dati, materiali multimediali e documentazione);
- **Comunicazione e marketing**, sono stimati 10 eventi per PID per una media di 2.000 euro ciascuno cui si aggiungono 15.000 euro per spese pubblicitarie e di promozione locali e 5.000 euro di compartecipazione alle campagne ed eventi nazionali;
- **Servizi camerali di supporto** (acquisto servizi tecnologici, formativi, economico-finanziari funzionali al funzionamento del PID);
- **Servizi esterni** (acquisizione di servizi tecnici di supporto o collaborazioni da soggetti quali

università, imprese, poli tecnologici, professionisti e associazioni imprenditoriali);

- **Locali e loro adeguamenti, attrezzature video ed altri impianti** (adeguamento degli ambienti, impianti, attrezzature informatiche);
- **Spese generali** (consumi connessi all'attività del PID, costi di gestione amministrativa e di direzione);
- **Oneri fiscali** (IVA indetraibile, altre imposte e tasse connesse all'attività del PID).

Per quanto riguarda i Voucher si stima circa 2.500 – 3.000 euro a Voucher.

La spesa complessiva del progetto per il triennio 2017 - 2018 - 2019 è stimata dall'Ente in € **3.982.319,34**.

Stante la previsione di riparto di detta spesa in proporzione di 2/3 ed 1/3 per la realizzazione dei due principali obiettivi progettuali (rispettivamente, avvio e gestione dei PID e voucher), la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2018 (*in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017*) è di € **1.327.439,78**.

A partire dal secondo anno le minori spese di avvio verranno utilizzate per l'incremento dei voucher a disposizione delle imprese.

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Scheda di Programmazione Strategica UC 1.1

1) KPI 1.1.1	Utilizzo risorse finanziarie vincolate nel 2018 per il progetto
Descrizione	Utilizzo risorse vincolate nel 2018 per il progetto legato a fattori esogeni (Cronoprogramma attività svolte in parallelo da Unioncamere nazionale: <i>Programma di selezione e formazione Personale camerale; Selezione e formazione Digital Promoter; Selezione Mentor e Servizio di Mentoring; Definizione accordi con i partner. Progettazione e realizzazione servizi di base. Dotazioni infrastrutturali e logistica dei PID).</i>
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria (CCIAA di Bari) e Indicatore di impatto Unioncamere nazionale (outcome)
Algoritmo	Indicatore di realizzazione finanziaria $\Rightarrow$ Valore assoluto Indicatore di impatto (outcome) $\Rightarrow$ Cronoprogramma attività Unioncamere nazionale: $\leq 31/10/2018$ $> 31/10/2018$
Valore target dell'indicatore	Entro 31/12/2018 (Indicatore di impatto $\leq 31/10/2018$) Dopo 31/12/2018 (Indicatore di impatto $> 31/10/2018$)
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale

QUADRO STRATEGICO UNIONCAMERE

1. SERVIZI

SCUOLA LAVORO

Registro per l'alternanza scuola lavoro

Nel 2018 sarà intensificata la specifica attività di promozione e valorizzazione del Registro per l'Alternanza Scuola Lavoro, sulla base di specifici accordi da stipulare in primo luogo con il MIUR e il Ministero del Lavoro e con altri attori istituzionali e soggetti privati in grado di garantire il più ampio coinvolgimento del sistema imprenditoriale, delle scuole, del mondo non profit, dei professionisti. In tale ambito si realizzeranno specifiche iniziative di informazione e comunicazione (roadshow) a favore delle imprese e del mondo formativo.

Certificazione delle competenze

Si tratta di concorrere alla realizzazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente e all'attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze, in particolare per quanto riguarda la verifica, individuazione e validazione di quelle di tipo tecnico-professionale e trasversali acquisite in contesti non formali e informali (apprendimento "on the job" tramite stage, tirocini, alternanza ecc.). Verranno altresì individuate le modalità più opportune per l'implementazione delle funzioni di competenza delle CCIAA previste dalla legge di riordino del sistema camerale, anche attraverso la sperimentazione e la messa a punto di modelli e strumenti con particolare riguardo ai percorsi di alternanza scuola lavoro.

PLACEMENT E ORIENTAMENTO

Excelsior 2018 – incontro domanda e offerta di lavoro

Tra le principali competenze individuate dalla riforma del sistema camerale assume particolare rilievo il tema del supporto all'incontro di domanda e offerta di lavoro attraverso sistemi informativi a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e facilitare l'accesso alle imprese ai servizi dei CPI. In questo ambito, è quindi necessario assicurare continuità al sistema informativo Excelsior, che sarà progettato, oltre che come indagine statistica e base informativa a supporto dell'orientamento e della formazione, soprattutto come strumento finalizzato a favorire le politiche attive del lavoro, attraverso la valorizzazione del patrimonio (dati, tecnologie, competenze) del sistema camerale, con un più organico coinvolgimento delle CCIAA e di Infocamere e in stretto raccordo con l'ANPAL.

Orientamento al lavoro e alle professioni

Attraverso la revisione e lo sviluppo a livello centrale e locale della rete degli sportelli FILO, del relativo modello di servizio e dell'omonimo portale web, si punterà prioritariamente a rafforzare il ruolo e il coinvolgimento attivo del sistema camerale nella progettazione e realizzazione di azioni e iniziative di orientamento al lavoro dipendente e indipendente, per facilitare una scelta più consapevole dei percorsi di studi e professionali da parte dei giovani. L'obiettivo in prospettiva è garantire su tutto il territorio nazionale la presenza di "punti unici d'accesso" in grado di erogare a imprese, giovani e operatori uno standard minimo comune di offerta (attraverso lo sportello virtuale di orientamento e altri strumenti informativi innovativi, multimediali e tecnologicamente evoluti sotto il profilo comunicativo) in grado di supportare le funzioni e le altre reti di orientamento scolastico, universitario e professionale.

Autoimpiego e autoimprenditorialità

Un focus specifico sarà destinato alla linea d'intervento delle CCIAA per aiutare chi intenda "mettersi in proprio" e supportare la progettazione e creazione di nuove imprese, implementando il sistema integrato a livello nazionale di punti e servizi nuova impresa ed altre iniziative per l'autoimpiego, con particolare riguardo per quelle legate alla diffusione e al consolidamento degli sportelli camerali per l'imprenditoria giovanile (in stretto collegamento con l'attuazione del progetto "Crescere imprenditori"). A tal riguardo, saranno curate e sviluppate specifiche partnership con scuole, università, centri per l'impiego e altri soggetti istituzionali attivi in materia (MIUR, Ministero del lavoro, ANPAL, ISFOL, Italia Lavoro, Invitalia ecc.).

Placement

Tra le competenze individuate dalla riforma del sistema camerale si prevede il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro. A tale scopo si progetterà - insieme ad Infocamere - una piattaforma di servizi a supporto dei processi di *placement* svolti dalle università, sperimentando le funzionalità con uno o più Atenei a livello nazionale e internazionale. Nella progettazione della piattaforma si individueranno anche le possibili applicazioni per il sistema scolastico, in raccordo con il Registro nazionale per l'Alternanza.

PROGRAMMA UC

1. SERVIZI

SCUOLA LAVORO - PLACEMENT E ORIENTAMENTO

1.1

SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

ANALISI DI SCENARIO

Negli ultimi anni il ruolo delle Camere di Commercio, sui temi dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, si è progressivamente ampliato e rafforzato, anche per effetto dei provvedimenti normativi che hanno riconosciuto al Sistema Camerale specifiche competenze e funzioni.

La legge di riforma del Sistema camerale, con il *decreto legislativo 219 del 25.11.2016 (art. 2 lettera e)*, difatti, ha ufficialmente assegnato alle Camere di Commercio la funzione di **orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL** attraverso:

- la tenuta e gestione del **Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro**, sulla base di accordi con MIUR e MLPS;
- la collaborazione per la realizzazione del **sistema di certificazione delle competenze**, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- il **supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro**, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'Impiego, in raccordo con l'ANPAL;
- il sostegno alla **transizione dalla scuola e dall'Università al lavoro**, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Il posizionamento delle Camere di Commercio, dunque, sta sempre più evolvendo da un ruolo di garanzia e "compliance" amministrativa a un ruolo attivo di motore di sviluppo dei sistemi economici locali, attraverso iniziative che rendano sempre più stretto il collegamento tra *formazione>orientamento>lavoro>impresa* e rafforzino, quindi, i processi operativi tra scuola, università e impresa. *Nello specifico, alle imprese è necessario garantire maggiori possibilità di trovare le persone, le*

professionalità e le competenze di cui hanno bisogno, favorendone così la crescita.

A chi studia e a chi cerca un lavoro - ma anche a chi è già occupato - occorre offrire maggiori opportunità di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare la propria "occupabilità" e favorire la crescita personale e professionale.

Il ruolo di "motore di sviluppo delle economie locali" prefigura quindi per le Camere di Commercio, anche per quanto concerne i temi del mercato del lavoro e della transizione formazione-impresa, una posizione di rilievo nei confronti:

- dei potenziali partner locali, con l'obiettivo di rafforzare il networking per strutturare un'offerta locale integrata e sinergica di servizi per lo sviluppo delle economie locali,
- delle diverse tipologie di target di utenza, con l'obiettivo di rappresentare una "porta di accesso" ai servizi del territorio per lo sviluppo economico ed occupazionale.

Per ricoprire tale ruolo, il sistema camerale mette a disposizione dei sistemi formativi e delle politiche attive del lavoro un patrimonio di informazioni ampio e articolato a supporto delle loro attività, in particolare per l'orientamento, la definizione dei piani dell'offerta formativa, l'alternanza scuola lavoro. Nello specifico, i principali asset oggi fruibili sono:

- il **Registro delle Imprese**, che costituisce la vera e propria anagrafe delle imprese, in cui si trovano i dati di costituzione, modifica e cessazione di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio nazionale. Fornisce un quadro completo della situazione giuridica ed economica di ciascuna impresa ed è un formidabile patrimonio informativo della realtà imprenditoriale nazionale, consentendo l'elaborazione di analisi e indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni settore e area di appartenenza;
- il **Sistema Informativo Excelsior**, che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro;
- il portale **FILO**, piattaforma nata per integrare le competenze, le conoscenze, i sistemi e gli strumenti della rete degli sportelli del sistema

camerale per la formazione, l'imprenditorialità, il lavoro e l'orientamento;

- il **Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro (RASL)**, la piattaforma ufficiale realizzata e gestita dal sistema camerale d'intesa con MIUR e MLPS per promuovere e sviluppare i percorsi scolastici in alternanza e l'apprendistato, dando ai giovani la possibilità di fare esperienze di apprendimento on the job nelle imprese, negli studi professionali e negli enti pubblici, privati e non profit;
- **Movimprese**, che fornisce un'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese e consente di analizzare le dinamiche della struttura economica dei territori e della nascita e cessazione delle imprese;
- gli altri **osservatori** che il Sistema camerale elabora in relazione alle esigenze ed alle necessità di analisi socio-economica del paese.

In particolare, **le piattaforme telematiche del sistema camerale già esistenti** (RASL ed Excelsior), opportunamente integrate con il Registro Imprese e con gli altri osservatori, **dovranno evolvere costituendo una vera e propria piattaforma di matching tra domanda ed offerta di competenze**, come già positivamente sperimentato in alcune realtà locali, in grado di funzionare da repository di know-how e competenze disponibili, garantendone l'intermediazione a fini sia occupazionali, sia di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Si tratta, nello specifico, di utilizzare il patrimonio informativo disponibile per costruire e alimentare una piattaforma integrata nazionale che serva da riferimento per imprese, lavoratori e operatori, quale strumento propedeutico per favorire efficaci interventi di politica attiva del lavoro. Le Camere di Commercio possono in tal modo costituire un importante punto di riferimento per la raccolta di informazioni, la predisposizione di chiavi di lettura dei fenomeni osservati, l'indicazione delle principali sofferenze e dei punti di forza del mercato del lavoro locale, per essere interlocutrici degli interlocutori ed operatori, pubblici e privati, con i quali condividere i giacimenti informativi disponibili.

OBIETTIVI STRATEGICI

1.1

Gli obiettivi finali del servizio di orientamento al lavoro ed alle professioni sono, in estrema sintesi, i seguenti:

1. fare **incontrare domanda e offerta di tirocini formativi**, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle

imprese;

2. favorire il placement e sostenere Università, agenzie per il lavoro e Centri per l'Impiego e far **incontrare domanda e offerta di lavoro**, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti, supportando - ove necessario - anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi occorre costituire, d'intesa ed in stretta collaborazione operativa con Regioni, Agenzie regionali per il lavoro, CPI e ANPAL, un network in grado di collegare tutti i diversi attori e capace di promuovere e sviluppare, con azioni concrete ed efficaci, la filiera che dalla scuola arriva al lavoro, generando benefici attesi per i principali destinatari: giovani ed imprese.

Asse portante dell'operazione è l'evoluzione e l'integrazione delle piattaforme camerale già esistenti (RASL ed EXCELSIOR) nella direzione di **un'unica piattaforma nazionale di matching** - da realizzare con il supporto di Infocamere e **organizzata per partizioni territoriali** - aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza, fruibile per chi studia e/o cerca lavoro, per le imprese, le scuole, per gli operatori dei sistemi di formazione ed istruzione.

Lo schema di servizio poggia sui seguenti fattori:

- definizione di un **set di servizi di base**, ad erogazione obbligatoria e coperti dal diritto annuale, risultato di un bilanciamento tra i fabbisogni dell'utenza camerale, la mission del sistema camerale e le caratteristiche dimensionali delle singole Camere;
- declinazione di una serie di **servizi e strumenti aggiuntivi**, non compresi nel set minimo e non coperti dall'attuale diritto annuale, che ancorché di indubbia utilità per le politiche attive del lavoro, sono da considerarsi erogabili solo in funzione di risorse aggiuntive.

**RISULTATI
ATTESI**

Costruire una Piattaforma di matching tra domanda ed offerta di competenze, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza

STAKEHOLDERS

Imprese e giovani

**KPI
DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE**

1) KPI 1.1.1

RISORSE FINANZIARIE

Utilizzo risorse finanziarie vincolate nel 2018 per il progetto

Un primo dimensionamento delle spese inerenti ai servizi aggiuntivi (non coperte dall'attuale diritto annuale) per le tre annualità (2017, 2018 e 2019) del progetto è pari, per l'Ente, ad **€ 1.327.439,78**. Stante la previsione di riparto di detta spesa (40% per le attività di strutturazione dell'apposito Ufficio camerale ed il restante 60% per l'erogazione dei voucher alle imprese) e lo stato di avanzamento del progetto nazionale, la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2018 (*in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017*) è di **€ 442.479,93**.

Le voci di spesa sono le seguenti:

a. **Personale** utilizzato per la gestione dei servizi aggiuntivi

b. **Spese esterne**

- o **Voucher** da erogare a micro e piccole/medie imprese che partecipano ai percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il voucher prevede un importo medio di 600 euro ad impresa a copertura delle spese per l'attività dei tutor aziendali, da erogare attraverso bandi pubblici. Il numero delle aziende a livello nazionale è stimato in 15.000;
- o **Implementazione della piattaforma di matching** (sviluppo e gestione dello strumento, attività di integrazione del patrimonio informativo disponibile);
- o Programmi di **formazione** continua e qualificazione del personale.

- **Spese generali**

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Scheda di Programmazione Strategica UC 1.1

1) KPI 1.1.1	Utilizzo risorse finanziarie vincolate nel 2018 per il progetto
Descrizione	Utilizzo risorse vincolate nel 2018 per il progetto legato a fattori esogeni (Realizzazione di una Piattaforma integrata nazionale a cura di Unioncamere):
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria (CCIAA di Bari) e Indicatore di impatto Unioncamere nazionale (outcome)
Algoritmo	Indicatore di realizzazione finanziaria $\Rightarrow$ Valore assoluto Indicatore di impatto (outcome) $\Rightarrow$ Realizzazione di una Piattaforma integrata nazionale: $\leq 31/10/2018$ $> 31/10/2018$
Valore target dell'indicatore	Entro 31/12/2018 (Indicatore di impatto $\leq 31/10/2018$) Dopo 31/12/2018 (Indicatore di impatto $> 31/10/2018$)
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale

PROGRAMMA 005.2**INCENTIVAZIONE
DEI SETTORI
IMPRENDITORIALI****005.2.24 / 24.1****"Iniziative dedicate alle Fiere per la promozione
del territorio"****ANALISI
DI SCENARIO**

L'Ente si prefigge di realizzare nel 2018 "Iniziative dedicate alle Fiere per la promozione del territorio".

**OBIETTIVI
STRATEGICI**

Realizzare azioni integrate di promozione del territorio

**RISULTATI
ATTESI**

Rilancio del brand territoriale

STAKEHOLDERS

Business community

**KPI
DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE****1) KPI 1.1.1**

Numero azioni integrate di promozione del territorio

**RISORSE
FINANZIARIE**

€ 400.000,00 per "Iniziative dedicate alle Fiere per la promozione del territorio"

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Scheda di Programmazione Strategica OS 005.2.24 / 24.1

1) KPI 1.1.1	Numero azioni integrate di promozione del territorio
Descrizione	Quantità dell'offerta integrata di promozione del territorio
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/
Valore target dell'indicatore	2
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

DELIBERAZIONE N. 75 DEL 27/10/2017

OGGETTO: Programma triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020, Piano di realizzazione annuale 2018 delle opere di interesse camerale e Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019.

Il Presidente riferisce che l'art. 21, rubricato "*Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*", del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) prevede che le Amministrazioni adottino, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il Bilancio, il Programma triennale dei Lavori Pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, che devono contenere gli interventi il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro.

Il nuovo Codice degli Appalti, al comma 8 dell'art. 21, demanda ad un decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'adozione di schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici.

Ad oggi, detto decreto non è ancora stato emanato per cui, ai sensi delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 216 del nuovo Codice, si continuano ad applicare gli schemi e le regole relativi agli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le Amministrazioni individuano un **ordine di priorità** degli interventi tenendo conto dei lavori necessari alla realizzazione delle **opere non** completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, **dei progetti** esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del **patrimonio esistente**.

Dalla Relazione relativa al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020 ed al Piano annuale 2018 delle opere di interesse camerale, redatta dalla struttura competente, emerge la necessità di prevedere l'esecuzione delle seguenti opere:

1) Restauro facciate del Palazzo Camerale

Per il restauro delle facciate del Palazzo Camerale si ripropone, per il triennio 2018-2020, il medesimo stanziamento previsto per il triennio precedente € 1.000.000,00.

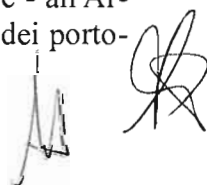
Per poter dare avvio ai lavori di rifacimento delle facciate del Palazzo camerale è innanzitutto necessario procedere all'affidamento della progettazione ad un architetto, in quanto il riconoscimento di Bene Culturale del Palazzo Camerale impone che il progettista abbia tale qualifica.

Sarebbe pertanto opportuno, anche per ottenere risparmi sia sui tempi sia sugli onorari professionali, che l'incarico fosse affidato ad uno studio di architettura in grado di occuparsi di tutte le fasi della progettazione, ivi compresi gli adempimenti relativi alla "sicurezza", e alla "direzione dei lavori".

A tal fine, con Det. dir. n. 280 del 07.09.2017, questa Camera di Commercio ha deciso di costituire una Short-list di Ingegneri e Architetti dalla quale attingere i professionisti cui affidare i servizi tecnici.

2) Restauro conservativo dei quattro Portoni di ingresso al Palazzo Camerale

Con Determinazione dirigenziale/GFPP n. 233 del 29.06.2017, si è provveduto ad affidare - all'Architetto Scaletta Grazia Rosa Sabrina - l'incarico per la redazione del progetto di restauro dei porto-



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

ni posti ai quattro ingressi principali del Palazzo camerale.

In data 20.07.2017, l'architetto Scaletta ha presentato la proposta progettuale esecutiva, nella quale sono descritte tutte le lavorazioni necessarie per il restauro dei portoni, stimando un importo complessivo massimo di spesa pari ad € 80.000,00.

Con Deliberazione di Giunta camerale n. 67 del 22.09.2017 è stato approvato il progetto definitivo per il restauro conservativo dei portoni, che è stato contestualmente inviato alla competente Soprintendenza per la relativa approvazione.

Con nota prot. n° 9558 del 4 ottobre la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, ha concesso "l'autorizzazione di massima" al progetto. Pertanto, sono state avviate le attività inerenti le procedure di gara ex art. 32 co. 2 del D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento dei lavori.

3) Pitturazioni all'interno del Palazzo Camerale

Si ripropone il progetto già approvato nel precedente triennio (e depositato agli atti camerali) che prevede uno stanziamento di euro 250.000,00.

L'avvio dei lavori, procrastinato in considerazione degli interventi previsti per il Palazzo Camerale (ristrutturazione del salone dei servizi), ripartirà dal 2018.

4) Ristrutturazione del Salone dei servizi del Palazzo Camerale

Per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione del Salone dei servizi del Palazzo Camerale si precisa che espletata in tutte le sue fasi la gara, con Det. Dir. n. 281 del 07/09/2017, si è proceduto all'aggiudicazione dei lavori e si è in attesa della sottoscrizione del contratto.

5) Interventi insonorizzanti e **antivibranti** sulle pompe di calore situate sul terrazzo del Palazzo Camerale

Con l'avvio dell'utilizzo delle nuove pompe di calore situate sul palazzo Camerale, si sono incrementate le vibrazioni avvertite dal **personale** degli uffici sottostanti. Quattro delle pompe di calore sono posizionate su un pavimento insonorizzante ed antivibrante realizzato ad hoc all'incirca 20 anni fa che evidentemente non riesce più a svolgere pienamente la funzione per il quale fu realizzato.

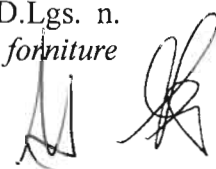
Inoltre la pompa di calore n. 5 è stata sistemata direttamente sul solaio, su una piattaforma di cemento armato, senza l'applicazione di alcun materiale isolante.

Si ritiene pertanto necessario intervenire al più presto con nuovi materiali isolanti e antivibranti che eliminino i fastidiosi rumori/vibrazioni. Si stima in 25.000,00 euro il costo dei lavori.

Alla luce di quanto su detto, negli schemi allegati alla Relazione, sono state riassunte le opere che l'Ente si propone di realizzare, quale Piano triennale 2018-2020, considerati i limiti dei vincoli di Bilancio previsti dalla vigente normativa, con la precisazione che gli importi stimati sono comprensivi degli oneri di progettazione.

Il Presidente riferisce, inoltre, che la Legge n. 208/2015 (cd. Legge di stabilità) al comma n. 505, al fine di favorire la trasparenza, l'efficienza e la funzionalità dell'azione amministrativa, aveva introdotto un nuovo adempimento in capo alla Pubblica Amministrazione prevedendo l'approvazione del Programma biennale e i suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro.

Detta previsione è stata poi ripresa nel nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), il quale, all'art. 21 comma 6, dispone testualmente: *"Il Programma biennale di forniture*



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000".

Il Presidente relaziona, quindi, sul Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019 elaborato - in considerazione dei limiti dei vincoli di Bilancio previsti dalla normativa vigente - dal Provveditore dell'Ente sentito il Dirigente del Settore Gestione Finanziaria Provveditorato e Personale:

1) Global Service e servizi di manutenzione straordinaria degli uffici camerali

Data l'impossibilità di rivolgersi al Facility management 4, Convenzione prevista da Consip e non ancora attiva considerate le ultime vicissitudini giudiziarie, la Camera di Commercio di Bari ha deciso di rinnovare il servizio con la società Italservice Srl per ulteriori 2 anni, come previsto dal contratto originario.

Il Relatore, pertanto, evidenzia che la Giunta Camerale è chiamata ad approvare il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020, unitamente al Piano di realizzazione annuale 2018 delle opere di interesse camerale ed al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019 che, previa affissione degli schemi sintetici su riportati per 60 giorni consecutivi all'Albo camerale, saranno allegati al Preventivo 2018 e sottoposti all'approvazione del Consiglio camerale.

Il Presidente invita, quindi, la Giunta Camerale ad esprimersi in merito.

LA GIUNTA

- Sentita la relazione del Presidente;
- Vista la Legge n. 580/1993 e s.m.i. sul "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";
- Visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, I.A.A. di Bari;
- Visto il D.P.R. 2.11.2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- Visto l'art. 21, commi 6 e 8 e l'art. 216 del D.Lgs n. 50/2016;
- Preso atto di quanto rappresentato dal Presidente in merito all'approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020, unitamente al Piano di realizzazione annuale 2018 delle opere di interesse camerale ed al Programma biennale delle forniture di beni e servizi 2018-2019;
- Ritenuto, quindi, di procedere all'approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020, del Piano di realizzazione annuale 2018 delle opere di interesse camerale e del Programma biennale delle forniture di beni e servizi 2018-2019, come da Schemi sintetici allegati alla Relazione redatta dalla struttura competente e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Dato atto che nei suddetti Schemi sono state riassunte le opere e le forniture che l'Ente si propone di effettuare - considerati i limiti dei vincoli di Bilancio previsti dalla vigente

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

normativa - quale Piano triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020, Piano di realizzazione annuale 2018 delle opere di interesse camerale e Programma biennale delle forniture di beni e servizi 2018-2019;

- Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge,

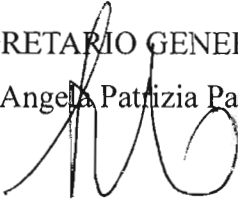
DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1) di approvare il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020, il Piano di realizzazione annuale 2018 delle opere di interesse camerale e il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019 che l'Ente si prefigge di realizzare - considerati i limiti dei vincoli di Bilancio previsti dalla normativa vigente - come da Schemi sintetici allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al Servizio Provveditorato dell'Ente per l'espletamento degli adempimenti procedurali consequenziali.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE

(Dr. Alessandro Ambrosi)





Camera di Commercio
Bari

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				
	Disponibilità Finanziaria				Importo Totale
	Anno in corso 2017	2018	2019	2020	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	-	-
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-	-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-	-
Trasferimento immobili ex art. 19, c.5-ter L. n. 109/94	-	-	-	-	-
Stanziamenti di bilancio	96.000,00	684.000,00	475.000,00	500.000,00	1.755.000,00
Altro	-	-	-	-	-
Totali	96.000,00	684.000,00	475.000,00	500.000,00	1.755.000,00

Il Responsabile del programma
Dott. Michele Lagioia



Camera di Commercio
Bari

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. pro gr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categor	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Totale	Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Co m.				Anno in corso (2017)	2018	2019	2020			Importo	Tipologia
1							Lavori di manutenzione per il restauro delle facciate Palazzo Camerale	_____	200.000,00	400.000,00	400.000,00	1.000.000,00	N		
2							Restauro dei 4 portoni di ingresso del Palazzo Camerale	16.000,00	64.000,00			80.000,00	N		
3							Pitturazione interna del Palazzo camerale		75.000,00	75.000,00	100.000,00	250.000,00	N		
4							Ristrutturazione del Salone dei servizi del Palazzo Camerale	80.000,00	320.000,00			400.000,00	N		
5							Interventi insonorizzanti e antivibranti delle pompe di calore		25.000,00			25.000,00	N		
TOTALE								96.000,00	684.000,00	475.000,00	500.000,00	1.755.000,00		0,00	

Il Responsabile del programma

Dott. Michele Lagioia



Camera di Commercio
Bari

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i.

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19, c. 5-ter della legge 109/94				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
				0,00	0,00	0,00
TOTALE				0,00	0,00	0,00

Il Responsabile del programma
Dott. Michele Lagioia



Camera di Commercio
Bari



Programma biennale forniture beni e servizi 2018/ 2019 art. 21 comma 6 D.Lgs 50/2016

Tipologia		Descrizione della fornitura	Durata	Importo contratt. Presunto	Annualità		Copertura Finanziaria
Servizi	Forniture				2018	2019	
X		Global Service (01/11/2017 - 31/10/2019)	2 anni	1.573.551,55	736.392,52	613.660,40	Stanziamento di bilancio
X		Servizi copertura assicurativa (Gara)	Triennale	66.000,00	22.000,00	22.000,00	Stanziamento di bilancio
X		Servizi telefonia fissa (Adesione Convenzione Consip IP5)	Annuale	180.000,00	90.000,00	90.000,00	Stanziamento di bilancio
X		Servizio buoni pasto (Adesione convenzione consip Buoni Pasto 8)	Annuale	99.000,00	99.000,00		Stanziamento di bilancio
X		Servizio energia elettrica (Adesione Convenzione Energia elettrica)	Annuale	180.000,00	90000,00	90000,00	Stanziamento di bilancio

		1	2	3	4	5		6
		NOTE	COSTO ANNO 2010	RIDUZIONE 10%	RIDUZIONE 5%	PREVENTIVO 2012 AGGIORNATO AL 07.07.2012	LIMITE PREVENTIVO 2018	PREVENTIVO 2018
325000	Oneri Telefonici	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	81.403,30	8.140,33	4.070,17	90.000,00	77.789,51	96.500,00
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	173.139,96	17.314,00	8.657,00	180.000,00	154.029,01	144.026,38
325010	Oneri Pulizie Locali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	555.410,43	55.541,04	27.770,52	560.000,00	476.688,44	588.278,52
325011	Oneri materiali di verifica ufficio metrico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
325015	CSA - Oneri per Servizi di Assistenza tecnica	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	107.395,10	10.739,51	5.369,76	107.395,10	91.285,84	85.916,10
325016	CSA - Oneri per Servizi di Protocollo	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	308.849,33	30.884,93	15.442,47	308.849,93	262.522,53	216.903,94
325017	CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	377.215,59	37.721,56	18.860,78	410.820,00	354.237,66	358.832,00
325019	CSA - Oneri per Servizi di Reception e Supporto uffici camerali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	279.680,00	27.968,00	13.984,00	279.680,00	237.728,00	195.296,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	268.782,46	26.878,25	13.439,12	250.000,00	209.682,63	131.192,03
325022	CSA - Oneri per Servizi di Supporto segr. generale e organi ist.li	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	126.960,00	12.696,00	6.348,00	296.460,00	277.416,00	101.568,00
325030	Oneri per assicurazioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	31.880,98	3.188,10	1.594,05	43.000,00	38.217,85	26.717,85
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	5.760,00	576,00	288,00	1.156,68	292,68	7.792,68
325049	Call Center Registro imprese	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	47.803,50	4.780,35	2.390,18	60.000,00	52.829,48	52.829,48
325050	Spese Automazione Servizi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	579.397,25	57.939,73	28.969,86	637.000,00	550.090,41	486.386,58
325051	Oneri di Rappresentanza	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	3.089,54	308,95	154,48	958,91	495,48	495,48
325053	Oneri postali e di Recapito	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	110.324,84	11.032,48	5.516,24	171.000,00	154.451,27	86.747,80
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate (SELECTA - IC OUTSOURCING)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	123.920,29	12.392,03	6.196,01	80.000,00	61.411,96	10.000,00
325057	Spese automazione MUD SISTRI FGAS	inclusa: considerata spesa consumi intermedi						40.000,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	17.506,82	1.750,68	875,34	5.821,53	1.746,45	1.746,45
325066	Oneri per facchinaggio	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	25.139,79	2.513,98	1.256,99	30.000,00	26.229,03	32.987,64
325068	Oneri vari di funzionamento	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	155.250,56	15.525,06	7.762,53	100.000,00	76.712,42	41.810,05
325075	Oneri di Pubblicità per radio ed emittenti televisivi locali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	0,00	0,00	0,00	288,60	288,60	288,60
325076	Oneri di pubblicità libero	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	3.994,07	399,41	199,70	673,40	74,29	74,29
325077	Oneri di pubblicità per stampa e radio nazionali e locali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	5.705,81	570,58	285,29	962,00	106,13	106,13
325078	Oneri servizi istituto cassiere	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
325081	Spese Formazione del Personale	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	26.069,69	2.606,97	1.303,48	12.135,43	7.697,08	7.697,08
325082	Spese Formazione del Personale da SIPERT	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	16.069,79	1.606,98	803,49	1.882,57	0,00	0,00
325083	Rimborso spese per Missioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	16.957,06	1.695,71	847,85	12.637,55	10.093,99	10.093,99
325083	Rimborso spese per Missioni (servizi metrici) costo 2010							
-325084	conto nel Preventivo 2012	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	36.154,99	3.615,50	1.807,75	50.000,00	44.576,75	44.576,75
325097	Oneri verifiche idoneità Resp.Tecnico Albo Gestori Amb.li	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	0,00	0,00	0,00		0,00	15.000,00
326010	Oneri per noleggi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	13.680,66	1.368,07	684,03	20.449,00	18.396,90	24.073,34
327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	25.001,48	2.500,15	1.250,07	35.000,00	31.249,78	15.249,78
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	59.956,21	5.995,62	2.997,81	80.000,00	71.006,57	38.776,02
327015	Oneri Vestiario di Servizio	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	10.701,84	1.070,18	535,09	5.000,00	3.394,72	3.394,72
329000	Spese organi istituzionali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	1.270,72	127,07	63,54	3.972,13	3.781,52	3.781,52
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta (rimborsi spese missioni)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	1.944,78	194,48	97,24	951,20	659,48	659,48
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente (rimborsi spese per missioni)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	361,38	36,14	18,07	1.724,52	1.670,31	1.670,31
329012	Compensi Ind. e rimborsi Segretari di Commissioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	5.700,14	570,01	285,01	6.300,00	5.444,98	0,00
329013	Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	70.607,52	7.060,75	3.530,38	75.916,70	65.325,57	65.325,57
TOTALE			3.673.085,88	367.308,60	183.654,30	3.920.035,25	3.367.623,31	2.965.794,56
*costo 2010 non sostenuto pertanto considerato costo 2011								
** ULTERIORE LIMITE DEL 30% COSTO 2011 ART.15 COMMA 2 D.L. 66/2014 CONV.LEGGE 89/2014								
TOTALE VERSAMENTO ANNO 2018 CONTO "327029" Oneri Tagliaspe								
DL 95/2012 e L.135/2012		550.962,90						

FUNZIONAMENTO						
PRESTAZIONE DI SERVIZI - GODIMENTO BENI DI TERZI - ONERI DIVERSI DI GESTIONE - QUOTE ASSOCIATIVE - ORGANI ISTITUZIONALI						
	NOTE DELIBERA GIUNTA N. 50 DEL 10.07.2017		NOTE DELIBERA GIUNTA N. 85 DEL 05.12. 2017			
325000 Oneri Telefonici	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325002 Spese consumo acqua ed energia elettrica	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325010 Oneri Pulizie Locali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325011 Oneri materiale di verifica ufficio metrico	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325012 Oneri vigilanza metalli preziosi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi			
325013 Oneri per servizi di vigilanza	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi			
325015 CSA - Oneri per Servizi di Assistenza tecnica	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325016 CSA - Oneri per Servizi di Protocollo	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325017 CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325018 CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti Smaltimento Rifiuti	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente		esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente			
325019 CSA - Oneri per Servizi di Reception e Supporto uffici camerali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325020 Oneri per Manutenzione Ordinaria	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325022 CSA - Oneri per Servizi di Supporto segr. generale e organi ist.li	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325030 Oneri per assicurazioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325031 Convenzioni clausole inique e contratti tipo	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi			
325040 Oneri Consulenti ed Esperti	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325041 Oneri per Consulenze obbligatorie	esclusa: considerata spesa obbligatoria		esclusa: considerata spesa obbligatoria			
325042 Oneri per Consulenze Dop-Igp	esclusa: considerata spesa obbligatoria		esclusa: considerata spesa obbligatoria			
325043 Oneri Legali	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi			
325044 Oneri per Consulenze obbligatorie piano di controllo vini D.O.	esclusa: considerata spesa obbligatoria		esclusa: considerata spesa obbligatoria			
325045 Altri oneri DOP IGP DO	esclusa: considerata spesa obbligatoria		esclusa: considerata spesa obbligatoria			
325046 Oneri per attività di Conciliazione e mediazione e OCC	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi			
325047 Oneri Piani di controllo Vini	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi			
325048 Oneri per call center Ambiente	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero		esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero			
325049 Call Center Registro imprese	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325050 Spese Automazione Servizi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325050 Spese Automazione Servizi	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero		esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero			
325051 Oneri di Rappresentanza	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325052 Contributo consortile INFOCAMERE - Automazione Servizi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi			
325053 Oneri postali e di Recapito	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325054 Oneri postali Consob	esclusa: spesa non più sostenuta dalla Camera		esclusa: spesa non più sostenuta dalla Camera			
325055 Oneri CNS gratuita PA	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi			
325056 Oneri per la Riscossione di Entrate (UNIONE ITALIANA)	esclusa: considerata spesa obbligatoria		esclusa: considerata spesa obbligatoria			
325056 Oneri per la Riscossione di Entrate (SELECTA - IC OUTSOURCING)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325057 Spese automazione MUD SISTRI FGAS	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325059 Oneri per mezzi di Trasporto	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325060 Oneri per stampa Pubblicazioni	esclusa: considerata spesa obbligatoria (stampa "usi e consuetudini" una		esclusa: considerata spesa obbligatoria (stampa "usi e consuetudini" una			
325063 Inps su Compensi co.co.co.	esclusa: considerata spesa obbligatoria		esclusa: considerata spesa obbligatoria			
325065 Oneri per prestazioni occasionali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325066 Oneri per facchinaggio	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325068 Oneri vari di funzionamento	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325072 Oneri di Pubblicità obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria		esclusa: considerata spesa obbligatoria			
325075 Oneri di Pubblicità per radio ed emittenti televisivi locali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325076 Oneri di pubblicità libero	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325077 Oneri di pubblicità per stampa e radio nazionali e locali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325078 Oneri servizi istituto cassiere	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325080 Buoni pasto	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi e soggetta ad altra riduzione ex articolo 5 d.l. 95/2012		esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi e soggetta ad altra riduzione ex articolo 5 d.l. 95/2012			
325081 Spese Formazione del Personale	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			
325082 Spese Formazione del Personale da SIPERT	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		inclusa: considerata spesa consumi intermedi			

325083	Rimborso spese per Missioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		
325083	Rimborso spese per Missioni (servizi metrici)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		
325084	Rimborso spese per Missioni (servizi metrici conto creato nel 2011)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		
325085	Spese Formazione del Personale-direttiva Brunetta n.10/2010	esclusa: applicazione d.l. 78/2010 e circolare Bunetta	esclusa: applicazione d.l. 78/2010 e circolare Bunetta		
325086	Spese Formazione del Personale-direttiva Brunetta n.10/2010 SIPERT	esclusa: applicazione d.l. 78/2010 e circolare Bunetta	esclusa: applicazione d.l. 78/2010 e circolare Bunetta		
325087	Spese Formazione del Personale escluse DL 78/2010	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero		
325088	Spese Formazione del Personale escluse DL 78/2010 SIPERT	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero		
325089	Rimborso spese per Missioni (ambiente)	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero		
325090	Rimborso spese formazione anticorruzione	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
325091	Rimborso spese formazione anticorruzione SIPERT	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
325092	Formazione sicurezza DLGS 81/2008	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
325093	Formazione Segretari Generali	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
325094	Oneri obblighi trasparenza	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
325095	Formazione iscritti Albo Ambiente art.6 co.1 lett.d) DM 120/2014	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente		
325096	Oneri sicurezza DLGS 81/2008		esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
325097	Oneri verifiche idoneità Resp.Tecnico Albo Gestori Amb.li		inclusa: considerata spesa per consumi intermedi		
326010	Oneri per noleggi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		
327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria		
327008	Costo certificati di origine	esclusa: considerata spesa obbligatoria	esclusa: considerata spesa obbligatoria		
327015	Oneri Vestiario di Servizio	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		
327017	Imposte e tasse	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
327022	Irap attività istituzionale	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
327023	Irap collaboratori	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
327028	Oneri Tagliaspesa L.228/2012	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
327029	Oneri Tagliaspesa DL 95/2012 e L.135/2012	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
327031	Oneri Tagliaspesa DL 112/08	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
327032	Oneri Tagliaspesa DL 78 e L.122/2010	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
327033	Arrotondamenti Attivi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
327036	Arrotondamenti Passivi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
327042	Perdite su crediti	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
328000	Partecipazione Fondo Perequativo	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
328001	Quote associative	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
328003	Contributo Ordinario Unioncamere	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
328005	Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
329000	Spese organi istituzionali	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Comm. consiliari	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta (rimborsi spese missioni)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente (rimborsi spese per missioni)	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		
329010	Compensi Comitato revisione Regolamento Arbitrale	esclusa: oneri obbligatori e una tantum	esclusa: oneri obbligatori e una tantum		
329011	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Comm.USI e CONSUETUDINI	esclusa: oneri obbligatori e una tantum	esclusa: oneri obbligatori e una tantum		
329012	Compensi Ind. e rimborsi Segretari di Commissioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		
329013	Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni	inclusa: considerata spesa consumi intermedi	inclusa: considerata spesa consumi intermedi		
329013	Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni consob	esclusa: spesa non più sostenuta	esclusa: spesa non più sostenuta		
329013	Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni AMBIENTE	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente	esclusa:oneri Albo Gestori Ambientali sostenuti per conto del Ministero Ambiente		
329014	Missioni casi eccezionali	esclusa: applicazione d.l. 78/2010	esclusa: applicazione d.l. 78/2010		
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi	esclusa: non considerata spesa per consumi intermedi		

ALL. G - PREVENTIVO ECONOMICO (art.67, comma 1 D.P.R. 254/2005) - anno 2018

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE				
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2017	PREVENTIVO ANNO 2018	PROGETTI COMUNITARI	Progetti Art.18 L.580/93	ASSISTENZA ALLE IMPRESE	SERVIZI ISTITUZIONALI	STRUTTURA
A) RICAVI ORDINARI							
1) Proventi da servizi		54.700		54.700			
2) Altri proventi o rimborsi	94.727						
3) Contributi da organismi comunitari		164.450	164.450				
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici							
5) Altri contributi							
6) Contributo della Camera di Commercio	360.000	469.400		109.400	210.000	150.000	
Totale (A)	454.727	688.550					
B) COSTI DI STRUTTURA							
6) Organi istituzionali	12.205	15.000					15.000
7) Personale:	576.000	532.000					75.254
8) Funzionamento	36.141	30.000	57.900	164.100	156.190	78.556	30.000
9) Ammortamenti e accantonamenti							
Totale (B)	624.346	577.000					
C) COSTI ISTITUZIONALI							
10) Spese per progetti e iniziative	8.878	111.550	106.550		5.000		

IL DIRETTORE
(Avv. Vincenzo Pignataro)



IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro Ambrosi)



AICAI

Assistenza Imprese Commerciali Artigiane ed Industriali

Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Bari/ Sportello per Internazionalizzazione



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2018
EX ART.67 D.P.R.254/05**

Il Preventivo economico per l'anno 2018 presenta un programma che si richiama sostanzialmente alle varie iniziative organizzative e programmatiche prese dalla Giunta Camerale in relazione alla riorganizzazione delle Aziende Speciali, ricomprese nella Relazione Previsionale e Programmatica 2018 (Deliberazione n.76 del 27/10/2017).

Tale previsione, tuttavia, non contempla il progetto di fusione delle Aziende speciali AICAI e IFOC, già avviato dalla Giunta camerale, che prevede una revisione sia della dotazione organica che dei livelli retributivi e di inquadramento del personale delle stesse.

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 219/2016, infatti, la funzione delle aziende speciali diventa quella di supportare le Camere di Commercio nello svolgimento delle attività previste per legge, senza poterle più assumere direttamente, per cui l'A.I.C.A.I. effettuerà interventi operativi di supporto ai seguenti progetti dell'Ente:

- Progetti Interreg Grecia-Italia 2014/2020 (Delibera di G.C. n. 115 del 19.12.2016): **CI-NOVATEC** – *Customer Intelligence for Innovative Tourism Ecosystems* – Budget totale di € 152.200 in due anni; **INCUBA** – *Cross-border Agrifood Incubators* – Budget totale di € 176.700 in due anni.
- Progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale di cui alla Delibera di C.C. n.1 del 30.03.2017: **“Punto Impresa Digitale”** e **“Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni”**.
- Altri servizi istituzionali dell'Ente come da “Relazione Previsionale e Programmatica della CCIAA 2018”; supporti operativi integrati nel corso del 2017 con appositi ordini di servizio da parte del Direttore dell'Azienda e riportati nel pre-consuntivo.
- Servizi propri Informativi e tecnico-specialistici agli operatori dei settori commerciale, artigianale, industriale ed alle attività terziarie.



AICAI

Assistenza Imprese Commerciali Artigiane ed Industriali

Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Bari/ Sportello per Internazionalizzazione



In relazione al preventivo economico, si evidenzia la progressiva diminuzione dei costi di struttura rispetto a quelli consolidati negli ultimi due esercizi.

In particolare, il costo degli “Organi Statutari” è stabile ed al di sotto delle previsioni obbligatorie;

il costo del “Personale” è ridotto in funzione del pensionamento di un dipendente che avverrà nel corso del 2018;

il costo di “Funzionamento” è ridimensionato, anche in virtù della sistemazione su unico piano degli uffici delle Aziende, con altre economie previste per l'anno 2018 , quali i canoni delle fotocopiatrici, costo di alcune Banche Dati fuori dal Sistema Camerale, spese per rassegna stampa, certificazione DNV-GL e una linea telefonica.

Pertanto, nell’**Allegato G – Preventivo Economico 2018**, a copertura dei “costi di struttura”, sono stati previsti “Proventi da servizi” per € 54.700 ed il “Contributo della Camera” in conto esercizio di € 469.400, aumentato rispetto a quello dimensionato nel 2015, riconsiderati in funzione della maggiore partecipazione aziendale alla realizzazione delle attività camerali ed i “Contributi da organismi comunitari” dimensionati su una annualità per € 164.450 dei Progetti CI-NOVATEC e INCUBA.

Bari, 27 novembre 2017

IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro Ambrosi)



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 84

Nel giorno 27 novembre 2017 alle ore 8,30, presso la sede dell'Azienda Speciale "AICAI" della Camera di Commercio di Bari, ubicata in via Emanuele Mola 19, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti per esaminare la documentazione relativa allo schema di Preventivo economico per l'esercizio 2018 e formulare il proprio parere così come indicato dall'articolo 73, c. 4, lett. d) del DPR 2 novembre 2005 n. 254.

Risultano presenti:

- Sig.ra Tiziana Malatesta – Presidente;
- Dr. Mario Sabatelli - Componente effettivo;
- Dr. Angelo Grasso – Componente effettivo.

Il Collegio, procede con l'esame della documentazione trasmessa per posta elettronica in data 23 novembre u.s.

Dopo aver esaminato la suddetta documentazione, il Collegio, per quanto di propria competenza, redige la relazione che si riporta testualmente nel presente verbale.

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017

"Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei revisori ha provveduto ad esaminare il preventivo economico per l'anno 2018 e la relativa relazione al bilancio di previsione formulata dal presidente Alessandro Ambrosi.

Il Collegio accerta che il Preventivo economico, per l'esercizio 2018, dell'Azienda Speciale "AICAI" è stato redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 67 (allegato G) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"

Il documento contabile in esame è corredato, ai sensi del citato articolo 67 del D.P.R. 254/2005, dalla relazione illustrativa del presidente che definisce i progetti e le iniziative che l'Azienda Speciale intende perseguire nel corso dell'esercizio 2018 anche nel rispetto degli scopi previsti dall'art. 2 dello Statuto.

Lo schema di preventivo presenta una struttura a sezione sovrapposta ed espone una situazione di pareggio così rappresentata:

<i>Totale ricavi</i>	<i>€ 688.550,00</i>
<i>Totale costi</i>	<i>€ 688.550,00</i>
<i>Totale a pareggio</i>	<i>=====</i>

Si ritiene utile rappresentare, di seguito, la sintesi dei valori complessivi del preventivo economico per l'anno 2018, così come richiesto dall'allegato G previsto dall'art. 67 co. 1 del citato DPR 254/2005 con l'indicazione delle variazioni percentuali rispetto alla previsione di consuntivo 2017.

A) RICAVI	PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2017	PREVISIONE 2018	VARIAZ. % 2017/2018
1) Proventi da servizi	0,00	54.700,00	
2) Altri proventi o rimborsi	94.727,00	0,00	-----
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	164.450,00	-----
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	0,00	-----
5) Altri contributi	0,00	00,00	-----
6) Contributo della Camera di commercio	360.000,00	469.400,00	30,39%
Totale (A)	454.727,00	688.550,00	51,42%

COSTI	PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2017	PREVISIONE 2018	VARIAZ. % 2017/2018
B) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi istituzionali	12.205,00	15.000,00	22,90%
8) Personale	576.000,00	532.000,00	- 7,64%
9) Funzionamento	36.141,00	30.000,00	- 16,99%
10) Ammortamento e accantonamenti	0,00	0,00	
Totale (B)	624.346,00	577.000,00	- 7,58%
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) Spese per progetti e iniziative	8.878,00	111.550,00	
Totale (B+C)	633.224,000	688.550,00	8,74%

"RICAVI ORDINARI"

In relazione ai ricavi, si prende atto di quanto specificato nella relazione del Presidente in merito agli interventi operativi che l'Azienda svolgerà a supporto delle attività istituzionali e progettuali della Camera di commercio di Bari.

A fronte di tali interventi l'azienda prevede di realizzare "ricavi propri" per un totale di € 219.150,00 (+ 131,35% rispetto al preconsuntivo 2017) così suddivisi:

- 1) "Proventi da servizi" per un totale di € 54.700; riguardano attività di supporto che l'Azienda svolgerà nell'ambito di progetti "Punto Impresa Digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni" che la Camera di commercio finanzia con l'incremento del 20% del diritto annuale di cui 22 maggio 2017 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico;
- 2) "Contributi da organismi comunitari" per un totale di € 164.450 relativi alla partecipazione dell'Azienda ai progetti comunitari per il cui dettaglio si rinvia alla relazione del Presidente

Per quanto riguarda la voce di ricavo "Contributo della Camera di commercio" il Collegio evidenzia un aumento del 30,39% passando da € 360.000,00 nel preconsuntivo 2017 ad euro 469.400,00 nel preventivo 2018. Tale incremento è correlato alle ulteriori attività progettuali finanziate con l'aumento del 20% del diritto annuale di cui al citato Decreto del Ministro dello Sviluppo economico; la quota di contributo rimanente finanzia il supporto operativo ai servizi istituzionali dell'Ente camerale (che l'Azienda sta svolgendo attraverso il proprio personale, trasferito nella sede della Camera di commercio, nel corso del 2017, con appositi ordini di servizio), nonché le attività di assistenza alle imprese.

Per un maggiore dettaglio delle attività che l'Azienda prevede di realizzare, si fa rinvio alla relazione del Presidente.

Il Collegio si riserva di accertare l'esatta corrispondenza del valore attribuito alla voce "Contributo della Camera di commercio" successivamente all'approvazione del Preventivo Economico 2018 della Camera di commercio di Bari.

"COSTI DI STRUTTURA": *Il totale dei costi di struttura che si prevede di sostenere nell'esercizio 2018 è di € 577.000,00 e risulta nel complesso diminuito di € 47.346,00 (- 7,58%) rispetto alla previsione di consuntivo al 31/12/2017; il Collegio evidenzia che tale decremento è dovuto alle seguenti voci:*

- 1) "Costo del Personale", previsto per € 532.000,00 (- € 44.000 rispetto al preconsuntivo 2017); tale diminuzione è dovuta al pensionamento di un dipendente nel corso del 2018;*
- 2) "Costi di Funzionamento", previsti per € 30.000,00 (- € 6.141,00 rispetto al preconsuntivo 2017) diminuiti prevalentemente a seguito della sistemazione degli uffici delle due Aziende speciali, Aicai e Ifoc, su un unico piano, con conseguenti economie di gestione;*
- 3) "Le spese per organi istituzionali", previste per € 15.000,00, risultano lievemente ammentate (€ 2.795,00) rispetto al preconsuntivo 2017, in virtù della previsione di un numero minimo di adunanze nel corso dell'anno.*

I COSTI ISTITUZIONALI, *ossia quella parte di costi direttamente imputabili alle spese che si prevede di sostenere per la realizzazione di iniziative e progetti, sono pari ad € 111.550,00 e riguardano principalmente i costi che l'Azienda sosterrà per la partecipazione ai progetti comunitari.*

Il dettato del comma 2 dell'articolo 65 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le aziende debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 "è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo" ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti dell'Azienda Speciale.

Alla luce di quanto sopra esposto l'Azienda ha provveduto ad inserire nel summenzionato Allegato G una colonna nella quale sono stati evidenziati i costi di struttura (€ 120.254,00) da mettere a confronto con le "risorse proprie" (€ 219.150,00); risulta pertanto soddisfatto il dettato del citato articolo 65.

Il Collegio, tenuto conto di quanto esposto nella Relazione del Presidente con particolare riguardo al progetto di fusione delle aziende speciali, Aicai e Ifoc, già avviato dalla Giunta camerale, raccomanda di monitorare costantemente le voci di costo e ricavi al fine di garantire un equilibrio di bilancio, così come sottolineato anche dalla citata circolare n. 3612/c del Ministero dello Sviluppo Economico.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base della documentazione esaminata, ai sensi dell'articolo 73 del DPR 254/2007, esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico dell'anno 2018"

La riunione termina alle ore 10.30

Bari, 27 novembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Tiziana Malatesta



Mario Sabbatelli

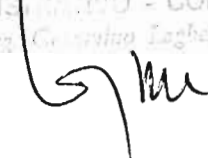


Angelo Grasso

**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**



IL RESPONSABILE
AMMINISTRATIVO - CONTABILE
(Prof. Gaetano Laghezza)



ALLEGATO G
PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2018
 (previsto dall'art. 67 comma 1 del DPR 254)
IFOC - AGENZIA FORMATIVA VIAE e. MOLA N. 19 - BARI
 P.IVA 04536920723

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2017	PREVENTIVO ANNO 2018	PROGETTI VOCE A	INIZIATIVE VOCE B	INIZIATIVE VOCE C	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	0	91.250,00	91.250,00			91.250,00
2) Altri proventi o rimborsi	600					
3) Contributi da organismi comunitari	0					
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	74.800,00					
5) Altri contributi						
6) Contributo della Camera di commercio	247.500,00	338.750,00	338.750,00			338.750,00
TOTALE (A)	322.900,00	430.000,00	430.000,00			430.000,00
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	10.600,00	10.600,00	10.600,00			10.600,00
8) Personale	320.000,00	360.000,00	360.000,00			360.000,00
9) Funzionamento	49.700,00	52.400,00	52.400,00			52.400,00
10) Ammortamenti o accantonamenti	7.000,00	7.000,00	7.000,00			7.000,00
TOTALE (B)	387.300,00	430.000,00	430.000,00			430.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI						
11) Spese per progetti e iniziative	45.000,00					
TOTALE COSTI	432.300,00	430.000,00	430.000,00			430.000,00

IL PRESIDENTE
 Alessandro Ambrosi



IL DIRETTORE
 Vincenzo Rignataro



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2018

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'Agenzia Formativa I.FO.C. – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari - ha predisposto per l'anno 2018 un bilancio di previsione dettato dal diverso ruolo riconosciuto alle Aziende Speciali dalle innovazioni normative del 2016.

I Decreti Legislativi n. 175/2016 e n. 219/2016, infatti, hanno limitato la capacità di iniziativa delle aziende attribuendo loro compiti di supporto alle attività camerali: in questo contesto si inserisce la decisione della Camera di Commercio di avvalersi, per le proprie attività istituzionali, del Personale IFOC. Ulteriore elemento di cui si è tenuto conto è la mancanza di bandi e/o avvisi pubblici regionali, nazionali o comunitari per i quali IFOC può candidarsi.

Il bilancio di previsione è stato redatto anche puntando a ridurre al minimo le spese di gestione ed a contenere in modo significativo i costi generali.

Si precisa che questa Azienda sta partecipando a due progetti coordinati da Unioncamere ed ai quali la Camera di Commercio di Bari ha aderito. In particolare trattasi dei progetti PID (Punto Impresa Digitale) e "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni". Con il primo progetto la Camera di Commercio intende costituire dei punti professionalmente attrezzati al fine di garantire alle PMI un adeguato supporto nel processo di digitalizzazione delle imprese per una loro maggiore competitività sui mercati. Il secondo progetto mira a rafforzare il dialogo fra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro al fine di creare condizioni per una maggiore occupazione dei giovani ed al contempo consentire alle aziende di dotarsi di personale preparato professionalmente.

Di tali circostanze si è tenuto conto nella predisposizione del presente bilancio con la previsione di un'unica voce di spesa, in aggiunta al contributo della Camera di Commercio.

E' necessario, infine, ricordare che sono, in fase conclusiva le procedure di fusione per incorporazione di questa Azienda nell'AICAI, che dovrebbero determinare, tra l'altro, un contenimento della spesa del personale, rivedendo sia la dotazione organica che i livelli retributivi e di inquadramento del personale delle stesse.



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

RICAVI ORDINARI

A) Nel 2018 si sostiene prudenzialmente di poter prevedere un monte ricavi di € 430.000,00.

Tale importo è dovuto al contributo di gestione pari ad € 338.750,00 aumentato rispetto a quello dell'anno precedente per la maggiore partecipazione aziendale alla realizzazione delle attività camerali, ed € 91.250,00 per "Proventi da Servizi" in funzione della partecipazione da parte dell'IFOC alle azioni camerali previste dal Progetto Nazionale Unioncamere "Punto Impresa Digitale (PID)" e "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni".

Per quanto riguarda invece i costi previsti nel 2018, che si suddividono in Costi di Struttura e Costi istituzionali e trovano riscontro nell'allegato G, del preventivo economico, sono così ripartiti:

B) COSTI DI STRUTTURA

ORGANI ISTITUZIONALI

Rientrano in questa voce le spese per "organi istituzionali" previste per € 10.600,00.

Tale voce si è ridotta in quanto viene confermata la mancata corresponsione del gettone di presenza (€ 30,00) ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Resta invariato invece, il compenso per il Collegio dei Revisori dei Conti nella misura di € 4.183,30 per il Presidente del Collegio dei revisori e di € 6.274,96 per i 2 componenti effettivi del Collegio.

PERSONALE

Rientra in questa voce il "costo del personale" previsto per 7 dipendenti per € 360.000,00 di cui € 318.000,00 circa per stipendi, oneri previdenziali e quote TFR calcolati in conformità di legge e in applicazione dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

Questa voce, prudenzialmente, resta invariata, rispetto allo scorso anno, in quanto l'azienda è in attesa della definizione di una controversia di lavoro avviata dal dott. Michele Nunziante per il riconoscimento della funzione di responsabile di sede.

FUNZIONAMENTO

In questa voce di costo prevista complessivamente per € 52.400,00 rientrano le spese di:

- viaggi e missioni per € 2.000,00 e riguardano i rimborsi spese di viaggio e missione previsti sia per gli amministratori che per i dipendenti. Trattasi comunque di una posta non ricompresa in attività già previste da uno specifico finanziamento;
- € 3.000,00 per l'acquisto di mobili e arredi, macchine elettroniche da ufficio, attrezzatura varia e spese di manutenzione e riparazione per un importo inferiore a € 500,00 il cui costo è imputabile direttamente nell'esercizio 2018 e che si prevedono di acquistare durante l'anno;
- Tasse, concessioni governative e diritti amministrativi per € 5.000,00 che si riferiscono agli oneri di natura fiscale ed amministrativa ricadenti sull'Azienda; il calcolo delle imposte è stato previsto in base al principio di competenza e determinato secondo le aliquote e le norme vigenti;
- cancelleria e stampati per € 2.000,00 relativa a spese di fornitura di cancelleria e stampati di tipo istituzionale non ricompresi quindi nella gestione dei singoli corsi;
- quote associative e abbonamenti speciali per € 5.000,00;
- spese postali e telegrafiche per € 800,00;
- spese telefoniche per € 1.000,00 per quelle spese non finanziabili all'interno dei progetti formativi, tale voce si è ridotta in quanto sono state eliminate due linee telefoniche;
- consulenze varie ed elaborazione dati per € 15.000,00, e si riferiscono a esigenze di consulenze del lavoro, legali e fiscali, sulla sicurezza e varie;
- comprende le spese di rappresentanza per € 2.000,00;



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

- spese varie di funzionamento per € 16.500,00 per far fronte ad eventuali spese di funzionamento dell'Azienda non prevedibili al momento della predisposizione del presente bilancio. In questa voce sono stati previsti circa € 11.300,00 di spese per utenze idriche, elettriche etc. della sede Ifoc da noi occupate da sempre a titolo gratuito come da richiesta della camera di Commercio di Bari con prot. n. 0045492/U del 11.10.2017;
- Interessi passivi e commissioni bancarie previsti per € 100,00 questa spesa riguarda soprattutto le commissioni bancarie addebitateci dall'Istituto Cassiere e interessi passivi che l'Azienda si impegna a non far maturare.

AMMORTAMENTI O ACCANTONAMENTI

Rientrano in questa voce, le quote di ammortamento per € 7.000,00 calcolate in base alla previsione della durata del cespite ed in base alla destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Bari lì, 27 Novembre 2017

Il PRESIDENTE
Dott. Alessandro Ambrosi



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N 05/2017

Nel giorno 27 novembre 2017 alle ore 10,40, presso la sede dell'Azienda Speciale "IFOC" della Camera di Commercio di Bari, ubicata in via Emanuele Mola 19, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti per esaminare la documentazione relativa allo schema di Preventivo economico per l'esercizio 2018 e formulare il proprio parere così come indicato dall'articolo 73, c. 4, lett. d) del DPR 2 novembre 2005 n. 254.

Risultano presenti:

- Sig.ra Tiziana Malatesta – Presidente;
- Dr. ssa Caterina Rinaldi - Componente effettivo;
- Dr. Vincenzo Doronzo - Componente effettivo .

La documentazione è stata trasmessa al collegio per posta elettronica in data 23.11.2017 ed è così composta:

- Prospetto di sintesi "G" redatto come da disposizioni dell'articolo 67 comma 1 del DPR 254/2005;
- Relazione del Presidente al Bilancio di previsione per l'esercizio 2018
- Prospetto trattamento economico personale dipendente
- Prospetto calcolo contributi previdenziali 2018
- Prospetto TFR 2018
- Prospetto Organi statutari
- Scheda costi/ricavi previsione 2018
- Scheda costi/ricavi previsione consuntivo 2017
- Dettaglio spese di funzionamento 2018
- Dettaglio spese di consulenza 2018

Il Collegio, dopo aver esaminato la documentazione sopra descritta, per quanto di propria competenza, ha redatto la relazione che si riporta testualmente nel presente verbale.

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2018

"Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei revisori ha provveduto ad esaminare il preventivo economico per l'anno 2018 e la relativa relazione al bilancio di previsione formulata dal presidente Alessandro Ambrosi.

Il Collegio accerta che il Preventivo economico per l'esercizio 2018 dell'Azienda Speciale "IFOC" è stato redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 67 (allegato G) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"

Il documento contabile in esame è corredato, ai sensi del citato articolo 67 del D.P.R. 254/2005, dalla relazione illustrativa del presidente che: a) fornisce informazioni di dettaglio tese ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento del preventivo; b) definisce i progetti e le iniziative che l'Azienda Speciale intende perseguire nel corso dell'esercizio 2018 anche nel rispetto degli scopi previsti dall'art. 2 dello Statuto.



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

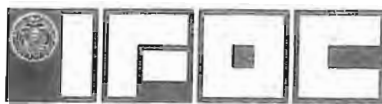
Lo schema di preventivo presenta una struttura a sezione sovrapposta ed espone una situazione di pareggio così rappresentata:

Totale ricavi € 430.000,00
Totale costi € 430.000,00
Totale a pareggio =====

Si ritiene utile rappresentare, di seguito, la sintesi dei valori complessivi del preventivo economico per l'anno 2018, così come richiesto dall'allegato G previsto dall'art. 67 co. 1 del citato DPR 254/2005 con l'indicazione delle variazioni percentuali rispetto alla previsione di consuntivo 2017.

A) RICAVI	PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2017	PREVISIONE 2018	VARIAZ. % 2017/2018
1) Proventi da servizi	0	91.250,00	
2) Altri proventi o rimborsi	600,00	0,00	-----
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	-----
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	74.800,00	0,00	-----
5) Altri contributi	00,00	00,00	-----
6) Contributo della Camera di commercio	247.500,00	338.750,00	36,87%
Totale (A)	322.900,00	430.000,00	33,17%

COSTI	PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2017	PREVISIONE 2018	VARIAZ. % 2017/2018
B) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi istituzionali	10.600,00	10.600,00	---
8) Personale	320.000,00	360.000,00	12,50%
9) Funzionamento	49.700,00	52.400,00	5,43%
10) Ammortamento e accantonamenti	7.000,00	7.000,00	
Totale (B)	387.300,00	430.000,00	11,03%
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) Spese per progetti e iniziative	45.000,00	0,00	
Totale (B+C)	432.000,00	430.000,00	- 0,46%



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

"RICAVI ORDINARI"

In relazione ai ricavi il Collegio evidenzia che per il 2018 i "ricavi propri" dell'Azienda speciale Ifoc sono rappresentati esclusivamente dalla voce "proventi da servizi" per € 91.250,00 e sono riferiti alle attività di supporto che l'Azienda svolgerà nell'ambito dei progetti della Camera di commercio di Bari "Punto Impresa Digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni" che saranno finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale di cui al Decreto 22 maggio 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico.

Come specificato nella relazione del Presidente, l'Azienda parteciperà anche alla realizzazione delle attività istituzionali dell'Ente camerale con il supporto operativo del proprio personale; a fronte di tale attività, si prevede un aumento del contributo camerale che passa da € 247.500,00 nell'esercizio 2017 ad € 338.750,00 nella previsione 2018, con un incremento del 36,87%.

Si prende atto che alcuni dipendenti dell'Azienda sono già stati trasferiti nella sede della Camera di commercio nel corso del 2017 con appositi ordini di servizio.

Il Collegio si riserva di accertare l'esatta corrispondenza del valore attribuito alla voce "Contributo della Camera di commercio" successivamente all'approvazione del Preventivo Economico 2018 della Camera di commercio di Bari.

"COSTI DI STRUTTURA": *Il totale dei costi di struttura che si prevede di sostenere nell'esercizio 2018 è di € 430.000,00 e risultano nel complesso lievemente aumentati (+ 11,03%) rispetto alla previsione di consuntivo al 31/12/2017; in particolare si evidenzia che risultano incrementate le seguenti voci:*

- 1) "Spese di Funzionamento" per € 52.400,00 (€ 49.700,00 nel preconsuntivo 2017) risultano aumentate del 5,43%; Il Collegio tuttavia, evidenzia che tali spese rispetto alla previsione 2017 sono diminuite di circa il 37%.*
- 2) "Costo del personale" di euro 360.000,00 risulta aumentato del 12,50% rispetto alla previsione di consuntivo del 2017; al riguardo il Collegio prende atto che l'Azienda ha prudenzialmente inserito anche il costo per il riconoscimento economico di mansioni superiori richiesto da un dipendente, con il quale la stessa ha in corso un contenzioso.*

I COSTI ISTITUZIONALI, *ossia quella parte di costi direttamente imputabili alle spese che si prevede di sostenere per la realizzazione di iniziative e progetti, sono pari a zero in quanto per le attività che l'Azienda prevede di svolgere a fronte dei suindicati progetti Camerali non si sosterranno costi relativi alla loro realizzazione.*

Il dettato del comma 2 dell'articolo 65 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le aziende debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 "è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo" ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti dell'Azienda Speciale.

Alla luce di quanto sopra esposto e da un confronto tra i suindicati costi di struttura (€ 419.400,00) e le "risorse proprie" (€ 91.250,00) il Collegio osserva che per l'esercizio 2018 l'Azienda prevede una quota di copertura dei costi di struttura con i ricavi propri del 21,75%.

Il Collegio fa presente tuttavia che nel corso dei precedenti esercizi l'azienda con la propria attività istituzionale ha sempre assicurato ampia copertura dei costi di struttura.



A G E N Z I A D I F O R M A Z I O N E

Il Collegio, tenuto conto di quanto esposto nella Relazione del Presidente con particolare riguardo al progetto di fusione delle aziende speciali Aicai e Ifoc, già avviato dalla Giunta camerale, raccomanda di monitorare costantemente le voci di costo e ricavi al fine di garantire un equilibrio di bilancio, così come sottolineato anche dalla citata circolare n. 3612/c del Ministero dello Sviluppo Economico

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base della documentazione ricevuta, ai sensi dell'articolo 73 del DPR 254/2007, esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico dell'anno 2018".

La riunione termina alle ore 12,30

Bari, 27 novembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Sig.ra Tiziana Malatesta

Presidente

Dr.ssa Caterina Rinaldi

Componente

Dr. Vincenzo Doronzo

Componente

Preventivo Finanziario -Esercizio 2018- Dpr 254 del 02/11/05 - All. G

Voci Costi/Ricavi	Valori Complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse						
	Previsione consuntivo al 31/12/2017	Preventivo anno 2018	Iniziat. Proventi Propri da Serv. Analisi e Certif.	Progetti Regione Puglia	Progetto QS CCIAA BA	Divisione Gemmologica	Iniziativa Ring Test Olio d'oliva	Progetto In olio veritas	Totale
A) Ricavi Ordinari	338.000,00	353.800,00	312.400,00	0,00	0,00	5.000,00	36.400,00	0,00	353.800,00
	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00
	97.500,00	202.700,00	0,00	0,00	157.500,00	0,00	0,00	45.200,00	202.700,00
	335.000,00	335.000,00	335.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.000,00
Totale A)									
	773.500,00	912.500,00	650.400,00	18.000,00	157.500,00	5.000,00	36.400,00	45.200,00	912.500,00
B) Costi Struttura	15.000,00	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
	505.000,00	515.000,00	315.000,00	80.000,00	50.000,00	0,00	30.000,00	40.000,00	515.000,00
	201.500,00	228.500,00	188.900,00	18.000,00	7.500,00	2.500,00	6.400,00	5.200,00	228.500,00
	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	15.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
		741.500,00	772.500,00	532.900,00	98.000,00	57.500,00	2.500,00	36.400,00	45.200,00
Totale B)									
	741.500,00	772.500,00	532.900,00	98.000,00	57.500,00	2.500,00	36.400,00	45.200,00	772.500,00
C) Costi Istituzionali	32.000,00	140.000,00	44.000,00	44.571,43	21.428,57	0,00	0,00	30.000,00	140.000,00
Totale (C)									
	32.000,00	140.000,00	44.000,00	44.571,43	21.428,57	0,00	0,00	30.000,00	140.000,00
Totale (B+C)									
	773.500,00	912.500,00	576.900,00	142.571,43	78.928,57	2.500,00	36.400,00	75.200,00	912.500,00



Il Direttore
(Avv. Vincenzo Pignataro)

Il Presidente
(Dr. Umberto Buescemi)

Relazione al Bilancio di Previsione esercizio 2018

Attività:

Nel corso dell'esercizio 2017, la SAMER ha espletato le proprie attività, in ottemperanza agli indirizzi aziendali e alle linee programmatiche indette dall'Ente Camerale.

Tali direttive, hanno consentito di proseguire oltre alle routinarie attività analitiche, anche quelle riferite alle attività progettuali, " In Oleo Veritas" e "Know," e di continuare quelle relative al potenziamento delle capacità analitica di Samer nell'analisi dei pesticidi (Accreditamento QS). Come si avrà modo di relazionare nel prosieguo invece, sono in istruttoria altre attività che al loro completamento saranno formalizzate con la stesura di nuovi progetti.

Si ritiene quindi che la Samer, a regime consolidato è ormai in grado, quale "Organismo strumentale della Camera di Commercio", di poter dare al mercato risposte di affidamento e concretezza, anche a seguito dell'applicazione di quanto stabilito dalla nuova riforma del sistema camerale.

Pertanto, le attività tecnico-scientifiche saranno svolte dal laboratorio Samer nel corso dell'anno 2018 in continuità a quelle degli anni precedenti ed in intesa al dettato delle linee programmatiche aziendali. Per il 2018, sarà ancora affidata al dott. Pasquale Scapicchio la direzione tecnica del laboratorio, per effetto della convenzione a suo tempo stipulata con il laboratorio Lachimer della Camera di Commercio di Foggia. Proseguirà la collaborazione scientifica con Innovative Solutions già consolidata in passato, che si sostanzierà in una assistenza finalizzata allo svolgimento delle attività previste compreso il progetto "In Oleo Veritas", nonché alla realizzazione supporto e messa a punto di progetti sia regionali che comunitari nell'ambito della cooperazione mediterranea (Interreg).

ATTIVITA' PROGETTUALI IN CORSO E DIFFERITE ALL'ESERCIZIO 2018

In merito al progetto "In Oleo Veritas", approvato dalla Giunta Camerale, con deliberazione n° 165 del 22.12.2015 per un costo complessivo di € 100.000,00 ed un numero massimo di 200 campioni di olio, si è preso atto che nell'esercizio 2017 le



aziende olivicole, pur interessate hanno manifestato scarsa partecipazione all' iniziativa in quanto, causa una pessima campagna olearia dovuta anche ad avversità climatiche, non si è prodotto olio di qualità, impedendo alle stesse di poter certificare la propria produzione in conformità alle richieste previste dal bando.

Pertanto, nel corso del 2018 il progetto "In Oleo Veritas", considerato l'interesse manifestato dalle aziende a partecipare in occasione della nuova produzione in corso, verrà riproposto fino ad esaurimento dei voucher messi a disposizione dall'Ente Camerale. A tal proposito, si ribadisce che il citato progetto, volto alle imprese di produzione del settore oleicolo presenti nel territorio delle province di Bari e Bat, Samer lo realizzerà attraverso l'esecuzione di prove ufficiali ed innovative, secondo uno schema di valutazione mai utilizzato finora in Italia. Una vera e propria "impronta digitale" dei prodotti, tracciabile ed accessibile a tutti attraverso un sito internet dedicato.

Nel corso del 2018 come già accennato in premessa, sarà seguita l'evoluzione del progetto "KNOW" presentato sotto il coordinamento dell'Università degli Studi e del Politecnico di Bari, finalizzato al miglioramento della produzione e della qualità dell'olio di oliva.

Il citato progetto è stato finanziato con provvedimento dirigenziale della Regione Puglia n° 192 del 18/05/2016 e le attività, già iniziate nel corso dell'esercizio 2017 saranno concluse nell'esercizio 2018. Nell'ambito delle attività analitiche per la determinazione dei residui di pesticidi negli alimenti, per il 2018 è previsto un ulteriore sforzo tecnico del laboratorio finalizzato alla messa a punto di nuove metodiche analitiche in grado di individuare e quantificare, in maniera specifica, singoli principi attivi; ciò allo scopo di ottemperare alle prescrizioni imposte dal sistema QS a tutti gli aderenti per l'ottenimento della certificazione. Ciò richiede la necessità di differire ulteriormente nel prossimo esercizio, il progetto "Potenziamento delle capacità analitiche della Samer nell'analisi dei pesticidi (accreditamento QS)", già affidato con provvedimento della Giunta camerale n.138 del 22/9/2014.

A tal proposito, si evidenzia che per lo svolgimento di tale lavoro di adeguamento alle prescrizioni imposte dall'organizzatore del circuito QS, è ormai indispensabile l'acquisizione di uno strumento più specifico, selettivo e attuale che metterebbe il



laboratorio nelle condizioni non solo di rendersi conforme ai requisiti richiesti dal QS ma, nello stesso tempo, di fornire risultati più affidabili ed in tempi più rapidi.

Sempre nello stesso ambito è altresì indispensabile disporre di una figura specializzata e professionalmente idonea, da dedicare in maniera esclusiva alle analisi dei pesticidi. Tale figura potrebbe essere acquisita mettendo a punto progetti "ad hoc" o collaborazioni specifiche, mentre il costo potrebbe essere ripagato dai maggiori introiti rivenienti da un incremento del numero di analisi eseguite e dalla possibilità di emettere Rapporti di prova a marchio QS, una volta conseguito.

ATTIVITA' PROGETTUALI IN ATTESA DI DEFINITIVA APPROVAZIONE

La Samer sarà nel 2018 parte operativa di un nuovo progetto, finalizzato alla tracciabilità ed alla definizione della qualità degli oli extravergine di oliva, che la Camera di Commercio di Bari, in collaborazione con il Politecnico di Bari ed Innovative Solutions, oltre ai partner Greci, ha già predisposto nell'ambito di INTERREG Greece-Italy 2014-2020.

Tale progetto in attesa di approvazione, la Camera di Commercio, con delibera di Giunta n° 115 del 19.12.2016 lo ha affidato a Samer per la sua realizzazione.

In collaborazione con Dintec - Consorzio per l'innovazione tecnologica delle Camere di Commercio Italiane, la Seconda Università di Napoli, il Lachimer e l'Azienda Gioiella, Samer ha presentato nell'ambito della misura 16.1 del PSR Regione Puglia 2014-2020, il progetto denominato "Controllo dell'origine nella filiera lattiero - casearia" acronimo "CHEK MILK". Il citato progetto che ha già superato la prima fase di valutazione, sicuramente vedrà la sua definitiva approvazione nel corso dell'esercizio 2018.

Al momento di stesura della presente relazione, è in corso la definizione di un progetto di cooperazione fra la Regione Puglia e la Camera di Commercio di Bari per l'esecuzione, da parte del laboratorio Samer quale strumento operativo dell'Ente Camerale, di attività tecniche a supporto delle azioni svolte dalla Regione Puglia nell'ambito del PSR 2014-2020, per la misura 10.1.2 denominata "Incremento della Sostanza Organica nei suoli". In particolare tale progetto di cooperazione fra enti pubblici, cofinanziato dalla stessa Camera di Commercio, vedrà il laboratorio impegnato in attività di prelievo campioni di

terreno, analisi, valutazione dei dati, schematizzazione e modellazione, su tutto il territorio regionale. I risultati di tali attività forniranno alla Regione Puglia il supporto tecnico necessario per la definizione corretta dei contributi agli aventi diritto in graduatoria, previsti dalla misura regionale. Tale progetto quantificato in € 100.000,00, sarà per € 80.000,00 a carico della Regione e i restanti € 20.000,00 della Camera di Commercio.

Al momento della presente relazione la citata cooperazione non è stata ancora formalizzata, ma le attività richieste necessariamente devono iniziare nel Gennaio 2018.

Lo staff aziendale su indicazioni di alcune associazioni di categoria, nello specifico Confcommercio e Confindustria, sta elaborando una iniziativa nell'ambito delle attività e dei nuovi regolamenti che definiscono la necessità di provvedere alla sostituzione dei fluidi refrigeranti in funzione del loro contenuto di fluorocarburi. Il laboratorio esplorerà la possibilità di proporsi quale strumento tecnico a sostegno degli utilizzatori di tali prodotti, in modo da definire delle procedure analitiche che consentano, nella salvaguardia degli aspetti e delle tutele ambientali, di prolungarne il tempo di vita. In particolare si cercherà di mettere a disposizione di tutte le aziende che utilizzano i fluidi refrigeranti un pacchetto analitico, scientificamente condiviso anche dalle autorità preposte al controllo, i cui risultati possano consentire di stabilire l'effettivo mantenimento nel tempo delle specifiche tecniche iniziali dei fluidi e di valutarne la possibilità di prolungarne l'utilizzo.

Infine, in base all'emanazione della legge Regionale n° 30/2016, e tenendo conto anche di quanto riportato nella normativa nazionale, sta acquisendo via via importanza il tema della misurazione dei livelli di radon all'interno delle strutture pubbliche o alle quali ha accesso il pubblico. Per tale ragione il laboratorio valuterà la possibilità di acquisire la strumentazione necessaria per mettere a disposizione dell'utenza l'effettuazione del servizio di valutazione dell'inquinamento da radon nelle strutture. Oltre all'acquisizione della strumentazione sarà anche necessario far seguire, al personale incaricato dell'esecuzione dei rilievi, specifici corsi di formazione.

Nel corso del 2018 andrà a definitiva realizzazione il processo di migrazione del software Eusoft.Lab basato con tecnologia server-client su lan aziendale, che passerà alla versione

cloud. Tale migrazione, consentirà al laboratorio di dotarsi di un sistema moderno di gestione dei dati, da mettere a disposizione in tempo reale alla propria clientela i risultati analitici, prevedendo una riduzione dei costi di gestione interna dovuti, sia alla manutenzione dell'hardware, sia alla gestione e archiviazione dei dati.

Da un cronoprogramma operativo, è previsto che già dall'inizio 2018 il nuovo sistema diventi pienamente funzionale.

I rapporti con il mondo Universitario, ormai consolidati e funzionali, proseguono soprattutto attraverso la collaborazione tecnico-scientifica con il Politecnico di Bari che si sostanzia nella consulenza affidata al prof. Vito Gallo, finalizzata, oltre che all'ormai consueto ed efficace scambio di collaborazione tecnico-analitica, anche a sostenere il ruolo acquisito da Samer nel corso del 2015 di laboratorio di ricerca inserito nell'Albo Nazionale del MIUR- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Proseguiranno i rapporti istituzionali già avviati con la Regione Puglia, la Città Metropolitana, e con tutte le Associazioni di Categoria, che guardano con attenzione allo sviluppo dell'imprenditoria locale.

Si ricorda, come più volte ribadito nelle relazioni degli esercizi precedenti, che per permettere il corretto funzionamento dello spettrometro di massa dei rapporti isotopici si rende necessaria la messa in sicurezza dell'impianto dei gas tecnici, provvedendo ad una adeguata linea di distribuzione degli stessi, per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in ossequio al disposto del D.to l.gvo 81/08.

Si evidenzia inoltre, che per il corretto funzionamento del laboratorio è necessario garantire:

- il completamento del condizionamento nelle stanze ove sono allocati apparecchiature scientifiche sofisticate, prevedendo condizionatori ad hoc e non centralizzati, che con la loro funzione evitano il surriscaldamento della citata strumentazione.
- la stabilizzazione della rete elettrica mediante l'installazione di almeno 6 gruppi di continuità al servizio della strumentazione analitica.
- l'acquisto di nuova strumentazione comprensiva di accessori, necessaria per l'espletamento delle nuove attività analitiche talune anche innovative, (vedi ricerca dei



gas R404, Radon, Qs ecc.) i cui servizi sono costantemente richiesti da associazioni di categoria, pmi, enti pubblici, come meglio specificato nella presente relazione.

Tali interventi comportano una spesa presunta di **€ 300.000,00 IVA compresa** come per legge.

Va mantenuto infine anche per l'anno **2018** il servizio di manutenzione straordinaria e validazione di varie apparecchiature del laboratorio la cui spesa presunta ammonta a **€ 50.000,00 IVA compresa come per legge**.

E' in vigore anche per il prossimo esercizio, con scadenza al 2020, la convenzione a suo tempo sottoscritta con Halal International Authority (HIA), ente di certificazione dei prodotti destinati al mercato islamico, che consente tuttora a SAMER di essere laboratorio di riferimento in Italia per la certificazione dei prodotti a marchio "Halal" destinati a consumatori di religione islamica.

Inoltre, il livello qualitativo dei servizi analitici offerti, continuerà ad essere garantito dal mantenimento dell'accreditamento Accredia per le prove già attualmente accreditate.

A tal proposito, il laboratorio migliorerà ulteriormente la qualità della propria offerta analitica attraverso l'accreditamento, previsto per il 2018, di nuove prove sia nel settore microbiologico che nel settore chimico.

Molto proficuo è il ruolo svolto da SAMER nell'ambito di Retelab, la rete dei laboratori delle Camere di Commercio Italiane, nell'ambito del "Circuito Interlaboratorio NMR".

Tale circuito, nato nel 2012 su proposta di SAMER, ha lo scopo di promuovere e sviluppare criteri univocamente accettati per la validazione di innovative metodiche analitiche basate su misure di Risonanza Magnetica. Le attività proseguiranno anche per il 2018 secondo il programma stabilito portando le stesse, alla pubblicazione di più lavori scientifici su importanti riviste internazionali e di testi scientifici.

È importante evidenziare che SAMER ha un ruolo di coordinamento di questa iniziativa che rappresenta una novità assoluta a livello mondiale.

Conclusioni:

Alla luce dei dati previsionali ampiamente argomentati nella presente relazione, si può affermare che le attività programmate per l'esercizio **2018**, a conclusione delle stesse,



porteranno a una realizzazione di proventi che per una migliore comprensione, si rappresentano nella sottostante tabella:

INIZIATIVE PROGRAMMATICHE E PROGETTUALI		PREVISIONI 2018
a) Proventi propri da Servizi di Analisi e certificazioni che comprendono oltre alle attività analitiche chimiche e microbiologiche anche attività di consulenza ed altri proventi;	€	315.400,00
b) Proventi Divisione Gemmologica	€	5.000,00
c) Proventi Ring Test	€	36.400,00
d) Progetto "Accreditamento Qs"	€	57.500,00
e) Progetto "In Oleo Veritas"	€	45.200,00
f) Cooperazione Regione Puglia- Cciaa Bari - PSR 2014-2020	€	100.000,00
g) Contributo Progettuale Regione Puglia " KNOW"	€	18.000,00

Parte Finanziaria:

Lo schema di Bilancio di Previsione di tipo economico-patrimoniale, relativo all'esercizio 2018 è stato redatto in ottemperanza alla norma del D.P.R. 254 del 2/11/2005 e regolamentato con circolari n°3612/c del 26/07/2007 e n° 195797 del 25.05.2017 emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico, nonché dalle direttive del Segretario Generale della C.C.I.A.A. agli atti con note n° 48705 e 51617 /2012.

Inoltre sono state osservate le indicazioni delle linee programmatiche fissate annualmente dal Consiglio Camerale.

Si è tenuto conto infine, delle linee guida dettate da Unioncamere a seguito del decreto legislativo 25 Novembre 2016 n° 219 concernente "Attuazione delle delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n° 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio.

A tal fine le predette linee, pur di carattere politico strategico, sono state trasformate in specifiche iniziative e progetti, in coerenza con la mission aziendale e tutto quanto si intende realizzare nel corso dell'esercizio.

Tali iniziative sono rappresentate nello schema dell'allegato "G" redatto ai sensi del D.P.R. 254/2005, che evidenzia l'aspetto più significativo del Bilancio.

Il citato allegato inoltre, oltre a riportare i valori previsionali del **consuntivo 2017** raggruppa in sei macro voci fra costi e ricavi le attività del **2018** così suddivise :

A) Ricavi Ordinari	€ 356.800,00
Altri Contributi	€ 202.700,00
Contributo Regione Puglia	€ 18.000,00
Contributo Camerale	€ 335.000,00
	€ 912.500,00
B) Costi Di Struttura	€ 772.500,00
C) Costi Istituzionali	€ 140.000,00
Totale	
	€ 912.500,00

RICAVI ORDINARI E ALTRI CONTRIBUTI

€ 577.500,00

Nello specifico i ricavi ordinari finalizzati in progetti ed iniziative vengono di seguito individuati e specificati nelle loro voci di appartenenza:

Proventi Propri per servizi di analisi e certificazioni inerenti i settori chimico - microbiologico e gemmologico comprendono:	€	353.800,00
- le attività relative ad oli dop e vini doc, alimenti vari, cereali, bevande, acque potabili e reflue, fanghi in agricoltura dlgs 99/92, metalli preziosi ed annesse attività di consulenza, certificazioni Halal, nonché attività analitiche affidate dalla Castiglia srl, Ivra srl relative al		

servizio di campionamento e controllo analitico di impianti di depurazione della Provincia di Brindisi, Taranto, Bari e Bat per € 347.786,00. - Ring test Olio d'Oliva anno 2018 : riguarda il circuito nazionale di test per accreditamento degli oli di oliva, indirizzato a circa 91 laboratori pubblici e privati collocati sul territorio nazionale, per un singolo costo unitario di iscrizione pari a € 400,00 - € 36.400,00 - Proventi per attività di consulenza, servizi di certificazione inerenti alla Divisione Gemmologica € 5.000,00		
- Entrate inerenti ad attività diverse dai proventi propri, nonché da interessi attivi, che matureranno nell'esercizio.	€	3.000,00
- Altri contributi provenienti dalla realizzazione e/o completamento delle attività progettuali in corso : "Potenziamento delle capacità analitica della Samer nell'analisi dei pesticidi (Accreditamento QS) "affidato con provvedimento Giunta Camerale n.138 del 22/09/14. € 57.500,00. " In Oleo Veritas" Provvedimento Giunta Camerale n° 165 del 22.12.2015 - € 45.200,00 ; " Incremento Sostanza Organica nei Suoli" Misura 10.1.2 - PSR 2014-2020 in fase di ammissione a finanziamento - € 100.000,00.	€	202.700,00
Contributi Regione Puglia relativi a progetti: 1) "KNOW ammessi in graduatoria con pubblicazione sul Bollettino Regionale nr.192 del 18/05/2016 ;	€	18.000,00

CONTRIBUTO CAMERALE**€ 335.000,00**

Il contributo erogato dalla C.C.I.A.A e concesso a supporto delle attività, viene determinato sulla base dei Progetti e delle Iniziative che l'Azienda intende realizzare nel corso dell'esercizio, in coerenza con la missione affidata e le strategie impartite dall'Ente Camerale.

Il predetto contributo, così come stabilito dal D.P.R. n° 254 del 02/11/05, viene richiesto quale differenza tra costi e ricavi, necessari alla copertura delle spese di gestione.

Lo stesso, per l'esercizio in esame è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

COSTI DI STRUTTURA**€ 772.500,00**

I costi di struttura di seguito riportati, sono evidenziati nel loro ammontare totale e sono imputati alle singole aree di attività nei rispettivi quadri di destinazione programmatiche delle risorse e riguardano :

ORGANI ISTITUZIONALI**€ 14.000,00**

La voce riguarda esclusivamente il collegio dei revisori in quanto a seguito del decreto legislativo n° 219/2016 il funzionamento del consiglio di amministrazione prevede la gratuità degli organi.

Tali spese per € 14.000,00, che prevedono oltre al compenso anche il rimborso spese viaggio, sono specificate in apposito prospetto allegato, parte integrante del bilancio.

Il compenso alla Direzione così come deliberato con provvedimento della Giunta Camerale n° 26 del 03/03/2014 è a titolo gratuito.

PERSONALE**€ 515.000,00**

Il costo del personale è riferito a undici unità, di cui dieci con contratto full time a tempo indeterminato e una con contratto part-time, che presenta un incremento di circa il 2%

rispetto all'esercizio precedente, dovuto al rinnovo contrattuale del marzo 2015, a suo tempo congelato, ma che per accordi sindacali sarà ripristinato dal Marzo 2018.

Il costo complessivo previsto del personale in organico per il 2018 come da schemi allegati, è così ripartito:

– retribuzione del personale in servizio comprende il trattamento economico determinato sulla base delle competenze stipendiali spettanti, indennità di cassa e maneggio valori agli addetti al servizio cassa in applicazione del vigente CCNL commercio del terziario (distribuzione e servizi).	€ 365.959,00
– oneri sociali, (contributi previdenziali e assicurativi gravanti sul complessivo trattamento economico del personale) calcolati in applicazione della normativa in materia;	€ 113.138,00
– trattamento di fine rapporto, in applicazione dell'art.1 legge 29/05/82 n. 297, e successive modificazioni trattati e accantonati su apposito fondo per quota presunta che maturerà nell'esercizio.	€ 30.903,00

SPESE FUNZIONAMENTO:

€ 228.500,00

Esse sono così costituite:

– rimborso spese viaggio e missioni per incarichi fuori dalla sede dell'azienda per visite aziendali e prelievo campioni, partecipazione a giornate di studio, sia con mezzi propri che con auto aziendale. Il tutto disciplinato dall'art.167 del CCNL, nonché in ossequio alla delibera aziendale n° 41 del 10.11.1994.	€ 5.000,00
---	-------------------



– altri costi relativi al personale dipendente che comprendono i premi assicurativi per la polizza infortuni a favore dei dipendenti inviati in missione, ulteriore premi assicurativi a favore dei responsabili tecnici di settore del laboratorio, come previsto dal Ccnl art. 7, oltre alla polizza assicurativa inerente l'auto aziendale. Sono compresi inoltre costi relativi all'esercizio delle funzioni svolte e agli oneri connessi agli adempimenti previsti dal dlgs 81/08 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali spese comprendono, oltre a quelle relative all'acquisto di materiale di sicurezza sul lavoro, anche le parcelle di incarico ad un professionista qualificato ed al medico competente che sono stabilite con apposita deliberazione del consiglio aziendale. Infine i costi comprendono la parcella di incarico a professionista qualificato per la sorveglianza sulle emissioni di radiazioni delle apparecchiature in dotazione al laboratorio chimico.	€ 11.000,00
– Rimborso alla C.C.I.A.A. delle spese di funzionamento (utenze idriche, elettriche, ecc,) relative agli spazi occupati dall'azienda nei locali di proprietà dell'Ente camerale così come da richiesta pervenuta dalla C.C.I.A.A con nota prot. n 0059794 del 26/11/2015 e ribadita con nota n° 0045491/U del 11/10/2017.	€ 23.000,00



– spese per acquisto di materiale di prodotti chimici e di piccola attrezzatura nonché di altro materiale di consumo necessario per l'effettuazione delle analisi chimico-microbiologico e al funzionamento del laboratorio.	€ 50.000,00
– spese per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali, connessi all'attività del laboratorio chimico	€ 2.500,00
– spese di cancelleria e stampati vari	€ 5.000,00
– spese per l'assistenza hardware e software.	€ 7.500,00
– costi per interventi di manutenzione di cespiti aziendali compreso l'autovettura in dotazione.	€ 8.000,00
– postali e telegrafiche.	€ 1.500,00
– abbonamenti a riviste e pubblicazioni cartacee e on line.	€ 1.000,00
– spese e competenze legali e notarili.	€ 8.000,00
– oneri finanziari relativi ai servizi cassa affidato con apposita convenzione alla Banca Popolare di Bari, Istituto Cassiere.	€ 500,00
– spese per la telefonia aziendale a rete fissa compresa la connessione dati.	€ 3.000,00
– pubblicità e propaganda.	€ 3.000,00
– altre spese di funzionamento che prevedono il costo dell'eventuale utilizzo di altri laboratori in rete camerale per l'espletamento di prove non eseguibili presso il nostro laboratorio, nonché ad ulteriori spese dovute a tecnici specializzati, per campionamenti esterni.	€10.000,00



– compensi relativi a consulenti esterni per la gestione del personale dipendente e la consulenza tributaria e fiscale dell'azienda. L'utilizzo di consulenti esterni è dovuto a seguito di carenze professionali in organico e vengono affidati con apposite convenzioni deliberate dal consiglio aziendale.	€ 12.000,00
– compenso a collaboratori esterni e relativi oneri riflessi, inerenti anche l'espletamento di attività progettuali, riferiti, oltre a consulenze scientifiche e a contratti di collaborazione, anche ad eventuali stage formativi convenzioni con le Università, nonché da tirocini espletati ai sensi dell'art.6 comma 10 DPR 7 agosto 2012 n° 137.	€ 40.000,00
– Spese per la collaborazione relativa all'affidamento dell'incarico di Direzione Tecnica, con il laboratorio Lachimer di Foggia.	€ 35.000,00
Spese per la gestione della divisione gemmologica stabiliti in sede di convenzione di stipulata in data 19 luglio 2012 e registrata in pari data dall'Agenzia delle Entrate al n° 18086 serie 3A. Tali spese comprendono, oltre al riparto dei proventi maturati e disciplinati dagli art.5 e 6 della citata convenzione, anche le spese di gestione per l'espletamento delle attività a carico di Samer, richiamate nell'art.4 della stessa.	€ 2.500,00



AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:**€ 5.000,00**

Trattasi di:

- quote di ammortamento riferite ai beni patrimoniali di proprietà e spese per immobilizzazioni immateriali ivi comprese quelle inerenti la progettazione di ristrutturazione aziendale, calcolate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 e gli accantonamenti dall'art.106 del Tuir	€5.000,00
---	------------------

IMPOSTE E TASSE**€ 10.000,00**

E' riferito all'onere verso l'Erario per imposte dovute per l'esercizio di competenza (Irap ed Ires).

COSTI ISTITUZIONALI :**€ 140.000,00**

I costi istituzionali riguardano le spese per iniziative progettuali già richiamati nell'ambito della presente relazione così ripartiti:

Spese previste all'interno delle attività progettuali :	€ 96.000,00
a) "Potenziamento delle capacità analitica della Samer nell'analisi dei pesticidi (Accreditamento QS)" per € 21.428,57	
b) quote di cofinanziamento di € 4.571,43 relative al progetto Regione Puglia "KNOW" ammesso in graduatoria con pubblicazione sul Bollettino Regionale n° 192 del 18/05/2016.	
c) Spese realizzazione progetto "In Oleo Veritas" € 30.000,00.	
d) Spese realizzazione progetto " Incremento Sostanze organiche Misura 10.1.2 PSR 2014-2020 € 40.000,00	





Ulteriori spese riguardano i costi da sostenere per il mantenimento del laboratorio ad organismi accreditati a seguito della normativa UNI ISO/IEC 17025/2005 e all'accreditamento Halal, nonché all'estensione di nuove prove già programmate. E' prevista inoltre la partecipazione del laboratorio ad attività fieristiche nonché a studi e ricerche e attività divulgative che riguardano anche il mantenimento di prove accreditate ed estensione delle stesse, di seguito meglio specificate:

– spese per il mantenimento dell'accreditamento Accredia che comprende l'audit di sorveglianza e le spese sostenute dal Team Ispettivo, nonché l'estensione di nuove prove.	€ 13.000,00
- spese per il rinnovo annuale e costo delle prove accessorie al mantenimento dell'accreditamento Halal Italy.	€ 3.000,00
- spese per il mantenimento di prove accreditate attraverso circuiti nazionali di Ring Test relative a vini, fanghi, fitofarmaci, acque comprese quelle relative alla partecipazione per l'ottenimento della certificazione QS, (residue monitoring fruit and vegetables) nonché quelle relative al circuito Ring Test olio di oliva.	€ 8.000,00
– spese per studi ricerche e attività divulgative, attività di formazione e studi, tavole rotonde, seminari e collaborazioni scientifiche, fiere e iniziative promozionali presso organismi associativi, enti pubblici, privati e operatori locali.	€ 20.000,00

Alla luce di quanto descritto, il Bilancio di Previsione **2018**, formulato in modo prudentiale e nel rispetto delle normative vigenti, si ritiene rappresenti un'oculata gestione delle risorse impegnate.

Inoltre al fine di osservare il dettato di cui al comma 2 dell'Art.65 del DPR 254/2005, dal confronto derivanti dai Ricavi propri per € 576.700,00 e i Costi di struttura per

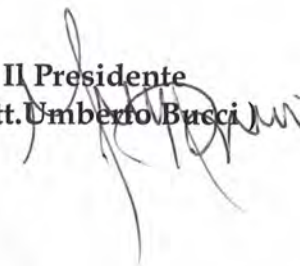


€ 532.900,00, così come definiti dalla circolare dello Sviluppo Economico n° 3612-C/2007, si può tranquillamente affermare che si preveda per l'esercizio 2018, a seguito dei risultati raggiunti, una congrua capacità di autofinanziamento.

Va considerato inoltre, che i proventi e i costi riferiti alle iniziative programmate, sono stati contenuti per il loro complessivo ammontare entro i limiti necessari al fine di assicurare un equilibrio di bilancio in ottemperanza alla normativa vigente.



Il Presidente
(Dott. Umberto Bucci)



VERBALE NR. 5/2017

Il giorno 23 novembre 2017, alle ore 9,30, a seguito di convocazione con prot. n. 1058 del 17 Novembre u.s., si è riunito presso la sede aziendale il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone, del dott. Dario Civilotti in rappresentanza del MISE, con funzioni di Presidente, del Dr. Nicola Luigi Fiorito in rappresentanza della Regione Puglia, e il rag. Salvatore Calabrese in rappresentanza del Ministero dell' Economia e delle Finanze (MEF) per esaminare il bilancio di previsione esercizio 2018 e relativi allegati, ai sensi del DPR n.254 del 02/11/2005. Assiste allo svolgimento dei lavori il direttore amministrativo dr. Pietro Pontrelli e la rag. Angela Loseto.

Il preventivo economico 2018, redatto in conformità alle disposizioni e agli schemi (Allegato G) previsti dal "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio – D.P.R. n.254/2005" presenta lo schema di Bilancio di seguito riportato.

Voci Costi/Ricavi	Valori Complessivi	
	Previsione consuntivo al 31/12/17	Preventivo anno 2018
A) Ricavi Ordinari		
1) Proventi da servizi	338.000,00	353.800,00
2) Altri proventi o rimborsi	3.000,00	3.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00
4) Contributi Regione Puglia	0,00	18.000,00
5) Altri contributi	97.500,00	202.700,00
6) Contributo Camera di commercio	335.000,00	335.000,00
Totale A)	773.500,00	912.500,00
B) Costi Struttura		
6) Organi Istituzionali	15.000,00	14.000,00
7) Personale	505.000,00	515.000,00
8) Funzionamento	201.500,00	228.500,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	5.000,00	5.000,00
10) Imposte e Tasse	15.000,00	10.000,00
Totale B)	741.500,00	772.500,00
C) Costi Istituzionali		
11) Spese per progetti e iniziative	32.000,00	140.000,00
Totale (C)	32.000,00	140.000,00
Totale (B+C)	773.500,00	912.500,00

1/1
C
S

Il preventivo economico, anche in applicazione delle direttive emanate dal Segretario Generale della Camera di Commercio di Bari rispettivamente con note n.48705 del 04/10/2012 e n.51617 del 19/10/2012, registra ricavi per un importo complessivo di euro 912.500,00 e oneri per lo stesso importo, così da determinare un risultato a pareggio.

Per i diversi aggregati, esposti nell'allegato G, e nella nota contabile il Collegio rileva quanto segue:

A) RICAVI ORDINARI così suddivisi:

- **euro 353.800,00** riferiti a proventi propri da servizi di analisi e certificazioni chimico microbiologiche, area gemmologica che riguarda l'analisi e la certificazione delle pietre preziose, certificazione Halal, ring test su oli di oliva, nonché attività analitiche affidate dalla Ditta Castiglia Srl, e Ivra srl relative al servizio di campionamento e controllo analitico di impianti depurazione delle provincie di Bari, Brindisi, Barletta e Taranto.
- **euro 202.700,00** altri contributi per la realizzazione del progetto "Potenziamento della capacità analitica della Samer nell'analisi dei pesticidi (Accreditamento QS), affidato con provvedimento della Giunta camerale n° 138 del 22/09/2014 per euro 57.500,00, del progetto "In Oleo Veritas" affidato con provvedimento della Giunta camerale n.165 del 22/12/2015 per euro 45.200,00 e del progetto "Incremento Sostanza Organica nei Suoli" per euro 100.000,00.
- **euro 18.000,00** contributo Regione Puglia relativo al progetto- "Know" già finanziato con determina dirigenziale n° 192 del 18.05.2016.
- **euro 3.000,00** inerenti ad attività diverse da proventi propri, nonché da interessi attivi che si prevede matureranno nel corso dell'esercizio.
- **euro 335.000,00** quale contributo della CCIAA a sostegno dei progetti e delle iniziative che l'Azienda intende realizzare, in coerenza con la missione affidata e le strategie del medesimo Ente camerale. Il contributo così come stabilito dal DPR. n. 254/2005, viene richiesto quale differenza tra costi e ricavi necessari alla copertura delle spese di gestione. Il Collegio evidenzia che lo stesso, rispetto all'esercizio precedente è rimasto immutato.

B) COSTI DI STRUTTURA ammontano ad euro **772.500,00** così suddivisi:

Organi istituzionali euro **14.000,00** – comprendono compensi e rimborso spese per gli Organi istituzionali dell'Azienda Speciale, La voce riguarda esclusivamente il collegio dei revisori in quanto a seguito del decreto legislativo n° 219/2016 il funzionamento del consiglio di



amministrazione prevede la gratuità degli organi. Tali spese per € 14.000,00, che prevedono oltre al compenso anche il rimborso spese di viaggio, sono specificate in apposito prospetto allegato, parte integrante del bilancio.

Il compenso alla Direzione così come deliberato con provvedimento della Giunta Camerale n° 26 del 03/03/2014 è a titolo gratuito.

- Personale euro **515.000,00** – Il costo complessivo previsto del personale in organico per il 2018 (di cui dieci con contratto full time a tempo indeterminato e una con contratto part-time) come rappresentato negli schemi allegati, comprende il trattamento economico del personale, gli oneri sociali e la quota TFR. L'incremento di circa il 2% e' rappresentato dal rinnovo contrattuale.
- Funzionamento euro **228.500,00** – la voce raggruppa oneri di diversa natura, per il cui dettaglio si rimanda alla relazione del Presidente allegata al bilancio;
- Ammortamenti e accantonamenti euro **5.000,00** - si riferiscono alle quote di ammortamento, calcolate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 e gli accantonamenti dall'art.106 del Tuir;
- Imposte e tasse euro **10.000,00** – Riferite agli oneri verso l'Erario per imposte dovute per l'esercizio di competenza (Irap ed Ires).

C) COSTI ISTITUZIONALI – spese per iniziative e progetti, previsti euro **140.000,00** così suddivisi: euro **26.000,00** spese previste all'interno del progetto "Potenziamento delle capacità analitiche della Samer dell'analisi dei pesticidi" nonché le quote di cofinanziamento relativo al Progetti Regione Puglia. Euro **24.000,00**, ulteriori spese per costi da sostenere per il mantenimento del laboratorio ad organismi accreditati a seguito della normativa UNI 17025, al nuovo accreditamento Halal; spese per il mantenimento di prove accreditate attraverso circuiti nazionali di Ring Test, nonché alla partecipazione per l'ottenimento della certificazione QS, (residue monitoring fruit and vegetables). Euro **30.000,00** spese per la realizzazione del progetto "Oleo Veritas"; Euro **40.000,00** spese per la realizzazione del Progetto "Incremento Sostanze Organiche misura 10.1.2. Infine euro **20.000,00** spese relative per studi ricerche, attività di formazione, seminari e collaborazioni scientifiche.

Per il dettaglio delle voci riportate nel modello "G", si rimanda alla relazione del Presidente allegata al Bilancio.

Preliminarmente all'esame del rapporto fra le "entrate proprie" e i "costi di struttura", il collegio dei Revisori, richiama la normativa in materia. L'art.65, comma 2, del D.P.R. n.254/2005, con disposizione programmatica, prevede che "le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali".

La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3612/C-2007, ha chiarito che al fine di individuare i "costi di struttura", da confrontare con le "risorse proprie", va considerato che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti, in misura rilevante, per la realizzazione dei progetti e delle iniziative e non solo per il funzionamento dell'azienda. Al fine di definire la capacità di autofinanziamento dell'Azienda Speciale devono essere quindi considerati solo i "costi di struttura" relativi al funzionamento dell'Azienda e non già quella parte di oneri sostenuta per la realizzazione delle attività.

Pertanto, con riferimento alla capacità di autofinanziamento dell'azienda speciale SAMER, alla luce delle previsioni formulate per l'esercizio 2018, si evidenzia che dal raffronto tra i **ricavi propri** pari ad **euro 577.500,00** ed i **costi strutturali** pari ad **euro 532.900,00** – calcolati come sopra accennato e costituiti dalla sommatoria delle spese per organi istituzionali, del costo del personale attualmente imputabile direttamente alla struttura (ma che successivamente in considerazione dei progetti già approvati e finanziati sarà equamente distribuito sugli stessi), delle spese di funzionamento e delle spese relative ad ammortamenti e accantonamenti - si ritiene che l'azienda successivamente al riparto delle spese del personale conseguirà l'obiettivo di copertura dei costi strutturali mediante la acquisizione di risorse proprie. Il Collegio raccomanda, comunque, gli Amministratori di promuovere ogni più incisiva azione nell'ambito delle attività programmate e delle risorse proprie per perseguire l'obiettivo della copertura dei costi strutturali.

A seguito del potenziamento del parco strumentale e dell'incremento del numero di prove accreditate, le attività di laboratorio programmate per il 2018 sono finalizzate all'intensificazione delle seguenti direttrici : a) AGROALIMENTARE; b) AMBIENTALE; c) SERVIZI ALLE IMPRESE; d) SERVIZI PER LA QUALITA'; e) ATTIVITA' PROGETTUALI.

Sono stati stimati, inoltre, per circa euro 300.000,00 Iva compresa gli oneri a carico dell'ente camerale per il completamento della strumentazione da laboratorio e per circa euro 50.000,00 iva compresa gli oneri per il servizio di manutenzione straordinaria, così come evidenziato nella relazione del Presidente allegata al bilancio.

Il Collegio raccomanda all'Azienda, oltre a dar seguito a tutte le attività ed i programmi per il funzionamento della stessa strumentazione di cui trattasi, di verificare periodicamente la

realizzazione e il rispetto degli obiettivi programmati, evitando scostamenti significativi rispetto alla previsione.

Il Collegio, infine, nel prendere altresì atto dello schema di Bilancio e dei relativi allegati, raccomanda al Consiglio di Amministrazione affinché siano promosse tutte le iniziative opportune e necessarie al raggiungimento degli obiettivi programmati per il 2018 perseguendoli nel medesimo esercizio di riferimento.

Sulla base di quanto sopra esposto e delle conseguenti raccomandazioni, il Collegio dei Revisori esprime, al bilancio di previsione 2018, il proprio parere favorevole.

La seduta si chiude alle ore 10,30.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente (rapp. MISE)

Il Componente (rapp. Regione)

Il Componente (rapp. MEF)

Dr. Dario Civilotti

Dr. Nicola Luigi Fiorito

Rag. Salvatore Calabrese



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO
BARI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 16

L'anno 2017, il giorno 18 del mese di dicembre alle ore 10,30, nei locali della C.C.I.A.A. di Bari, sono convenuti, a seguito di regolare convocazione del Presidente, i sigg:

- dott.ssa Antonia Troja D'Urso – designata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quale componente effettivo con funzioni di presidente;
- dott.ssa Maria Beatrice Piemontese - designata dal Ministero dello Sviluppo Economico quale componente effettivo;
- dott. Giovanni Carnevale – designato dalla Regione Puglia quale componente effettivo.

All'ordine del giorno dell'odierna seduta è l'espressione del parere, ai sensi dell'articolo 30 del D.P.R. n. 254/2005, sul Preventivo 2018 della CCIAA di Bari.

Il Collegio, esaminata tutta la documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio di Bari, ha proceduto all'espressione del parere che costituisce allegato al presente verbale.

Alle ore 16.45 la seduta è tolta.

Del che è redatto il presente verbale, che viene letto, confermato e sottoscritto.

Esso, in copia conforme, sarà trasmesso al Presidente ed al Segretario dell'Ente camerale, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza, Ufficio VII, via XX Settembre 97 – 00187 Roma.

I componenti

dott.ssa Maria Beatrice Piemontese

dott. Giovanni Carnevale

Il Presidente

dott.ssa Antonia Troja D'Urso

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso





LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO

BARI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(allegato verbale n. 16 del 18 dicembre 2017 del Collegio dei Revisori dei conti)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL

PREVENTIVO ECONOMICO 2018

Il Collegio, ai fini della formulazione del parere da esprimere ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 254/2005, ha preso in esame la delibera della Giunta Camerale, in corso di perfezionamento amministrativo, adottata nella seduta del 5 dicembre 2017, avente ad oggetto la "Predisposizione Preventivo 2018 della C.C.I.A.A. di Bari", unitamente ai documenti accompagnatori, trasmessa con lettera n. prot. 56213 del 7 dicembre 2017.

Il suddetto atto deliberativo si compone innanzitutto dei seguenti documenti/prospetti:

- **il preventivo economico**, predisposto nella forma indicata nell'allegato A, che consente di conoscere gli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti nonché i criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema (A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, D - Studio Formazione Informazione e Promozione Economica);

- **la relazione illustrativa**, che contiene le informazioni sugli importi contenuti nel prospetto di preventivo e le fonti di copertura del piano degli investimenti;

- **il programma triennale 2018/2020 e il piano annuale 2018 delle opere** relative agli immobili camerali, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 75 del 27.10.2017;

- **i preventivi economici**, con le relazioni, delle Aziende Speciali AICAI, IFOC e SAMER.

-

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

Preliminarmente, il Collegio dà atto che il preventivo annuale è stato redatto in conformità del Regolamento approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che ha introdotto il sistema della contabilità economica e patrimoniale nella gestione degli Enti Camerali.

Il Collegio dà atto, altresì, della regolare redazione, ad integrazione della documentazione contabile predisposta in conformità al D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, del budget economico annuale (2018) e dei relativi allegati: il budget economico pluriennale (2018-2020), il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18.09.2012.

La redazione da parte dell'Ente di quest'ultima documentazione contabile è aggiuntiva rispetto a quella prevista dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità poiché è conseguenza dell'applicazione delle disposizioni recate dal D.lgs 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili in attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per le Camere di commercio, pertanto, si applicano le previsioni indicate nel D.M. del MEF del 27 marzo 2013 richiamate dalla circolare del MISE prot. n°148123 del 12.09.2013, che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse.

* * *

Il Collegio prende, quindi, in esame i seguenti aggregati principali del bilancio di previsione, che vengono messi a confronto con i dati di previsione di pre-consuntivo al 31/12/2017.



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Descrizione	Previsione consuntivo al 31/12/2017	Preventivo anno 2018
A) Proventi correnti	21.306.372,56	21.200.253,71
B) Oneri correnti	(21.658.694,11)	(24.060.442,99)
Risultato gestione corrente	(352.321,55)	(2.860.189,28)
C) Gestione finanziaria	32.003,66	25.505,44
D) Gestione straordinaria	0,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	(320.317,89)	(2.834.683,84)
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	150,00	60.000,00
Immobilizzazioni materiali	341.350,10	962.864,19
Immobilizzazioni finanziarie	1.961.426,11	250.000,00
Totale Immobilizzazioni	2302926,21	1.272.864,19

Verifica del pareggio economico

Il progetto di preventivo è stato approntato con una previsione di disavanzo economico pari ad € 2.834.683,84 . La previsione negativa di gestione per il 2018, che riflette il raffronto del volume complessivo dei proventi rispetto agli oneri e conseguentemente uno squilibrio della gestione corrente per €. 2.860.189,28 è fondamentalmente riconducibile, anche per l'anno 2018, alla riduzione del diritto annuale disposta nell'art. 28, 1^ comma, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.08.2014, n. 114, tenendo conto altresì che l'Organo politico dell'Ente ha inteso, anche per il 2018, mantenere attivo il ruolo istituzionale camerale - in attuazione della linea strategica impostata già nelle precedenti gestioni - di sostegno al sistema economico territoriale, segnato dalla crisi economica, attraverso gli interventi di natura promozionale tenuto conto del nuovo contesto di riduzione delle entrate imposto dalla legge. Il progetto di preventivo del 2018 è stato impostato con interventi in coerenza al quadro complessivo di sostenibilità finanziaria e in conformità agli indirizzi definiti nella Relazione previsionale e programmatica che, come noto, ha tracciato linee di indirizzo per l'agire politico-amministrativo camerale per il 2018. In particolare il Consiglio camerale, nell'ottica di preservare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, ha manifestato l'orientamento, in parte, in continuità con le linee di lavoro del 2018 (sostegno al tessuto economico locale attraverso interventi prioritari, urgenti e necessari per garantire la continuità dei programmi di attività individuati nell'anno precedente, razionalizzazione e accorpamento delle Aziende speciali, semplificazione organi

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

di governo camerali) ed ha indicato nuove precipue finalità compatibili con il quadro normativo contingente.

Pertanto il rispetto del principio del pareggio previsto dell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005, si consegue attraverso l'utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati dell'esercizio 2011 come meglio specificato nella relazione della Giunta camerale (pag. 36) in un quadro di equilibrio e sostenibilità di bilancio in conformità ai principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del D.P.R. n. 254/2005, vigenti nel comparto camerale giusta circolare del MISE n. 3622/C del 05.02.2009 e in adesione ai principi previsti nella recente legge 24.12.2012, n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, in particolare l'art. 3, 1° comma, e per le amministrazioni pubbliche non territoriali, come nel caso specifico della CCIAA di Bari, l'art. 13 della citata legge.

Verifica sostenibilità finanziaria

Nella relazione della Giunta viene data evidenza (pag. 34), in attuazione dell'art. 7, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, della capacità dell'Ente di assicurare la gestione ordinaria e la copertura del piano degli investimenti, con i flussi di cassa che lo stesso ha generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere il ricorso a capitale di terzi. Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2018 è quantificato in €. 26.780.874,10, somma riveniente dalla differenza algebrica del fondo di cassa presunto all'1.1.2018 pari ad euro 44.894.005,14 dei proventi e crediti da incassare entro il 2018 pari ad euro 20.606.337,34 e degli oneri e debiti da pagare nel 2018 per €. 38.719.468,38. Il margine di tesoreria presunto al 31.12.2018 consente, quindi, di coprire, con risorse proprie, il piano degli investimenti dell'Ente previsto nell'ammontare complessivo di € 1.272.864,19.

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo 2018, il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti tra i **proventi** sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene all'analisi delle voci indicate tra gli **oneri**, il Collegio ai fini di una valutazione di congruità ha esaminato il piano di attività per l'anno 2018, contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica, valutando la coerenza e l'attendibilità delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui il bilancio di previsione si riferisce.

GESTIONE CORRENTE**A) Proventi correnti**

Fra i proventi correnti, quelli istituzionali dell'Ente, rappresentati principalmente dal diritto annuale, ammontano per l'anno 2018, al lordo della svalutazione, a €. 14.460.916,00. La previsione dei proventi per diritto annuale di competenza anno 2018 è determinato sulla base delle riduzioni stabilite dall'art. 28, comma 1, del D.L. n. 90/2014 e confermati dalla legge di conversione. Il valore indicato nella previsione è comprensivo dell'incremento del 20% della misura del diritto annuale autorizzato, ai sensi dell'art.18, comma 10, della legge 580/1993, dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 22/5/2017, per la realizzazione nel triennio 2017/2019 di due progetti nazionali condivisi con la Regione Puglia, approvati dal Consiglio camerale, su proposta della Giunta con deliberazione, n. 1 del 30/3/2017.

La previsione del diritto annuale è stata effettuata, sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere, così come previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009 ed in conformità alla "Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009" del Ministero dello Sviluppo Economico con la quale erano stati diramati i nuovi principi contabili delle Camere di commercio che evidenziano come i proventi relativi al diritto annuale di competenza tengono conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni e degli interessi.

Il Collegio prende atto che per l'anno 2018, così come già negli anni immediatamente precedenti, l'Ente ha inteso derogare al principio contabile indicato nel documento n. 3 (trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio), allegato alla circolare MISE n. 3622/C del 5



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

febbraio 2009, che prevede di considerare la percentuale media di mancata riscossione relativa alle due ultime annualità dei ruoli emessi (punto 1.2.7 della circolare).

Nella relazione illustrativa (pag. 4) è data motivazione ed evidenza delle ragioni sottese al ricorso alla deroga del principio contabile innanzi citato, riconducibile alla circostanza fattuale che la capacità di riscossione effettiva per diritto annuale, sanzioni ed interessi della C.C.I.A.A. di Bari fa risultare esuberante la percentuale di svalutazione prevista dall'applicazione del principio contabile indicato nel documento n. 3, allegato alla circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

La deroga al principio contabile riduce la svalutazione del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi di €. 318.875,32, attestando la previsione netta 2018 del diritto annuale - al netto dell'accantonamento complessivo di €. 4.016.672,26 – ad €. 10.444.243,74.

Il provento per diritto annuale, sempre comprensivo di sanzioni e interessi, derivante dalla maggiorazione del 20% e al netto della svalutazione e dei rimborsi (€ 669.445,38) è pari ad € 1.740.707,29.

Tra i proventi correnti, inoltre, figurano i diritti di segreteria, la cui previsione ammonta ad € 4.950.000,00. Tale previsione, effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate, è stata effettuata al netto di eventuali restituzioni per diritti erroneamente versati alla Camera, pari ad € 10.000,00.

La previsione dei proventi relativi a “contributi, trasferimenti ed altre entrate” ammonta ad € 1.215.930,84 ed è stata effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. Tale previsione comprende il rimborso spese da Ministero/Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, i canoni attivi di locazione di natura immobiliare, altre entrate collegate all'attività istituzionale dell'Ente (es. vendita CSN) ed i proventi della Borsa Immobiliare.

Tra i proventi correnti si ritrova poi la voce “proventi da gestione di beni e servizi”, la cui previsione è pari ad € 575.406,87 principalmente collegata alle attività ispettive dell'ufficio metrico e alle attività di controllo e certificazioni dei vini D.O.P..



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

B) ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti per la gestione dell'Ente – personale e funzionamento, inclusi gli ammortamenti – ammontano ad € 19.020.271,53. Gli oneri per interventi economici € 5.040.171,46 comprendono il contributo a favore delle Aziende speciali camerali S.A.MER., A.I.C.A.I. e I.F.O.C. che, rispetto all'esercizio 2017, risulta invariato per la S.A.MER. e incrementato rispettivamente per le altre due Aziende rispettivamente di € 109.400,00 per A.I.C.A.I. e di € 91.250,00 per I.F.O.C. per lo svolgimento di ulteriori attività che entrambe le Aziende svolgeranno a favore della Camera per la realizzazione dei due progetti nazionali finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale. La voce di spesa per Interventi economici comprende, inoltre, complessivamente, la spesa prevista per i due progetti collegati all'autorizzata maggiorazione del 20% (anche quota 2017). Le Istruzioni del Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che forniscono indicazioni operative relative alle funzioni istituzionali e alle operazioni di gestione connesse all'incremento della misura del diritto annuale sono state, infatti, diramate successivamente all'approvazione del Progetto di Previsione 2018 da parte della Giunta. Il Collegio, in merito, prende atto dell'impegno, assunto dalla CCIAA, anche con riferimento agli aspetti contabili riferite alle aziende speciali, con propria nota prot. n. 56213 del 07.12.2017, ad effettuare le richieste e necessarie operazioni di adeguamento in due step come di seguito specificato e si impegna a vigilare sulla effettiva attuazione:

- "In sede di predisposizione del Bilancio di Esercizio 2017 verrà effettuata l'imputazione, secondo il principio di correlazione costi –ricavi dei proventi legati alla maggiorazione del 20% del diritto annuale di competenza dell'esercizio 2017el'iscrizione del risconto corrispondente ai ricavi da imputare al 2018, tenendo conto che in sede di chiusura 2017 potranno essere rilevati i costi effettivi dei progetti di competenza 2017; sarà, inoltre, effettuato l'allineamento – per l'anno 2017- degli stanziamenti relativi ai Progetti alle funzioni istituzionali del Preventivo secondo le indicazioni ministeriali;

In sede di Aggiornamento del Preventivo economico 2017 verrà effettuata la previsione della quota di ricavo 2017 non rilevata nel Bilancio di Esercizio 2017 e l'allineamento, per l'anno 2018, degli stanziamenti relativi ai Progetti alle funzioni istituzionali del Preventivo secondo le indicazioni ministeriali



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

La voce di costo relativa agli ammortamenti e accantonamenti, pari ad euro 4.801.568,32, registra un incremento rispetto alla previsione del Consuntivo al 31/12/2017 pari ad € 4.462.043,87.

La previsione degli oneri relativi al personale dipendente è stata determinata sulla base della consistenza numerica dei dirigenti e dipendenti in servizio al 1 novembre 2017 in base all'attuale organico, ridefinito dalla giunta camerale, da ultimo con n. 80 del 02/11/2016. La previsione fa riferimento ai limiti alle assunzioni introdotti dalle norme vigenti, da ultimo l'art. 3, comma 9, del D.lgs. 219/2016 che prevede che "fino al completamento delle procedure di mobilità...alle camere di commercio è vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale...". Il totale della previsione 2018 comprensiva di oneri sociali e accantonamenti al TFR è pari ad euro 6.980.652,27.

La previsione degli oneri per le spese di funzionamento ammonta ad € 7.238.050,94 e registra un leggero decremento rispetto alla previsione del consuntivo 2017 pari ad €. 7.354.867,51. L'ammontare complessivo degli oneri per il funzionamento tiene conto del quadro vincolistico posto a taluni oneri per effetto delle disposizioni di finanza pubblica vigenti, con rinvio a quanto più dettagliatamente illustrato nella relazione di accompagnamento.

E' stato predisposto ed allegato agli atti del preventivo 2018 il prospetto dei consumi intermedi da cui si evince il nuovo limite di spesa per il 2018, che l'Ente potrà sostenere fermo restando che all'interno delle voci ricomprese nel prospetto sono state apportate variazioni compensative pur nel rispetto del limite complessivo che tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con la legge 23 giugno 2014, n. 89 (circolare MISE n. 34807 del 27.02.2014). Dal prospetto dei consumi intermedi si rileva che l'ammontare complessivo da versare nell'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno, è di €. 550.962,90 e che gli stessi trovano esatta collocazione tra gli Oneri diversi di gestione.

Il Collegio prende atto della riduzione dell'importo da versare allo Stato, con riferimento alla legge n. 122/2010, motivato dall'applicazione del principio di gratuità degli incarichi diversi da quello del Collegio dei revisori, prevista dal D.lgs. 219/2016 e dalla non previsione di versamento, relativamente a mobili ed arredi, in quanto non più oggetto di previsione normativa

Il Collegio osserva, tuttavia, che la costruzione delle previsioni degli oneri di funzionamento deve tener conto delle indicazioni del controllo di gestione interno all'ente, previsto dall'art. 36 del DPR n. 254/2005, che collabora nella predisposizione dei preventivi per le singole aree

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

organizzative e nella verifica degli stessi al fine di consentire la determinazione dei fabbisogni relativi al funzionamento dell'ente basato esclusivamente sulle effettive esigenze e non già fondate sull'evidenza del mero dato storico ricognitivo dell'onere sostenuto. La suddetta considerazione appare ulteriormente opportuna se si considera che gli enti pubblici sono chiamati a concorrere al rispetto dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica che impongono una sistematica tendenza alla riqualificazione della propria spesa (*c.d. spending review*) che implica a parità di servizi e prestazioni anche la riduzione dei costi di produzione.

Tra le spese di funzionamento, rientrano nella sottovoce "prestazione di servizi" i servizi affidati alla società Infocamere, i servizi affidati al CSA – Centro Servizi Avanzati Società Consortile P.A.- gli oneri di pulizia dei locali e la voce "altri" per un ammontare complessivo di €. 4.178.593,21.

Nella voce "oneri diversi di gestione", pari ad € 1.520.046,59, rientrano le previsioni per oneri di natura fiscale collegati al pagamento dell' IMU, dell' Irap, ritenute fiscali su interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, oneri di natura fiscale (taglia spese, di cui alle leggi n. 133/2008, n. 122/2010, n. 135/2012 e n. 228/2012), canoni fogna, ecc.

La previsione della voce "quote associative" ammonta ad € 1.207.650,06 e comprende le quote associative a favore di Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia, della Camera di Commercio Italo-Orientale e la previsione degli oneri per la partecipazione al Fondo perequativo nazionale (L. 580/1993).

La previsione della voce "organi istituzionali" ammonta ad € 307.687,74. Tale voce risente degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica attualmente in vigore e della previsione normativa, confermata dal D.lgs. 219/2016, della gratuità di tutti gli incarichi di giunta e consiglio.

Nella relazione al Preventivo 2018 vengono dettagliate le iniziative promozionali preventivate nell'anno 2018. Oltre quanto già evidenziato nella presente relazione in merito ai contributi alle Aziende Speciali e all'incremento del 20% del diritto annuale collegato ai due progetti nazionali, si dà atto che la Giunta ha inteso rimodulare anche per il 2018 la politica gestionale degli interventi economici tenendo conto del mutato quadro delle risorse finanziarie disponibili, contemperando l'esercizio della funzione istituzionale dell'Ente camerale di

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

sostegno all'economia locale con la sostenibilità di bilancio dell'ente come ribadito nella relazione illustrativa (pagg. 25-27).

Ad ogni modo, in relazione all'ammontare stanziato per interventi economici ed in considerazione della intervenuta riduzione del volume delle risorse, il Collegio raccomanda nuovamente ed invita gli Organi camerali, nel rispetto dell'apposito regolamento, ad evitare la "polverizzazione" delle risorse attraverso contributi di modesta entità, favorendo la concentrazione sulle iniziative di maggior rilievo, a dare la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi di sviluppo, rispetto ad iniziative sporadiche od occasionali e privilegiare le iniziative che abbiano incidenza diretta e duratura sul sistema economico rispetto a quelle che abbiano riflessi indiretti o soltanto temporanei, a favorire la rotazione degli operatori beneficiari e a sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse rilevante e comune agli operatori.

Relativamente alle Aziende speciali si evidenzia la necessità che le stesse, anche in ossequio al disposto di cui all'art. 67, 3° comma, del DPR n. 254/2005, mantengano la gestione aziendale in linea con le linee programmatiche espresse a cura del Consiglio camerale e di tutti gli atti di indirizzo operativi diramati dall'Ente camerale alle Aziende speciali.

Si è preso atto che le Aziende speciali hanno provveduto a redigere l'allegato "G" unitamente agli schemi di bilancio per la verifica di cui all'art. 65, 2° comma, del DPR n. 254/2005, che dispone: *"le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali."*

Si sottolinea essere imprescindibile per le Aziende speciali l'assolvere al rispetto dell'art. 65, 2° comma, del DPR. n. 254/2005, promuovendo l'innalzamento dell'incidenza delle risorse proprie e nel contempo di impostare la gestione in base al contenimento sistematico dei costi ed il rispetto della prescrizione di divieto di assunzioni di personale, fino al 31/12/2020 e fino al completo assorbimento del personale soprannumerario, previsto dall'art. 4 comma 2 del D.Lgs. n. 219/2016.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Sono stati previsti ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 4.801.568,32. Si rinvia alla relazione illustrativa (pag. 27 e ss.) per le indicazioni analitiche delle singole voci e si prende atto della deroga ai criteri di ammortamento previsti dall'art. 26, comma 6, del D.P.R. 254/2005 di cui sono illustrate le motivazioni nella richiamata relazione.

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI****LA GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria evidenzia proventi per un importo di € 29.505,44, decisamente inferiore rispetto a quello degli anni precedenti al 2016, soprattutto in considerazione del fatto che dal 1° gennaio 2015 la gestione finanziaria dell'ente è assoggettata alla disciplina della Tesoreria Unica presso la Tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria annota proventi e oneri straordinari nell'egual misura di €. 160.000,00 (plusvalenze su cessioni di beni, rimborso spese legali, minusvalenze su cessioni di beni, risarcimenti contenzioso legale).

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti illustra le acquisizioni, da parte dell'Ente Camerale, delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie per integrare le dotazioni dei beni strumentali all'attività dell'Ente, per la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà e per l'attuazione dei vari interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.

Per il 2018 le risorse previste nel piano degli investimenti ammontano a complessivi € 1.272.864,19.

La previsione di tali risorse, necessarie per soddisfare gli oneri correlati al piano degli investimenti, è stata effettuata sulla base dei diversi criteri che di seguito si sintetizzano ai fini di una più chiara e specifica conoscenza:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale ed all'erogazione dei servizi amministrativi, si è fatto riferimento alle indicazioni ed alle comunicazioni scritte provenienti dai Dirigenti e dai responsabili delle aree organizzative nelle quali è articolata la struttura amministrativa dell'Ente camerale;
- per gli interventi di natura infrastrutturale e di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2017 e dai componenti l'organo esecutivo;

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

- per il resto è stato fatto riferimento al contenuto del Piano delle Opere Pubbliche 2017 – 2019 e alle reali esigenze rilevabili dai dati storici.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La somma prevista di € 60.000,00 riguarda l'acquisto di software applicativi per i vari uffici camerali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il preventivo in esame destina alle immobilizzazioni materiali l'importo di € 962.864,19, di cui € 860.100,00, per la manutenzione e per gli interventi di natura straordinaria afferenti gli immobili di proprietà dell'Ente, come risulta nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche relativo al periodo 2018-2020 e nel Programma Annuale 2018; € 20.000,00, per l'acquisizione di impianti ed € 15.000,00, per l'acquisto di macchine, apparecchiature e attrezzature varie. La restante disponibilità del piano d'investimento viene destinata per € 17.764,19, all'acquisizione di arredi e mobili, per € 20.000,00, per attività della biblioteca camerale per €. 20.000,00, per attrezzature informatiche e per €. 10.000,00, per attrezzature dell'Ufficio Metrico.

Relativamente alla previsione di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici camerali, pari ad €. 860.100,00, il Collegio raccomanda il rispetto dei limiti imposti dall'art. 8 del D. L. 78/2010.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per le immobilizzazioni finanziarie, il piano degli investimenti presenta la previsione complessiva di €. 250.000,00; di cui €. 150.000,00 per contributo in c/capitale all'Ente Autonomo Fiera del Levante, derivante dall'obbligo per la CCIAA in qualità di socio fondatore e € 100.000,00 per partecipazioni, sempre di carattere infrastrutturale non azionarie per società di nuova costituzione ovvero per la capitalizzazione di società già esistenti da realizzarsi nel 2018 nel rispetto di quanto normato nel Testo Unico Società Partecipate e della legge n. 580/1993 e successive mm. ii.



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio non può esimersi dal richiamare l'attenzione sulla necessità di un costante e puntuale monitoraggio dei proventi e degli oneri, al fine di prevenire ogni potenziale squilibrio di bilancio in un'ottica di oculata gestione. Inoltre, invita gli Organi di direzione dell'Ente ad attenersi alle raccomandazioni contenute nella circolare MISE n. prot.117490 del 26.06.2014.

In particolare sono richiamate le indicazioni dell'Amministrazione vigilante in ordine all'opportunità di assicurare, a cura delle Camere di Commercio, *"una gestione accorta e prudente delle spese e ad una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse. Pur garantendo la continuità delle attività ed iniziative in corso, sarebbe infatti opportuno evitare in questa fase di disporre nuove spese ed assumere nuove iniziative non necessarie e urgenti o prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, ove le stesse possano incidere sugli esercizi finanziari successivi ed in seguito risultare eccessive rispetto a tali disponibilità finanziarie ridotte ovvero in contrasto con il futuro prefigurato assetto del sistema camerale e non facilmente reversibili senza rilevanti costi amministrativi e finanziari. In coerenza con quanto sopra rappresentato si richiama inoltre la necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal D.lgs n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale. Si fa riferimento in particolare alle previsioni di ricorso allo svolgimento di funzioni associate fra camere diverse ai sensi dell'art. 2, commi 2, oltre che ai sensi del comma 3, all'utilizzo congiunto di un medesimo segretario generale per più camere, ai sensi dell'art. 20, comma 2, e anche ad eventuali progetti volontari di accorpamento ai sensi dell'art. 1, comma 5, della medesima legge n. 580."*

Il Collegio pertanto, esprime, con le raccomandazioni innanzi specificate, parere favorevole sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel Preventivo 2018.

Bari, 18 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. ssa Antonia Troja D'Urso – Presidente

Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese – Componente

Dott. Giovanni Carnevale – Componente

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso